



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Varianti in aereo agli Elettrodotti a 132 kV 'Santa Barbara-Rignano' n. 414; 'Santa Barbara-San Giovanni' n. 417; 'Santa Barbara-Pirelli' n. 465
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA
<i>ID Fascicolo</i>	[ID_VIP: 3319]
<i>Proponente</i>	Terna Rete Italia S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2524 del 20/10/2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 13/11/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 13/11/2017

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTA** la Legge del 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

**VISTO** il D.Lgs. 104/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, entrato in vigore il 21 luglio 2017;

**PRESO ATTO** che il citato D.Lgs. 104/2017, all’art. 23, co. 1 e 2 prevede che *“Le disposizioni del presente decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 [...]”* e che *“i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l’istanza di cui all’articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente [...]”*;

**CONSIDERATO**, che il disposto di cui l’art. 17 del D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 trova applicazione anche per i provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. adottati prima della sua entrata in vigore in ragione di quanto previsto dall’art 23 comma 3 del medesimo Decreto;

**VISTA** pertanto la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TRISPANE/P20160001215 dell’ 11 marzo 2016, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2016-8443 del 29 marzo 2016 per il progetto *“Varianti in aereo agli elettrodotti a 132 kV ‘S. Barbara-Rignano’, ‘S. Barbara-S. Giovanni’ e ‘S. Barbara-Pirelli’*;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 31 marzo 2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo e del Comune di Cavriglia;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell’avviso relativo al deposito delle integrazioni inviate dal Proponente con nota prot. TRISPANE/P20160004602 del 04 ottobre 2016, acquisita con prot.

25141/DVA del 14 ottobre 2016, è avvenuta in data 25 ottobre 2016 sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**CONSIDERATO** che la Regione Toscana non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

**CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico come previsto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**PRESO** atto che è pervenuto il parere della Regione Toscana favorevole con prescrizioni, espresso con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2017, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, considerato dalla Commissione tecnica nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 4-ter) *“Elettrodotti aerei esterni per il trasporto dell'energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km, qualora disposto dall'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20”* dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dall'art. 36, comma 7 bis, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221 e che l'opera consiste nella variante di tre elettrodotti a 132 kV in località S. Barbara, nel Comune di Cavriglia (AR), per una lunghezza pari a circa 3.2 km:

- Elettrodotto a 132 kV “S.Barbara-Rignano” n. 414: variante nel tratto Stazione Elettrica S.Barbara - sostegno n. 60;
- Elettrodotto a 132 kV “S.Barbara-S.Giovanni” n. 417: variante nel tratto Stazione Elettrica S.Barbara-sostegno n. 7;
- Elettrodotto a 132 kV “S.Barbara-Pirelli” n. 465: variante nel tratto Stazione Elettrica S. Barbara-sostegno n. 53;

**CONSIDERATO** che per quanto attiene alle aree della Rete Natura 2000, potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, l'area di intervento non interessa aree ZPS e SIC ed in particolare dista da esse:

- circa 4 Km dall'area SIC IT519002 –Monti del Chianti;
- circa 11 Km dall'area SIC IT5180011 - Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 (Important Bird Areas) Brughiere Aretine;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha provveduto a redigere uno Studio per la Valutazione d'Incidenza con verifica a livello di screening, nel quale è stata considerata la possibile incidenza con i suddetti siti Natura 2000;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *“l'intervento non produce effetti significativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 considerati”*;

**CONSIDERATE** le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

**RITENUTO** di dover provvedere alla standardizzazione dei quadri prescrittivi contenuti nei pareri allegati al presente Provvedimento, anche ai sensi del D.M. n. 308/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

**CONSIDERATO** infine che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017 la locuzione “condizioni ambientali” ha sostituito il termine “prescrizioni”;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS favorevole con prescrizioni all’esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2524 del 20.10.2017, acquisito con prot. n. 3483/DVA del 25 ottobre 2017, costituito da n. 29 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

## **DETERMINA**

**l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di “Varianti in aereo agli Elettrodotti a 132 kV ‘Santa Barbara-Rignano’ n. 414; ‘Santa Barbara-San Giovanni’ n. 417; ‘Santa Barbara-Pirelli’ n. 465” presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.a.**

### **Art. 1 (Condizioni ambientali)**

1. Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:
  - a) la conformità dell’opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
  - b) il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003. Lo studio dovrà essere trasmesso all’ARPA competente ed al Comune interessato il quale dovrà verificare l’eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore.
  
2. Il proponente dovrà presentare al Comune interessato ed agli Enti di controllo un dettagliato Piano di Cantierizzazione, relativo alle opere di nuova realizzazione e alle opere da smantellare, che definisca: le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo, la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l’occupazione di aree; l’approvvigionamento e lo scarico delle acque necessarie alle lavorazioni previste; le misure per la mitigazione degli impatti; le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costruzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista; le modalità di ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere con il ricorso alle più moderne tecniche naturalistiche.

## **Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)**

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

L'Autorità Competente, nell'ambito della verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali, si avvale, ai sensi dell' art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017, degli "Enti istruttori" indicati al presente Art. 2.

L'Ente istruttore provvederà a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali di cui all'Art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come di seguito indicato.

Condizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva)

Enti istruttori: ISPRA e ARPA Toscana nell'ambito del sistema agenziale e Comune di Cavriglia

Condizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione)

Enti istruttori: ISPRA e ARPA Toscana nell'ambito del sistema agenziale, Regione Toscana e Comune di Cavriglia

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

## **Art. 3 (Disposizioni Finali)**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, ad ARPA Toscana, ad ISPRA, al Comune di Cavriglia ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**VISTA** la nota prot. n. 8828/DVA del 01/04/2016, acquisita al prot. n. 1189/CTVA del 05/04/2016, con la quale la "Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali" di questo "Ministero" (di seguito "DVA"), ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per la proposta di progetto denominato Varianti in aereo agli Elettrodotti a 132 kV "Santa Barbara-Rignano" n. 414; "Santa Barbara-San Giovanni" n. 417; "Santa Barbara-Pirelli" n. 465, nel Comune di Cavriglia (Ar), identificata con il codice ID VIP 3319, presentata dalla società Terna Rete Italia S.p.A. (di seguito "Proponente").

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito "CTVA").

**VISTO** il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 di modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/2007, n. 90.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA.

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i..

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

**VISTA** la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 smi. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale.

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

**VISTA** la nota prot. n. 1291/CTVA del 12/04/2016, con la quale il Presidente della CTVA ha comunicato i procedimenti assegnati nel corso della riunione del CdC n. 12 del 07/04/2016, tra i quali figura l'istruttoria in questione.

## VISTA

- la e-mail del 19/05/2016, acquisita al prot. n. 1862/CTVA del 19/05/2016, con la quale la Regione Toscana ha inviato la proposta di richiesta di integrazioni;
- la nota prot. n. 15789/DVA del 14/06/2016, acquisita al prot. n. 2167/CTVA del 14/06/2016, con la quale la DVA ha inviato al proponente la richiesta di integrazioni formulata da questa Commissione (giusta nota prot. n. 2095/CTVA del 09/06/2016).

VISTA la nota prot. n. 17631/DVA del 05/07/2016, acquisita al prot. n. 2412/CTVA del 05/07/2016, con la quale la DVA, facendo seguito alla richiesta del Proponente (giusta nota prot. n. TRISPANE/P2016 0003014 del 29/06/2016, acquisita al prot. n. 17194/DVA del 30/06/2016), ha concesso una proroga di 45 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste.

VISTA la nota prot. n. 26023/DVA del 25/10/2016, acquisita al prot. n. 3646/CTVA del 26/10/2016, con la quale la DVA ha trasmesso:

- le integrazioni inviate dal Proponente (giusta nota prot. n. TRISPANE/P20160004602 del 04/10/2016, acquisita al prot. n. 25141/DVA del 14.10.2016);
- copia dell'avviso al pubblico del deposito della documentazione presso le amministrazioni interessate dal progetto (giusta nota prot. n. TRISPANE/P20160005002 del 21/10/2016, acquisita al prot. n. 25887/DVA del 24/10/2016).

Nella stessa nota si specificava che veniva meno la necessità di dare seguito alla richiesta di ulteriore proroga della sospensione del procedimento richiesta dal Proponente (giusta nota prot. n. TRISPANE/P20160003571 del 02/08/2016, acquisita al prot. n. 20383/DVA del 03/08/2016).

VISTA ed ESAMINATA la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente nel corso del presente procedimento:

- 1) Documentazione allegata alla procedibilità dell'istanza (giusta nota prot. n. 8828/DVA del 01/04/2016, acquisita al prot. n. 1189/CTVA del 05/04/2016), composta da:
  - Istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA;
  - Avviso di avvio della procedura, da pubblicare sul sito web di questo Ministero;
  - Progetto preliminare;
  - Studio Preliminare Ambientale.
- 2) Documentazione tecnica integrativa (giusta nota prot. n. 26023/DVA del 25/10/2016, acquisita al prot. n. 3646/CTVA del 26/10/2016), composta da:
  - Avviso al pubblico;
  - Relazione di sintesi ADDENDUM
  - Corografia degli attraversamenti
  - Elenco degli attraversamenti
  - Piano di gestione terre e rocce da scavo
  - Approfondimenti Campi elettrici e campi magnetici
  - Valutazione di incidenza
  - Valutazione preliminare sul rumore
  - Analisi degli impatti sull'avifauna
  - Documentazione fotografica relativa alla componente naturalistica e ambientale
  - Abaco delle specie rilevate
  - Corine Lan Cover (III e IV livello)
  - Uso del suolo da inventario forestale
  - Regione Toscana Inventario forestale
  - Uso Forestale con indicazione dei boschi di pregio
  - Rete Ecologica
  - Sistemazione Paesaggistica delle piazzole dei sostegni
  - PGRA - Piano di Gestione Rischio Alluvioni
  - Planimetria cantierizzazione

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la sopraelencata documentazione è stata pubblicata sul portale web della Direzione come di seguito indicato:

- in data 31/03/2016 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso relativo all'avvio della procedura;
- in data 25/10/2016 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso relativo al deposito delle integrazioni.



**CONSIDERATO** che, a seguito delle pubblicazioni di cui sopra, è pervenuto il provvedimento conclusivo della Regione Toscana (giusta Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017, trasmesso con la nota acquisita al prot. n. 15703/DVA del 04/07/2017 ed al prot. n. 15751/DVA del 05/07/2017), favorevole con prescrizioni alla esclusione della proposta di intervento dalla procedura di VIA.

**CONSIDERATI** gli esiti dei seguenti incontri:

- Riunione del 12/05/2016 (giusta convocazione prot. n. 1525/CTVA del 28/04/2016);
- TERNA Day del 19/12/2016 (giusta convocazione prot. n. 4182/CTVA del 14/12/2016);
- TERNA Day del 11/05/2017 (giusta convocazione prot. n. 1383/CTVA del 08/05/2017);
- TERNA Day del 22/06/2017 (giusta convocazione prot. n. 1906/CTVA del 13/06/2017).

**CONSIDERATO** che la proposta di intervento "Varianti in aereo agli Elettrodotti a 132 kV "Santa Barbara-Rignano" n. 414; "Santa Barbara-San Giovanni" n. 417; "Santa Barbara-Pirelli" n. 465, nel Comune di Cavriglia (Ar)", consiste nella variante di tre elettrodotti a 132 kV in località S. Barbara, nel Comune di Cavriglia (AR):

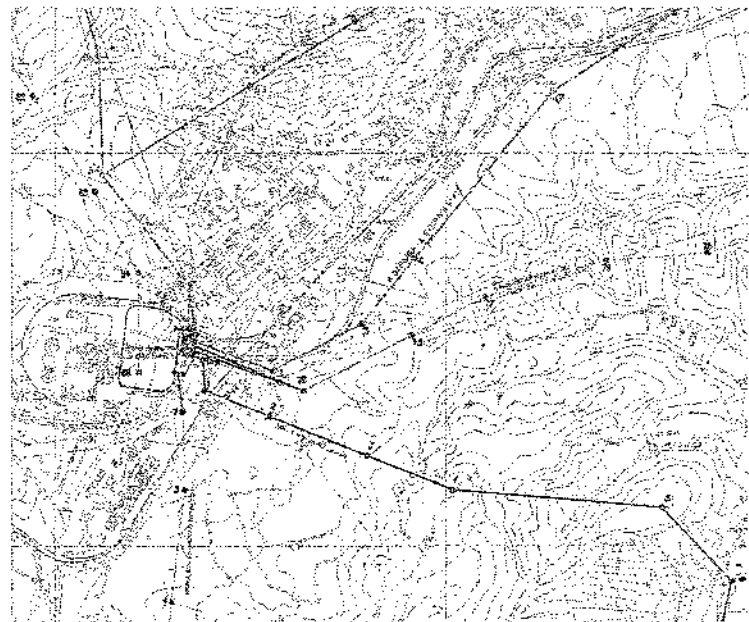
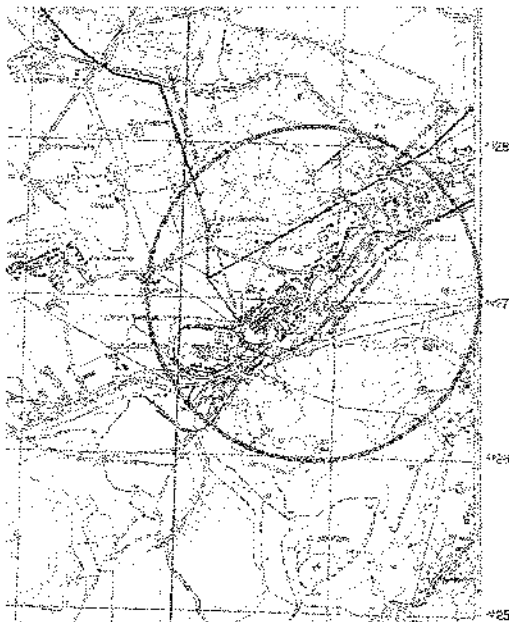
- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara - Rignano" n. 414: variante nel tratto Stazione Elettrica S. Barbara - sostegno n. 60;
- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara - S. Giovanni" n. 417: variante nel tratto Stazione Elettrica S. Barbara - sostegno n. 7;
- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara - Pirelli" n. 465: variante nel tratto Stazione Elettrica S. Barbara - sostegno n. 53.

Complessivamente il progetto comprende la realizzazione di circa 3.2 km di elettrodotto aereo, suddiviso in 2.8 km in semplice terna e 0.36 km in doppia terna, oltre la demolizione di circa 3.2 km di elettrodotto aereo esistente. I nuovi elettrodotti saranno collocati in prossimità dei tracciati esistenti; complessivamente saranno installati n. 8 nuovi sostegni di linea e ne verranno demoliti n. 10 esistenti.

Con l'intervento in questione sarà spostata una parte del tracciato degli elettrodotti esistenti in una zona più esterna rispetto all'area abitata ed alle aree soggette a processi di trasformazione edilizia in località Santa Barbara e San Cipriano.

Corografia del tracciato (scala 1:25.000)  
Estratto I.G.M. Foglio 287 Sezione IV - Cavriglia

Base cartografica CTR 287020 - Carta Ufficiale della Regione Toscana -  
edizione 1999/2002 integrata con aggiornamenti da R.U.



LEGENDA	
	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO
	LINEA AEREA ESISTENTE
	LINEA AEREA DA DEMOLIRE
	LINEA AEREA IN PROGETTO

Corografia dei tracciati (Tavola DU23465BI CDX25749)

L'area in questione è ubicata nel Comune di Cavriglia (AR), Regione Toscana, in prossimità della Stazione Elettrica di Santa Barbara, a sud rispetto al Bacino di Santa Barbara, in parte in corrispondenza dei rilievi collinari che bordano la pianura alluvionale del Borro di Sinciano ed in parte in corrispondenza della pianura alluvionale stessa, ove sono ubicati i manufatti relativi alla centrale elettrica di S. Barbara.

Secondo il Piano Strutturale comunale (carta dei sub-sistemi territoriali), le aree in oggetto rientrano in parte nel sub-sistema "insediamenti di fondovalle" ed in parte nel sub-sistema "area della miniera". Il primo comprende gli insediamenti posti nelle aree di fondovalle e si caratterizza come elemento di connessione con il Valdarno e le realtà urbane di San Giovanni e Montevarchi. Esso comprende in particolare gli insediamenti edilizi di Cetinale, San Cipriano, Santa Barbara e Vacchereccia. Il secondo comprende l'area nel suo complesso utilizzata per le attività legate allo sfruttamento dei giacimenti lignitiferi.



Inquadramento generale e sviluppo della variante degli elettrodotti (in rosso i tratti di variante in progetto, in blu i tratti esistenti ed in giallo i tratti da demolire).

**CONSIDERATO** che

- il nuovo tracciato dell'Elettrodotto 'S. Barbara - Rignano' n. 414 (sostegni n. 59, n. 54 e n. 55), si svilupperà partendo dalla Stazione Elettrica verso i versanti collinari a nord di essa, fino a riallacciarsi al sostegno n. 60;
- il tracciato dell'Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara - Pirelli' n. 465 (sostegni n. 55 e n. 54), si dipartirà dalla Stazione Elettrica e dal precedente elettrodotto verso un impluvio minore, affluente del Borro di San Cipriano, fino a ricollegarsi al sostegno n. 53 esistente;
- i nuovi tracciati dell'Elettrodotto 'S. Barbara - Rignano' n. 414 e dell'Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara - Pirelli' n. 465, si svilupperanno nell'area compresa tra la centrale elettrica ed il lago artificiale di Santa Barbara;
- il tracciato dell'Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara - S. Giovanni' n. 417 (sostegni n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6), si svilupperà sul versante opposto rispetto ai precedenti, ad est rispetto alla Stazione Elettrica, fiancheggiando a monte la Variante della Strada Provinciale delle Miniere.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

CONSIDERATO che, relativamente all'inquadramento programmatico, dalla documentazione fornita dal Proponente, si evince in sintesi quanto di seguito riportato:

- **Riferimento ai Siti di Interesse Comunitario, Siti di Interesse Comunitario e regionale, Zone di Protezione Speciale, Aree Naturali Protette di Interesse Locale, Parchi**

- Dall'analisi della cartografia del PTCP, si rileva che l'area oggetto dell'intervento **non ricade** in ambiti definiti come siti protetti (Siti di Interesse Comunitario, Siti di Interesse Comunitario e regionale, Zone di Protezione Speciale, Aree Naturali Protette di Interesse Locale, Parchi);
- Dall'analisi dell'estratto cartografico del "Progetto Natura" (Geoportale Nazionale), si evince che l'area in oggetto **non ricade** in ambiti definiti come siti protetti ed, in particolare, dista da essi circa 4 Km dal "SIC IT519002-Monte del Chianti" e circa 11 Km dal "SIC IT5180011-Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 Brughiere Aretine".

- **Riferimento a temi paesaggistici**

- Dall'analisi della cartografia del PTCP, del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Cavriglia, emerge che l'area in questione **ricade** in aree sottoposte a vincoli e Tutele Paesaggistiche (ex art. 142 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, comma 1, punto g).

- **Riferimento a temi di pericolosità geomorfologica**

Dall'analisi della "carta della pericolosità" del Piano di Bacino del Fiume Arno (stralcio Assetto Idrogeologico), si rileva che:

- i sostegni n. 2 e n. 55 **sono compresi** nelle aree a pericolosità geomorfologica moderata - P.F.1 (il sostegno n. 2 è posto al limitare di tali aree con le aree P.F.2);
- i sostegni n. 5, n. 6, n. 54 e n. 59 **sono compresi** nelle aree a pericolosità geomorfologica media - P.F.2 (il sostegno n. 5 è posto al limitare di tali aree con le aree P.F.3);
- i sostegni n. 3, n. 4 e n. 5 **al limite ricadono** nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata - P.F.3.

Relativamente alla pericolosità idraulica, si rileva che tutti i sostegni in progetto risultano **esterni** alle aree perimetrate dal Piano di Bacino del Fiume Arno.

Gli interventi sono comunque subordinati all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino, per la presenza di aree a pericolosità geomorfologica elevata P.F.3.

Si evidenzia la presenza di locali problematiche di versante legate all'erosione incanalata o diffusa dovuta alle acque di precipitazione meteorica e di ruscellamento superficiale, in particolar modo in corrispondenza del tracciato che costeggia a monte la Variante della Strada Provinciale delle Miniere (variante di linea "S. Barbara-S. Giovanni n. 417", sostegni n. 2, n. 3, n. 4, n.5 e n. 6), in zone litologicamente caratterizzate dalla presenza di depositi francamente sabbiosi.

- **Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

- le aree di intervento **non** ricadono in zone sottoposte a vincolo archeologico e **non** ricadono in ambiti definiti come siti protetti (Siti di Interesse Comunitario SIC, Siti di Interesse Comunitario e regionale SIR, Zone di Protezione Speciale ZPS, Aree Naturali Protette di Interesse Locale ANPIL, Parchi);
- i sostegni n. 2, 3, 4, 5 e 59 **ricadono** all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (ex Legge Regionale 21/03/2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e s.m.i. e del Regolamento 48/R/2003); il sostegno n. 6 è posto **al limite** delle aree vincolate.
- il tracciato in progetto **attraversa** le seguenti aree boscate:

Linea 132 kV n. 414 "S. Barbara - Rignano":

- dal sostegno n. 54 al sostegno n. 59 attraversa in parte "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)";
- il sostegno n. 59 è ubicato in "Aree Boscate (DPR 616/77 art.82 comma 5 lett.g)";
- dal sostegno n. 59 al sostegno n. 60 (esistente) attraversa "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)".

Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni":

- il sostegno n. 2 è ubicato al limite delle "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)";

- i sostegni n. 3-4-5-6 sono ubicati in "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)";
- dal sostegno n. 2 al sostegno n. 6 attraverso "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)";
- dal sostegno n. 6 al sostegno n. 7 (esistente) attraverso "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)".

Linea 132 kV n. 465 "S. Barbara - Pirelli":

- dal sostegno n. 54 al sostegno n. 53 (esistente) attraverso in prossimità del sostegno n. 53 "Aree Boscate (DPR616/77 art.82 comma 5 lett.g)";

- il tracciato in progetto attraversa le seguenti aree boscate, ed in prossimità dell'area in esame sono presenti formazioni ex-agricole in fase di colonizzazione arbustiva e arborea:

Linea 132 kV n. 414 "S. Barbara - Rignano":

- dal sostegno n. 54 al sostegno n. 59 attraverso "Boschi misti di Conifere e Latifoglie";
- il sostegno n. 59 è ubicato in un'area boscata "Boschi misti di Conifere e Latifoglie";
- dal sostegno n. 59 al sostegno n. 60 (esistente) attraverso "Boschi misti di Conifere e Latifoglie";

Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni":

- il sostegno n. 2 è ubicato al limite dell'area "Boschi misti di Conifere e Latifoglie";
- i sostegni n. 3-4-5-6 sono ubicati in aree boscate "Boschi misti di Conifere e Latifoglie";
- dal sostegno n. 2 al sostegno n. 6 attraverso "Boschi misti di Conifere e Latifoglie";
- dal sostegno n. 6 al sostegno n. 7 (esistente) attraverso "Boschi di Pregio - misti di Conifere e Latifoglie";

Linea 132 kV n. 465 "S. Barbara - Pirelli":

- dal sostegno n. 54 al sostegno n. 53 (esistente) attraverso in prossimità del sostegno n. 53 "Boschi misti di Conifere e Latifoglie".

• **Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico del Comune di Cavriglia**

- il tracciato in progetto attraversa le seguenti zone, in particolare aree boscate:

Linea 132 kV n. 414 "S. Barbara - Rignano":

- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 54 al sostegno n. 59 attraverso "Aree boscate e percorso di rilevante valore paesaggistico";
- il sostegno n. 59 è ubicato in "aree boscate";
- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 59 al sostegno n. 60 (esistente) attraverso "aree boscate".

Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni":

- il sostegno n. 2 è ubicato al limite delle "aree boscate";
- i sostegni n. 3-4-5-6 sono ubicati in "aree boscate";
- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 2 al sostegno n. 6 attraverso "aree boscate";
- il tratto di linea dal sostegno n. 6 al sostegno n. 7 (esistente) attraverso "aree boscate".

Linea 132 kV n. 465 "S. Barbara - Pirelli":

- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 54 al sostegno n. 53 (esistente) attraverso in prossimità del sostegno n. 53 "aree boscate".

- per quanto riguarda il tratto del nuovo elettrodotto che attraversa ambiti della disciplina dei sistemi insediativi (Tavola S7.3 'PRG98 - Quadro di riferimento normativo delle UTOE') si evince che i tracciati in progetto attraversano le seguenti aree:

Linea 132 kV n. 414 "S. Barbara - Rignano":

- dal sostegno interno alla Stazione di Santa Barbara (esistente) al sostegno n. 55 il tratto di linea in progetto rientra nelle "aree produttive di interesse pubblico";
- il sostegno n. 55 è ubicato nelle "aree produttive di interesse pubblico";

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the bottom right and several smaller ones on the left and right margins.

- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 55 al sostegno n. 54 rientra, nel primo tratto, nelle aree “Insediamenti di recente formazione”, mentre nel secondo tratto rientra nelle “aree soggette a processi di trasformazione edilizia”, il nuovo tratto è in prossimità di un’ “area per attrezzature di interesse pubblico”.

Linea 132 kV n. 417 “S. Barbara - S. Giovanni”:

- il tratto di linea in progetto dal sostegno della Stazione di Santa Barbara (esistente) al sostegno n. 2 rientra nel primo tratto “aree produttive di interesse pubblico” mentre nel secondo tratto nelle “aree ed attrezzature di interesse pubblico a servizio del settore produttivo”;
  - il sostegno n. 2 è ubicato al limite delle “aree ed attrezzature di interesse pubblico a servizio del settore produttivo”;
  - il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 6 al sostegno n. 7 (esistente) rientra, nel tratto in prossimità del sostegno esistente, nelle “aree per i parchi ed il verde attrezzato”.
- In riferimento alla pianificazione comunale, dall’analisi della Carta della ‘Disciplina del sistema ambientale e paesaggistico’, della Carta della ‘Pianificazione Attuale’, del Regolamento urbanistico, nelle quali è rappresentata la disciplina del sistema insediativo, si evince che i tracciati in progetto attraversano le seguenti aree:

Linea 132 kV n. 414 “S. Barbara - Rignano”:

- il tratto di linea in progetto dal sostegno interno alla Stazione di Santa Barbara (esistente) al sostegno n. 55 rientra in “Attrezzature private di interesse pubblico (F4F3)” per la zona all’interno della SE Santa Barbara, poi in “Verde pubblico attrezzato”;
- il sostegno n. 55 è ubicato in “Verde pubblico attrezzato”;
- all’esterno del perimetro del centro abitato, il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 55 al sostegno n. 59 ricade nella “Disciplina del territorio rurale, Zona agricola di fondovalle e dell’ex zona mineraria E1”;
- il tratto di linea in progetto in prossimità del sostegno n. 54, sia verso il n. 55 che verso il n. 59, rientra nella “Tutela dei nuclei urbani e degli edifici”, in particolare nell’ “Ambito di tutela delle strutture urbane”; la viabilità attraversata (dal sostegno n. 54 al sostegno n. 59) è censita come “Tratto stradale con valore paesaggistico”;
- il sostegno n. 54 è ubicato nell’ “Ambito di tutela delle strutture urbane”;
- il tratto di linea in progetto in prossimità del sostegno n. 59, sia verso il n. 54 che verso il n. 60, rientra negli “Elementi distintivi del territorio oggetto di tutela”, in particolare in “Geotopo rappresentativo o di valore rilevante”;
- il sostegno n. 59 rientra in “Geotopo rappresentativo o di valore rilevante” ed è posto in prossimità di un “Geotopo di valore monumentale” (Case Castellare); inoltre rispetto al sostegno esistente il nuovo sostegno sarà posizionato a una distanza maggiore dal complesso di rilevante valore monumentale;
- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 59 al sostegno n. 60 (esistente) rientra nella “Disciplina del territorio rurale, Zona agricola di fondovalle e dell’ex zona mineraria E1”;

Linea 132 kV n. 417 “S. Barbara - S. Giovanni”:

- il tratto di linea in progetto dal sostegno interno alla Stazione di Santa Barbara (esistente) al sostegno n. 3 attraversa inizialmente “Attrezzature private di interesse pubblico (F4F3)” per la zona all’interno della SE Santa Barbara, poi aree verdi di arredo stradale, infine, per una limitata porzione tra i sostegni n. 2 e n. 3 “Zone di recupero urbano”;
- il sostegno n. 2 è posto al limitare fra le “Attrezzature private di interesse pubblico (F4F3)” e la “Zona agricola di fondovalle e dell’ex zona mineraria E1”;
- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 3 al sostegno n. 6 rientra nella “Disciplina del territorio rurale, Zona agricola di fondovalle e dell’ex zona mineraria E1”;
- i sostegni n. 3, 4, 5, 6 sono ubicati nella “Disciplina del territorio rurale, Zona agricola di fondovalle e dell’ex zona mineraria E1”;
- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 6 al sostegno n. 7 (esistente) rientra nella “Disciplina del territorio rurale, Zona agricola di fondovalle e dell’ex zona mineraria E1”;

Linea 132 kV n. 465 “S. Barbara - Pirelli”:

- il sostegno n. 54 è ubicato nell' "Ambito di tutela delle strutture urbane";
  - il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 54 al sostegno n. 53 esistente nel primo tratto rientra nella "Tutela dei nuclei urbani e degli edifici", in particolare nell' "Ambito di tutela delle strutture urbane", poi nella "Zona agricola di fondovalle e dell'ex zona mineraria E1"; la viabilità attraversata è censita come "Tratto stradale con valore paesaggistico";
  - il sostegno n. 53 esistente è posto al limitare della zona "Geotopo rappresentativo o di valore rilevante".
- L'attraversamento, seppur parziale, del comparto da parte della Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni", nel tratto dal sostegno n. 2 al sostegno n. 3, costituisce variante urbanistica, per cui saranno da prevedersi le fasce di rispetto e la compatibilità con i campi elettromagnetici da esso generati.
- Dalla cartografia di supporto alla Variante al Regolamento Urbanistico relativa all'accordo di pianificazione sulla previsione urbanistica di realizzazione del secondo tratto della viabilità alternativa alla Strada Provinciale 14 delle Miniere (Tav. 6 del PRG 2010), si evince che i tracciati in progetto attraversano le seguenti aree:

Linea 132 kV n. 414 "S. Barbara - Rignano":

- il tratto di linea in progetto dal sostegno n. 55 al sostegno n. 54 attraversa le zone "Verde privato vincolato. Zona di rispetto stradale";

Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni":

- dal sostegno della Stazione di Santa Barbara (esistente) al sostegno n. 3 in tratto di linea in progetto attraversa le seguenti zone: "aree per attrezzature private di interesse pubblico (F4F3) e aree a "Verde privato vincolato. Zona di rispetto stradale";
  - il sostegno n. 2 è ubicato nella zona "Verde privato vincolato. Zona di rispetto stradale" al limite della zona "aree per attrezzature private di interesse pubblico (F4F3);
  - il sostegno n. 3 è ubicato nella zona "Verde privato vincolato. Zona di rispetto stradale"; si evidenzia comunque che il sostegno n. 3 è ubicato rispetto alla Variante S.P. delle Miniere a una quota superiore sul versante.
- In relazione alla distribuzione del tessuto insediativo risultante dall'analisi della pianificazione di carattere comunale si evidenzia che l'intervento in oggetto permette di allontanare gli elettrodotti dalla zona abitata in una zona più esterna all'area abitata ed alle aree soggette a processi di trasformazione edilizia, permettendo in tal modo una migliore fruizione del territorio ed apportando un miglioramento dell'impatto sull'ambiente circostante.

**VALUTATO** che, relativamente all'inquadramento programmatico:

- l'area di intervento **non ricade** in ambiti definiti come siti protetti ed, in particolare, dista da essi circa 4 Km dal "SIC IT519002-Monte del Chianti" e circa 11 Km dal "SIC IT5180011-Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 Brughiere Aretine";
- l'area di intervento **ricade** in aree sottoposte a vincoli e Tutele Paesaggistiche (ex art. 142 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, comma 1, punto g);
- le opere e le trasformazioni in progetto **sono soggette** ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ad autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico (ex art. 42 della Legge Regionale 21/03/2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e s.m.i. e Regolamento 48/R/2003);
- gli interventi **sono subordinati** all'acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino, per la presenza di aree a pericolosità geomorfologica elevata P.F.3;
- presenza di **locali problematiche** di versante legate all'erosione incanalata o diffusa dovuta alle acque di precipitazione meteorica e di ruscellamento superficiale, in particolar modo in corrispondenza del tracciato che costeggia a monte la Variante della Strada Provinciale delle Miniere (variante di linea "S. Barbara-S. Giovanni n. 417", sostegni n. 2, n. 3, n. 4, n.5 e n. 6), in zone litologicamente caratterizzate dalla presenza di depositi francamente sabbiosi;
- l'attraversamento parziale del comparto da parte della Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni", nel tratto dal sostegno n. 2 al sostegno n. 3, **costituisce** variante urbanistica, per cui

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the bottom center and several smaller ones on the right and left margins.

saranno da prevedersi le fasce di rispetto e la compatibilità con i campi elettromagnetici da esso generati.

- in relazione alla distribuzione del tessuto insediativo risultante dall'analisi della pianificazione di carattere comunale, l'intervento in oggetto permette di allontanare gli elettrodotti dalla zona abitata in una zona più esterna all'area abitata ed alle aree soggette a processi di trasformazione edilizia, permettendo in tal modo una migliore fruizione del territorio ed apportando un miglioramento dell'impatto sull'ambiente circostante;

**CONSIDERATO** che, relativamente all'inquadramento progettuale, dalla documentazione fornita dal Proponente, si evince in sintesi quanto di seguito riportato:

- Il progetto dell'opera è conforme al Progetto Unificato per gli elettrodotti elaborato fin dalla prima metà degli anni '70 a cura della Direzione delle Costruzioni di ENEL, aggiornato nel pieno rispetto della normativa prevista dal DM 21-10- 2003 (Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento Protezione Civile) e tenendo conto delle Norme Tecniche per le Costruzioni, Decreto 14/09/2005;
- Per quanto attiene gli elettrodotti, nel Progetto Unificato ENEL, sono inseriti tutti i componenti (sostegni e fondazioni, conduttori, morsetteria, isolatori, ecc.) con le relative modalità di impiego;
- Il tratto in oggetto sarà costituito da sostegni a 132kV serie unificata:
  - doppia terna - sostegni a 132kV (Sostegni 54,55);
  - semplice terna - sostegni a 132kV.
- Il tratto in oggetto sarà costituito da sostegni del tipo tronco piramidale in semplice e doppia terna; i sostegni saranno realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati; ogni fase comprenderà un conduttore di energia costituito da una corda di alluminio-acciaio mm. Le principali caratteristiche elettriche sono le seguenti:
  - Tensione nominale 132 kV in corrente alternata
  - Frequenza nominale 50 Hz
  - Intensità di corrente 870 A
- Ciascun sostegno si può considerare composto dai piedi, dalla base, da un tronco e dalla testa, della quale fanno parte le mensole. Ad esse sono applicati gli armamenti (cioè l'insieme di elementi che consente di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) che possono essere di sospensione o di amarro. Vi sono infine i cimini, atti a sorreggere le corde di guardia. I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.
- I sostegni della nuova linea aerea in doppia terna e semplice terna saranno del tipo troncopiramidale, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno. Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme. Nei casi in cui ci sia l'esigenza tecnica di superare tale limite, si provvederà, in conformità alla normativa sulla segnalazione degli ostacoli per il volo a bassa quota, alla verniciatura del terzo superiore dei sostegni e all'installazione delle sfere di segnalazione sulle corde di guardia. I sostegni saranno provvisti di difese parasalita.
- Ciascun sostegno a traliccio è dotato, di norma, di quattro piedi e delle relative fondazioni. La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo. Le fondazioni unificate sono utilizzabili su terreni normali, di buona o media consistenza. Ciascun piedino di fondazione è composto di tre parti:
  - a) un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
  - b) un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
  - c) un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

I materiali normalmente utilizzati sono il calcestruzzo e l'acciaio con barre ad aderenza migliorata. Possono anche essere impiegati materiali di qualità diverse purché previsti dalla normativa vigente. L'abbinamento tra ciascun sostegno e la relativa fondazione è determinato nel Progetto Unificato Terna mediante apposite "tabelle delle corrispondenze" tra sostegni, monconi e fondazioni. Poiché le fondazioni unificate sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili, sono progettate fondazioni speciali (pali trivellati, micropali, tiranti in roccia), sulla base di apposite indagini geotecniche.

- Le opere provvisorie necessarie alla realizzazione dell'elettrodotto sono costituite da:
  - aree principali di cantiere;
  - piste di accesso ai siti di cantiere per l'installazione dei sostegni;
  - siti di cantiere per l'installazione dei sostegni.
- Le aree principali di cantiere avranno le seguenti caratteristiche:
  - dimensione di norma non superiore a 10.000 mq, possibilmente di forma regolare;
  - accessibilità immediata a strade asfaltate di adeguata sezione per il transito di autocarri leggeri con gru;
  - area pianeggiante o comunque leggermente acclive, priva di vegetazione e priva di vincoli;
  - distanza massima dai siti di cantiere nell'ordine di 30 chilometri.

Nel caso dell'opera in progetto, è prevista l'utilizzazione di un'area principale di cantiere (Area di servizio), da localizzare preferibilmente nelle aree agricole, e aree di cantiere in corrispondenza dell'installazione dei nuovi sostegni.

La realizzazione di piste di accesso alle piazzole sarà senz'altro limitata, dal momento che verrà per lo più utilizzata la viabilità ordinaria e secondaria esistente; in funzione della posizione dei sostegni, si utilizzeranno le strade campestri esistenti e/o gli accessi naturali dei fondi stessi; si tratterà al più, in qualche caso, di realizzare brevi raccordi tra strade esistenti e siti dei sostegni.

I siti di cantiere per l'installazione dei sostegni saranno di dimensione media di norma pari a 30 x 30 m. In ogni caso, a lavori ultimati (durata circa 1 mese e mezzo per ciascuna piazzola) le aree interferite verranno tempestivamente ripristinate e restituite agli usi originari.

**Per quanto concerne detti sostegni, fondazioni e relativi calcoli di verifica, TERNA si riserva di apportare nel progetto esecutivo modifiche di dettaglio dettate da esigenze tecniche ed economiche, ricorrendo, se necessario, all'impiego di opere di sottofondazione.**

#### • **Fase di costruzione**

Per la costruzione di ogni singolo sostegno (sia di tipologia a traliccio che tubolare) saranno realizzati dei "micro-cantieri", nei quali si svolgeranno le seguenti attività:

- FASE 1, relativa alle operazioni di scavo, montaggio base, getto delle fondazioni, rinterro e montaggio sostegno, della durata media di circa 15 giorni lavorativi;
- FASE 2, relativa allo stendimento e tesatura dei conduttori di energia e delle funi di guardia, si esegue per tratte interessanti un numero maggiore di sostegni, la cui durata dipende dal numero di sostegni e dall'orografia del territorio interessato (circa 30 giorni per tratte di 10÷12 sostegni).

L'organizzazione di cantiere prevede di solito la scelta di un suolo adeguato per il deposito dei materiali ed il ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione. I materiali vengono approvvigionati per fasi lavorative ed in tempi successivi, in modo da limitare al minimo le dimensioni dell'area e da evitare stoccaggi per lunghi periodi.

La **scelta delle aree centrali di cantiere** (aree di deposito), **affidata alla ditta esecutrice dei lavori**, è dettata più dall'esigenza di avere aree facilmente accessibili, vicine a nodi viari importanti, che alla vicinanza delle stesse al tracciato (la distanza dell'area centrale di cantiere dalla linea può superare i 30 km).

La realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Le operazioni di montaggio della linea prevedono la seguente serie di fasi operative:

- la realizzazione di infrastrutture provvisorie;



- l'apertura dell'area di passaggio;
- il tracciamento sul campo dell'opera e l'ubicazione dei sostegni alla linea;
- la realizzazione delle strutture di fondazione dei tralicci o dei pali tubolari;
- il trasporto e montaggio dei tralicci o dei pali tubolari;
- la posa e la tesatura dei conduttori;
- i ripristini, che riguarderanno i siti di cantiere per la realizzazione dei sostegni e le piste di accesso.

**Saranno demolite eventuali opere provvisorie e si provvederà a ripiantumare i siti con essenze autoctone, dopo aver opportunamente ripristinato l'andamento originario del terreno.**

Il cantiere sarà organizzato per squadre specializzate nelle varie fasi di attività (scavo delle fondazioni, getto dei blocchi di fondazione, montaggio dei tralicci, posa e tesatura dei conduttori), che svolgeranno il loro lavoro in successione sulle piazzole di realizzazione dei sostegni.

Le aree interessate dai lavori sono molto contenute, circa 30x30 m a sostegno.

Per il rifornimento dei materiali di costruzione e per l'accesso dei mezzi alle piazzole si utilizzerà la viabilità esistente ed in limitati casi si realizzeranno brevi raccordi temporanei, evitando per quanto possibile, importanti tagli di vegetazione. A fine attività tali raccordi saranno demoliti e verranno ripristinate le condizioni preesistenti e si provvederà, se necessario, al rimboschimento delle suddette aree.

All'interno del cantiere, nelle varie fasi di attività, saranno operativi i seguenti mezzi: autocarri pesanti da trasporto, escavatori, autobetoniere, gru, un'attrezzatura di tesatura costituita da un argano e da un freno e un elicottero per lo stendimento delle funi di guida dei conduttori.

**Tutti i materiali di risulta verranno rimossi e ricoverati in depositi a cura del proprietario, ovvero portati a discarica in luoghi autorizzati.**

In riferimento alla quantità ed alle caratteristiche delle risorse utilizzate:

- per la realizzazione delle fondazioni si farà impiego esclusivo di calcestruzzo preconfezionato e **non sarà pertanto necessario l'approvvigionamento di inerti;**
- **i materiali provenienti dagli scavi,** sia per la realizzazione delle nuove linee, sia per gli smantellamenti e gli interramenti, **verranno generalmente riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni in sito;**
- **i volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso discariche autorizzate;**
- presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature **per essere successivamente riutilizzato come inerte,** mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia;
- **tutti i materiali di risulta dovranno essere sistemati in loco, se d'accordo con i proprietari e gli enti locali, o portati a discariche diversificate a seconda delle caratteristiche dei materiali,** mentre il materiale derivante dal taglio delle piante, previa deramatura e pezzatura, dovrà essere accatastato e sistemato in sito, in modo da non essere d'impedimento al normale deflusso delle acque.

La realizzazione dell'elettrodotto aereo sarà suddivisa in tre fasi principali:

- 1) esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- 2) montaggio dei sostegni;
- 3) messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia.

Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno non superano il mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.

Le principali fasi di realizzazione sono di seguito riportate:

- a) **realizzazione delle infrastrutture provvisorie:** sito centrale di cantiere, piste di accesso alle piazzole per l'installazione dei sostegni e piazzole;
- b) **tracciamento dell'opera ed ubicazione dei sostegni alla linea:** posizionamento della linea ed l'ubicazione esatta dei tralicci;
- c) **realizzazione delle strutture di fondazione dei sostegni:** pulizia del terreno e scavo delle fondazioni. La realizzazione delle strutture di fondazione dei tralicci prevede la realizzazione degli scavi strettamente necessari alla fondazione, il posizionamento delle armature ed il successivo getto di calcestruzzo. Dopo l'esecuzione delle fondazioni, si procederà al completo

rinterro delle stesse ed al ripristino del profilo originario del terreno, anche per ridurre l'impatto visivo. Nella struttura di fondazione verranno annegati i profilati metallici di base, necessari al successivo montaggio del singolo sostegno;

- d) trasporto e montaggio dei sostegni: trasporto dei profilati e montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorinati in fondazione. I tralicci saranno trasportati sui siti per parti, mediante l'impiego di automezzi; per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogru ed argani. I diversi pezzi saranno collegati fra loro tramite bullonatura.

#### Realizzazione delle fondazioni

La realizzazione delle fondazioni di un sostegno prende avvio con l'allestimento dei cosiddetti "microcantieri" relativi alle zone localizzate da ciascun sostegno. Essi sono destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. Mediamente interessano un'area circostante delle dimensioni di circa 30x30 m e sono immuni da ogni emissione dannosa.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare, poiché per l'esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre, nelle aree a verde, boschive, agricole, residenziali, aste fluviali o canali in cui sono assenti scarichi, vale a dire nelle aree in cui non sia accertata e non si sospetti potenziale contaminazione, nemmeno dovuto a fonti inquinanti diffuse, il materiale scavato sarà considerato idoneo al riutilizzo in sito.

A secondo delle caratteristiche del terreno di seguito sono riportate le principali tipologie di fondazione: fondazioni a plinto con riseghe; pali trivellati; micropali e tiranti in roccia.

#### Realizzazione dei sostegni

Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorinati in fondazione.

Per evidenti ragioni di ingombro e praticità i tralicci saranno trasportati sui siti per parti, mediante l'impiego di automezzi; per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogru ed argani. I diversi pezzi saranno collegati fra loro tramite bullonatura.

#### Posa e tesatura dei conduttori

Lo stendimento e la tesatura dei conduttori in fase esecutiva viene curata con molta attenzione dalle imprese costruttrici. L'individuazione delle tratte di posa, di norma 10÷12 sostegni (5÷6 km), dipende dall'orografia del tracciato, dalla viabilità di accesso e dalla possibilità di disporre di piccole aree site alle due estremità della tratta individuata, sgombre da vegetazione o comunque poco alberate, ove disporre le attrezzature di tiro (argani, freno, zavorre ecc.).

Lo stendimento della corda pilota, viene eseguito, dove necessario per particolari condizioni di vincolo, con l'elicottero, in modo da rendere più spedita l'operazione ed evitare danni alle colture sottostanti. A questa fase segue lo stendimento dei conduttori che avviene recuperando la corda pilota con l'ausilio delle attrezzature di tiro, argani e freno, dislocate, come già detto in precedenza alle estremità della tratta oggetto di stendimento, la cui azione simultanea, definita "tesatura frenata", consente di mantenere alti dal suolo, dalla vegetazione e dagli ostacoli in genere, i conduttori durante tutte le operazioni.

La regolazione dei tiri e l'ammorsettatura sono le fasi conclusive che non presentano particolari problemi esecutivi.

#### • Fase di esercizio

Per la gestione ed il controllo dell'elettrodotto in fase di esercizio, il personale di TERNA effettuerà regolari ispezioni ai singoli sostegni e lungo il percorso dei conduttori. Tali ispezioni avverranno con

mezzi fuoristrada nelle zone coperte da viabilità ordinaria, ed a piedi o avvalendosi dell'ausilio dell'elicottero nei punti inaccessibili.

Gli interventi di piccola manutenzione (sostituzione e lavaggio isolatori, sostituzione di sfere e/o distanziatori ecc.), saranno effettuati con limitate attrezzature da piccole squadre di operai.

Gli interventi di manutenzione straordinaria (varianti dovute a costruzione di nuove infrastrutture, sostituzione tralicci ecc.), sono assimilabili alla fase di cantierizzazione, per l'impatto prodotto.

L'elettrodotto sarà gestito e controllato in telecomando dal Centro Operativo; in caso di guasto, le protezioni metteranno immediatamente fuori servizio la linea. La rete elettrica dispone di strumenti di sicurezza che, in caso di avaria (crolli di sostegni, interruzione di cavi) dispongono l'immediata esclusione del tratto danneggiato, arrestando il flusso di energia. Tali dispositivi, posti a protezione di tutte le linee, garantiscono l'interruzione della corrente anche nel caso di mancato funzionamento di quelli del tratto interessato da un danno; in tal caso infatti scatterebbero quelli delle linee ad esso collegate. Sono quindi da escludere rischi derivanti da eventi causati dalla corrente per effetto del malfunzionamento dell'impianto (ad esempio: incendi causati dal crollo di un sostegno).

#### • Fase di fine esercizio

La durata della vita tecnica dell'opera in oggetto è stimata in 40 anni. La demolizione dell'elettrodotto non causerà compromissioni irreversibili delle aree impegnate.

I disturbi causati all'ambiente sono legati alle attività di cantiere dell'eventuale smantellamento dell'opera; si procede all'abbassamento e recupero dei conduttori, allo smontaggio dei sostegni con relativo armamento ed alla demolizione della parte più superficiale delle fondazioni.

Sarà poi previsto il riporto di terreno e la predisposizione dell'inerbimento e/o rimboschimento al fine del ripristino dell'uso del suolo ante-operam. I materiali provenienti dagli scavi per gli smantellamenti verranno generalmente riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni in sito; i volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso discariche autorizzate. Presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Per raggiungere i sostegni e per allontanare i materiali verranno percorse le stesse piste di accesso già utilizzate in fase di costruzione, oppure l'elicottero in mancanza di queste.

Tutti i materiali di risulta verranno rimossi e ricoverati in depositi a cura del proprietario, ovvero portati a discarica in luoghi autorizzati.

Gli impatti, tutti temporanei, sono essenzialmente costituiti:

- dagli impatti acustici ed atmosferici relativi alla demolizione delle fondazioni;
- dagli impatti acustici ed atmosferici prodotti dai mezzi impiegati per allontanare i materiali di risulta.

Nel complesso nel caso in esame la fase di fine vita degli elettrodotti in progetto non comporterà condizionamenti per il territorio e per l'ambiente circostanti, in quanto la fase di smantellamento risulterebbe molto simile alle operazioni di montaggio, comportando interferenze ambientali modeste.

#### • Interferenza con altri progetti

Al momento della stesura dello studio preliminare ambientale non si rilevano interferenze significative con altri progetti. Nella scelta del nuovo tracciato è stato tenuto conto delle previsioni di espansione derivanti dalla pianificazione urbanistica del Comune di Cavriglia in località S. Barbara, comprese le varianti infrastrutturali, quali la Strada Provinciale delle Miniere.

#### • Fabbisogno di materie prime ed utilizzazione di risorse naturali

Per la realizzazione delle fondazioni si farà impiego esclusivo di calcestruzzo preconfezionato e non sarà pertanto necessario l'approvvigionamento di inerti.

I materiali provenienti dagli scavi, sia per la realizzazione delle nuove linee, sia per gli smantellamenti e gli interrimenti, verranno generalmente riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni in sito; i volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso discariche autorizzate. Presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere sistemati in loco, se d'accordo con i proprietari e gli enti locali, o portati a discariche diversificate a seconda delle caratteristiche dei materiali, mentre il materiale derivante dal taglio delle piante, previa deramatura e pezzatura, dovrà essere accatastato e sistemato in sito, in modo da non essere d'impedimento al normale deflusso delle acque.

• **Produzione rifiuti**

- fase di costruzione: i materiali provenienti dagli scavi (sia per la realizzazione delle nuove linee, sia per gli smantellamenti e gli interrimenti), verranno generalmente riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni in sito; i volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso discariche autorizzate. Presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere sistemati in loco, se d'accordo con i proprietari e gli enti locali, o portati a discariche diversificate a seconda delle caratteristiche dei materiali, mentre il materiale derivante dal taglio delle piante, previa deramatura e pezzatura, dovrà essere accatastato e sistemato in sito, in modo da non essere d'impedimento al normale deflusso delle acque.

- fase di fine esercizio: i materiali provenienti dagli scavi per gli smantellamenti verranno generalmente riutilizzati per i riempimenti e le sistemazioni in sito; i volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso discariche autorizzate. Presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia.

Tutti i materiali di risulta verranno rimossi e ricoverati in depositi a cura del proprietario, ovvero portati a discarica in luoghi autorizzati.

• **Inquinamento e disturbi ambientali - emissioni atmosferiche, polveri, rumori, emissioni termiche, vibrazioni, radiazioni, scarichi idrici, sversamenti sul suolo e produzione di sottoprodotti.**

Uniche interazioni possibili con l'aria sono quelle legate alla fase di costruzione dell'elettrodotto, per il sollevamento di polveri e per gli scarichi dei mezzi di cantiere; l'ambito della perturbazione è limitato a qualche centinaia di metri dal cantiere e per un periodo limitato di tempo.

• **Rischio incidenti**

Le attività per la realizzazione dei nuovi elettrodotti e per la demolizione degli elettrodotti esistenti non prevedono l'uso di esplosivi, né di macchinari complessi tali da ipotizzare un rischio di particolari e/o rilevanti incidenti.

VALUTATO che, relativamente all'inquadramento progettuale:

- Il progetto dell'opera è conforme al Progetto Unificato per gli elettrodotti elaborato fin dalla prima metà degli anni '70 a cura della Direzione delle Costruzioni di ENEL, aggiornato nel pieno rispetto della normativa prevista dal DM 21-10- 2003 (Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento Protezione Civile) e tenendo conto delle Norme Tecniche per le Costruzioni, Decreto 14/09/2005;
- Per quanto attiene gli elettrodotti, nel Progetto Unificato ENEL, sono inseriti tutti i componenti (sostegni e fondazioni, conduttori, morsetteria, isolatori, ecc.) con le relative modalità di impiego;
- Per l'opera in progetto è prevista l'utilizzazione di un'area principale di cantiere (Area di servizio), da localizzare preferibilmente nelle aree agricole, e aree di cantiere in corrispondenza dell'istallazione dei nuovi sostegni;
- La realizzazione di piste di accesso alle piazzole sarà senz'altro limitata, dal momento che verrà per lo più utilizzata la viabilità ordinaria e secondaria esistente; in funzione della posizione dei sostegni, si utilizzeranno le strade campestri esistenti e/o gli accessi naturali dei fondi stessi; si tratterà al più, in qualche caso, di realizzare brevi raccordi tra strade esistenti e siti dei sostegni.

CONSIDERATO che, relativamente all'inquadramento ambientale, dalla documentazione fornita dal Proponente, si evince in sintesi quanto di seguito riportato:

Relativamente alla componente atmosfera

*[Handwritten signatures and initials: N, A, C, M, U, S, P, F, J, M]*

- Le possibili interazioni con l'aria sono quelle legate alla fase di costruzione dell'elettrodotto ed alla fase di demolizione di quello esistente, per il sollevamento di polveri e per gli scarichi dei mezzi di cantiere; l'ambito della perturbazione è limitato spazialmente a qualche centinaio di metri dal cantiere e temporalmente alla sola fase di cantierizzazione. La realizzazione della proposta di intervento non comporterà alcuna perturbazione a livello atmosferico durante la fase di esercizio;
- L'impatto sulla qualità dell'aria in fase di cantiere è determinato dall'immissione di polveri nei bassi strati dell'atmosfera e di deposizione al suolo. Le azioni di progetto maggiormente responsabili delle emissioni sono:
  - operazioni di scavo;
  - movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento ai mezzi pesanti;
  - attività dei mezzi d'opera nel cantiere.

L'emissione di polveri in fase di cantiere potrà essere agevolmente mitigata con accorgimenti di carattere tecnico e logistico, studiando un adeguato piano di cantierizzazione. Pertanto si ritiene che l'impatto generato sia accettabile per la popolazione circostante e che non arrecherà perturbazioni significative all'ambiente esterno.

- L'impatto visivo in fase di esercizio riguarda essenzialmente i nuovi sostegni e non comporterà alterazioni sostanziali rispetto allo stato attuale, in quanto sono già presenti elettrodotti aerei nel territorio in esame. La demolizione dell'elettrodotto di fondovalle comporterà un miglioramento anche nella percezione visiva in corrispondenza del centro abitato, allontanandosi da esso. In fase di esercizio gli impatti dovuti alle emissioni atmosferiche riguardano la fase di smantellamento della linea, assimilabili a quelli legati alla fase di realizzazione dell'elettrodotto, quindi di entità limitata, temporanei e reversibili.
- L'area soggetta all'aumento della concentrazione di polveri ed inquinanti in atmosfera è di fatto circoscritta a quella di cantiere ed al suo immediato intorno e le attività di cantiere si svolgono in un arco di tempo che, riferito agli intervalli temporali usualmente considerati per valutare le alterazioni sulla qualità dell'aria, costituisce un breve periodo.  
Gli interventi di mitigazione saranno finalizzati a ridurre il carico emissivo imposto al territorio agricolo e urbanizzato, intervenendo con sistemi di controllo "attivi" e preventivi sulle sorgenti di emissione non eliminabili (fosse di lavaggio pneumatici, copertura dei carichi polverulenti, lavaggio sistematico delle pavimentazioni stradali, ecc.).
- L'applicazione di semplici disposizioni tecniche e regole di comportamento diventano validi strumenti di controllo degli impatti in fase di cantiere. Le problematiche delle polveri possono essere minimizzate con azioni preventive di requisiti minimi da rispettare:
  - Trattamento e movimentazione del materiale;
    - processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità d'uscita;
    - copertura dei carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto;
    - riduzione al minimo dei lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto.
  - Depositi di materiale
    - ridurre i tempi in cui le aree di cantiere e gli scavi rimangono esposti all'erosione del vento;
    - localizzare le aree di deposito di materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
    - protezione adeguata dei depositi di materiale sciolto mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.
  - Aree di circolazione nei cantieri
    - ripulire sistematicamente a fine giornata le aree di cantiere con macchine a spazzole aspiranti, evitando il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
    - pulire ad umido i pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite vasche di pulitura all'intersezione con la viabilità ordinaria;
    - programmare, nella stagione estiva o anemologicamente più attiva, operazioni regolari di innaffiamento delle aree di cantiere;
    - recintare le aree di cantiere con reti antipolvere di idonea altezza in grado di limitare all'interno la sedimentazione delle polveri;

- controllo delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di cantiere ovvero del loro stato di manutenzione.
- La gestione di cantiere e la programmazione dei lavori sarà inoltre finalizzata a contenere la durata delle fasi di attività di massimo impatto.

Relativamente alla componente ambiente idrico: acque superficiali e sotterranee

- L'area di intervento è ubicata a sud rispetto al bacino artificiale di Santa Barbara, in parte in corrispondenza dei rilievi collinari che bordano la pianura alluvionale del Borro di Sinciano ed in parte in corrispondenza del fondovalle, ove sono ubicati i manufatti relativi alla Stazione Elettrica di S. Barbara.

Il reticolo idrografico è contraddistinto dal Borro di Sinciano e dal Borro di San Cipriano che scorrono nel fondovalle e da corsi d'acqua minori, immissari ed emissario del bacino artificiale di Santa Barbara.

I terreni presenti mostrano, dal punto di vista idrogeologico, caratteristiche estremamente variabili.

La maggior parte del tracciato in progetto risulta impostata sui sedimenti plio-pleistocenici del bacino del Valdarno Superiore, ove non sono presenti falde idriche superficiali di una certa consistenza.

- Durante la fase di cantiere,
  - i corsi d'acqua attraversati non subiranno interferenze, in quanto saranno scavalcati dalla linea aerea ed i tralici saranno posti a distanze adeguate dall'alveo. Inoltre le fondazioni dei sostegni non andranno a modificare lo stato del reticolo idrografico.
  - la demolizione dell'elettrodotto aereo di fondovalle, che attraversa attualmente il margine del centro abitato ed in alcuni tratti costeggia il Borro di Sinciano, apporterà vantaggi decisamente migliorativi dovuti all'allontanamento dallo stesso corso d'acqua.
  - non sono prevedibili impatti sulla componente acque sotterranee in quanto le fondazioni non andranno a interferire con la falda, essendo questa non superficiale in base alle caratteristiche litostratigrafiche ed idrogeologiche dell'area in esame.
  - non sono previste significative interazioni fisico-chimiche con i circuiti di circolazione delle acque sotterranee, comunque il pericolo di contaminazione della falda legata a sversamenti accidentali in fase di cantiere è anche facilmente mitigabile con gli opportuni accorgimenti ed attenzioni nella gestione del cantiere.
- Durante la fase di esercizio, non si rilevano impatti per il reticolo idrografico e per le falde sotterranee nella fase di esercizio.
- Durante la fase di fine esercizio (e demolizione), non si rilevano impatti per il reticolo idrografico e per le falde sotterranee, mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per il ripristino dello stato dei luoghi.
- Elementi di mitigazione
- Nonostante non siano stati rilevati impatti su tale componente, come elemento di mitigazione si prescrive che durante la realizzazione degli scavi questi dovranno essere eseguiti in maniera tale da non interferire con le acque di sottosuolo e non dovranno essere utilizzati tecnologie e macchinari e materiali di riempimento tali da compromettere la componente ambientale falde sotterranee.

Relativamente alla componente suolo e sottosuolo

- Dall'analisi degli estratti cartografici si evince che i sostegni in progetto sono ubicati nelle seguenti aree:

Linea 132 kV n. 414 "S. Barbara - Rignano":

- il sostegno n. 55 è ubicato in "Verde pubblico attrezzato";
- il sostegno n. 54 è ubicato nell'"Ambito di tutela delle strutture urbane" e "Disciplina del territorio rurale, Zona agricola di fondovalle e dell'ex zona mineraria E1";
- il sostegno n. 59 è ubicato in "Aree boscate";

Linea 132 kV n. 417 "S. Barbara - S. Giovanni":

- il sostegno n. 2 è ubicato al limite delle "Aree boscate";
- i sostegni n. 3-4-5-6 sono ubicati in "Aree boscate";

Linea 132 kV n. 465 "S. Barbara - Pirelli":

- il sostegno n. 55 è ubicato in "Verde pubblico attrezzato";
- il sostegno n. 54 è ubicato nell'"Ambito di tutela delle strutture urbane";

I sostegni n. 2, 3, 4, 5 e 59 ricadono all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 'Legge forestale della Toscana' e s.m.i. e del Regolamento 48/R/2003; il sostegno n. 6 è posto al limite delle aree vincolate.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e di stabilità dei versanti citati, si ritiene che non sussistano impatti significativi sulla componente ambientale suolo e sottosuolo. Tuttavia sono presenti locali fenomeni di erosione incanalata e diffusa legati alle acque di ruscellamento superficiale, in corrispondenza delle litologie francamente sabbiose che caratterizzano i versanti a monte della Variante della Strada Provinciale delle Miniere, interessati dalla realizzazione della variante di linea 'S. Barbara - S. Giovanni n. 417' (sostegni n. 2, 3, 4, 5, 6).

- Durante la *fase di cantiere*, gli impatti saranno dovuti alla sottrazione di suolo per la realizzazione dei sostegni e di eventuali vie di accesso ed alle servitù indotte sull'uso del suolo.

La realizzazione degli scavi non dovrà interferire con le acque di sottosuolo e non dovranno essere utilizzati tecnologie e macchinari tali da compromettere la componente ambientale suolo e sottosuolo.

Particolare attenzione va posta ai sostegni da realizzarsi a monte della Strada Provinciale delle Miniere, a causa della presenza di litologie francamente sabbiose, al fine di non provocare fenomeni di erosione soprattutto in fase di scavo.

La stima degli impatti, è stata effettuata, con particolare attenzione agli usi del suolo, considerando gli impatti diretti generati dalle aree di lavorazione per le demolizioni, per la posa dei sostegni e la tesatura dei conduttori, consistenti essenzialmente in:

- occupazione temporanea;
- sottrazione del suolo;
- deterioramento dei suoli (asportazione strato fertile, compattazione del suolo, possibile contaminazione delle matrici del suolo e sottosuolo).

In fase di costruzione e demolizione, le superfici occupate dalle piste d'accesso, sono limitate a brevi raccordi dalla viabilità esistente, alle aree di costruzione dei sostegni e alle aree di deposito. Dette occupazioni avranno tuttavia carattere transitorio, salvo specifiche richieste in senso diverso da parte di enti locali.

Sia per la fase di demolizione dell'elettrodotto esistente che di realizzazione dei nuovi sostegni dovrà essere realizzata un'area di servizio al cantiere, che dovrà essere organizzata in modo funzionale prevedendo zone ben delimitate e distinte per la dislocazione degli impianti di cantiere, area di stoccaggio materiali (con zone predisposte per il carico e lo scarico e modalità di accesso), area di deposito attrezzature ed aree di parcheggio (mezzi pesanti ed autoveicoli). L'accesso all'area di servizio al cantiere dovrà avvenire generalmente tramite le vie di transito esistenti. All'interno dell'area di servizio al cantiere, le vie pedonali di accesso dovranno essere opportunamente organizzate e segnalate. Non sono previste aree di stoccaggio rifiuti, che dovranno essere trasportati direttamente a discariche autorizzate. Attorno ad ogni sostegno interessato dai lavori (sia per le demolizioni che per le costruzioni) sarà predisposta un'area di lavoro, di circa 30x30m o di superficie equivalente. Nelle aree di lavoro saranno posizionate le attrezzature, i macchinari ed i materiali necessari per le attività relative al sostegno. L'accesso alle aree di lavoro dovrà avvenire generalmente tramite le vie di transito esistenti.

Tutte le aree determineranno un'occupazione temporanea di suolo per le suddette lavorazioni.

Le interferenze sulla componente legate alla demolizione ed alla realizzazione degli elettrodotti in progetto sono essenzialmente legate all'occupazione temporanea di suolo ed al rischio di inquinamento della risorsa durante la fase di cantiere.

- Durante la *fase di esercizio*, le interferenze sulla componente sono legate alla sottrazione permanente di suolo dovuta alla presenza dei sostegni e, conseguentemente, alle servitù indotte sull'uso del suolo. A seguito della realizzazione della linea elettrica non si prevedono impatti significativi per l'assetto geologico e geomorfologico.

- Durante la fase di fine esercizio, si possono stimare impatti ed interferenze ambientali simili alla fase di cantiere, per tutti i tipi di lavorazioni. Per quanto riguarda i sostegni, una volta demolita la fondazione, si provvederà al riporto di terreno fino alla quota del piano di campagna ed al successivo inerbimento, ripristinando lo stato originario dei luoghi. I materiali risultanti dalla demolizione saranno rimossi e conferiti presso una discarica autorizzata. Nel caso in cui si provveda alla completa dismissione dell'impianto sarà necessario provvedere alla demolizione seguendo gli stessi accorgimenti adottati durante la fase di costruzione al fine di minimizzare gli impatti, tendendo al ripristino dello stato dei luoghi ed adottando ogni necessaria accortezza al fine di non contaminare il sottosuolo.
- Elementi di mitigazione
  - Dovrà essere posta particolare attenzione a non determinare, nemmeno temporaneamente, anche durante l'esecuzione dei lavori, fenomeni di instabilità o di erosione dei terreni od alterazione della circolazione di acque superficiali.
  - Le aree di servizio di cantiere e le aree di lavoro dovranno essere adeguatamente recintate; le vie di circolazione e di accesso alle aree suddette dovranno essere mantenute sgombre da mezzi, materiali e pulite. Dovrà essere tenuto conto, nella scelta dei mezzi di cantiere, delle dimensioni della viabilità di accesso e la pendenza e il tipo di fondo stradale. Tutti i materiali e/o attrezzature dovranno essere trasportate in condizioni di assoluta stabilità.
  - In considerazione della tipologia di cantiere la zona di carico e scarico sarà temporanea e seguirà l'evoluzione del cantiere, i materiali saranno inviati immediatamente alle aree di lavoro. Il carico e lo scarico di materiale avverrà in zone appositamente destinate, le aree di carico e scarico saranno utilizzate e delimitate solo per il tempo necessario alle operazioni, in maniera tale da mitigare gli impatti.
  - Per i cumuli e depositi di materiali (principalmente quelli derivanti dalle attività di scavo) questi dovranno essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento e dovrà essere previsto sufficiente spazio di manovra per gli automezzi per il carico, lo scarico e per il personale operativo.
  - Per la fase di demolizione e costruzione può essere indicata come elemento di mitigazione delle interferenze negative l'apertura degli scavi solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle fondazioni con immediato rinterro, provvedendo alla messa in opera di un quantitativo di terreno che tenga conto dell'inevitabile assestamento, oltre all'accurata pulizia delle aree di cantiere a lavori ultimati con ripristino dello stato dei luoghi. A fine attività si procederà alla pulitura ed al ripristino di tutte le aree interferenti in fase di cantiere.
  - Tenendo conto della dimensione assai ridotta delle zone di lavoro, corrispondente ad un'area poco più estesa dell'area occupata dai tralicci, gli impatti risulteranno di livello molto basso e sempre reversibili.

#### Relativamente alla componente Vegetazione, Flora, Fauna

- Nell'area in esame sono presenti boschi misti di Conifere e Latifoglie, con alcune aree individuate come boschi di pregio. In prossimità dell'area in esame sono presenti formazioni ex-agricole in fase di colonizzazione arbustiva e arborea. I sostegni n. 2, 3, 4, 5 e 59 ricadono all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 'Legge forestale della Toscana' e s.m.i. e del Regolamento 48/R/2003; il sostegno n. 6 è posto al limite delle aree vincolate.
- Durante la fase di cantiere, si registreranno i principali impatti dovuti agli interventi di demolizione dei sostegni esistenti, realizzazione dei nuovi sostegni e tesatura dei cavi. Le azioni da considerarsi fattori di impatto sono: attività di trasporto, apertura piste di accesso, predisposizione delle piazzole per la demolizione e realizzazione dei sostegni, realizzazione delle fondazioni e montaggio dei sostegni, taglio di piante e, infine, tesatura dei conduttori e fune di guardia.

Possibili interferenze con vegetazione e flora negative:

- eliminazione diretta di vegetazione naturale: eliminazione o danneggiamento di vegetazione esistente (scortecciamento di alberature, rottura di frasche, calpestio, compattamento del suolo, disturbo diretto, ecc.) nell'ambito delle aree interessate dal nuovo posizionamento dei sostegni;
- eliminazione e/o danneggiamento del patrimonio arboreo esistente: una specifica attenzione, per le sue implicazioni non solo naturalistiche, ma anche paesaggistiche, idrogeologiche, fruttive, economiche, va rivolta agli esemplari arborei.



- la rottura anche localizzata di equilibri ecosistemici crea i presupposti per una regressione evolutiva del consorzio vegetale con l'ingresso di elementi floristici estranei: l'apertura di nuovi varchi all'interno di aree boschive potrà comportare anche il rischio di diffusione di specie infestanti.

Nei pochi casi in cui siano presenti esemplari arborei che, trovandosi al di sotto della linea, non permettano di garantire il rispetto del franco verticale minimo dalla catenaria, essi dovranno essere eliminati.

La trasformazione delle aree boscate è soggetta ai sensi dell'Art.42 della legge Forestale della Toscana ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico e ad autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico.

Possibili interferenze con la fauna negative:

- le azioni di cantiere (sbancamenti, movimenti di mezzi pesanti) potranno comportare danni disturbi ad animali di specie sensibili presenti nelle aree coinvolte;
- distruzione o alterazione di habitat di specie animali: la realizzazione di opere a terra potrebbe modificare gli assetti preesistenti del suolo e, di conseguenza, alterare il sistema di habitat di tali aree e di quelle immediatamente adiacenti.

Per quanto concerne la modificazione del clima acustico attuale in fase di cantiere, le attività di cantiere correlate alla realizzazione dell'elettrodotto, trattandosi di un'infrastruttura che interessa il territorio in maniera discontinua e circoscritta alla base dei singoli sostegni, sono caratterizzate dal fatto di essere estremamente limitate nello spazio e nel tempo, oltreché itineranti.

Con riferimento al progetto, le fonti di emissione acustica principali saranno rappresentate dai mezzi d'opera utilizzati nelle fasi di lavorazione, fattore potenziale di disturbo per diverse specie animali. Va detto che le attività per la posa di ogni singolo sostegno e la successiva tesatura dei conduttori avranno durata molto limitata, dell'ordine di decine di giorni.

- Durante la fase di esercizio, sono identificabili i seguenti fattori di impatto: presenza fisica dei sostegni e dei conduttori ed attività di manutenzione.
  - Per vegetazione e flora, in questo caso le linee attraversano popolamenti forestali, perciò la manutenzione ordinaria necessaria per mantenere lo spazio attraversato dai cavi libero da interferenze comporta la rimozione periodica dei palchi che interferiscono con la linea.

Possibili interferenze negative, per la fauna:

- danni o disturbi in fase di esercizio su animali presenti nelle aree di progetto: possono riguardare differenti casistiche, in questo caso si prende in considerazione la morte di uccelli che vengano a contatto con cavi di alta tensione (schianto o elettrocuzione);
- interruzioni di percorsi critici per specie sensibili: il tracciato in progetto potrebbe costituire barriera lungo percorsi importanti per gli spostamenti di specie animali mobili. Di fatto, per questa tipologia di opere l'impatto descritto non è particolarmente significativo in quanto l'altezza dell'opera non pregiudica in modo significativo lo spostamento della fauna, in particolar modo a terra. I percorsi migratori dell'avifauna in genere possono ritenersi compromessi in situazioni in cui le rotte sono obbligate verso passaggi piuttosto stretti, e comunque l'opera, che subisce uno spostamento minimo rispetto alla posizione attuale, non pregiudica i passaggi migratori.

L'elettrocuzione è riferibile principalmente alle linee elettriche di media e bassa tensione (MT/BT), in quanto la distanza minima fra i conduttori delle linee in alta ed altissima tensione (AT/AAT), è superiore all'apertura alare delle specie ornitiche di maggiori dimensioni presenti nel nostro paese.

Per quanto attiene invece il fenomeno della collisione, esso è costituito dal rischio che l'avifauna sbatta contro le funi dell'elettrodotto durante il volo. In particolare l'elemento di maggior rischio è legato alla fune di guardia tendenzialmente meno visibile delle linee conduttrici che hanno uno spessore maggiore. Tale fenomeno costituisce un elemento di potenziale impatto in relazione all'esercizio dell'opera oggetto del presente studio.

- Durante la fase di fine esercizio (e demolizione), si presume che avvenga il recupero dei conduttori, lo smontaggio dei tralicci e la demolizione delle fondazioni.

Si può stimare che tali azioni causino interferenze ambientali simili alla fase di cantiere; una volta demolita la fondazione si provvederà al riporto di terreno fino alla quota del piano di campagna ed al

successivo inerbimento. I materiali risultanti dalla demolizione, verranno rimossi e conferiti presso una discarica autorizzata.

È necessario ricordare che tutti i particolari metallici, come tralicci, morsetterie, cavi conduttori ed ogni altro accessorio di montaggio, devono essere smaltiti presso ditte specializzate nel riciclaggio di tali materiali.

Le attività svolte per la demolizione dell'elettrodotto esistente e di quello in progetto, una volta raggiunta la fine dell'esercizio, possono essere ritenute analoghe a quelle per la costruzione, e per questo richiedono l'adozione degli stessi accorgimenti di mitigazione. Una volta eliminata la porzione di fondazione interessata è necessario procedere al recupero esterno del sito adeguandolo alle caratteristiche d'uso attuali.

• Elementi di mitigazione

La distribuzione dei sostegni sul territorio sarà effettuata, per quanto possibile, mantenendo il conduttore basso dell'elettrodotto ad un'altezza tale da evitare un eventuale taglio della vegetazione. Analogamente per quanto riguarda l'apertura di piste e piazzole per la costruzione dei sostegni, l'area di ripulitura della vegetazione sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive.

Per la fase di demolizione e costruzione può essere indicata come elemento di mitigazione delle interferenze negative l'apertura degli scavi solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle fondazioni con immediato rinterro, provvedendo alla messa in opera di un quantitativo di terreno che tenga conto dell'inevitabile assestamento, oltre all'accurata pulizia delle aree di cantiere a lavori ultimati con ripristino dello stato dei luoghi. A fine attività si procederà alla pulizia ed al ripristino di tutte le aree interferenti in fase di cantiere.

Ove l'interferenza con la vegetazione fosse inevitabile, particolari tecniche cautelative saranno attuate per l'esecuzione del taglio: esse consistono nel limitare il taglio alla parte superiore delle piante che effettivamente interferiscono con la linea, a vantaggio non solo della componente vegetazionale, ma anche del paesaggio, con la riduzione della percezione dell'intervento.

Lungo i tratti soggetti a rimozione della copertura boscata del corridoio degli elettrodotti ricostruiti verrà mantenuta una copertura arbustiva atta a garantire il necessario franco fra i conduttori e la vegetazione circostante. Un ulteriore fattore di impatto, di minore potenziale entità rispetto al precedente, è costituito dalla sottrazione di vegetazione per i basamenti dei sostegni in corrispondenza delle aree non boscate.

Ricordiamo inoltre che nel caso di elettrodotti, le interferenze naturalistiche sono principalmente legate all'avifauna, ed in particolare:

- collisione di esemplari sui cavi, in particolare l'elemento di maggior rischio è legato alla fune di guardia tendenzialmente meno visibile rispetto ai conduttori;
- elettrocuzione (folgorazione di esemplari posati tra i cavi che portano corrente e gli isolatori), tale fenomeno è riferibile alle linee elettriche di media e bassa tensione in quanto la distanza minima fra i conduttori delle linee ad alta ed altissima tensione, come quella in oggetto, è superiore all'apertura alare delle specie di maggiore dimensione. In tal senso tale problematica non è riferibile all'opera oggetto del presente studio e non costituisce un elemento di potenziale interferenza.

La principale strategia di mitigazione di tali impatti sull'avifauna, oltre ovviamente ad evitare i punti di passaggio delle specie migratorie, è l'adozione di tecniche di segnalazione dei cavi visibili dall'avifauna (spirali, frange ed altri segnali di varie colorazioni). Tali interventi di mitigazione non si rendono necessari nel caso in esame essendo l'intervento ubicato in prossimità di altri elettrodotti e della Centrale Elettrica di S. Barbara.

La fauna locale reagirà alla presenza del cantiere allontanandosi inizialmente dalle fasce di territorio circostanti il sito, soprattutto gli uccelli che risultano particolarmente sensibili a sollecitazioni di questo tipo; in un secondo tempo, tenderà a rioccupare tali habitat. Considerando in particolar modo le tipologie di lavorazioni previste, l'impatto, reversibile, è stimato essere basso.

Relativamente alla componente Rumore

- Durante la fase di cantiere, gli impatti sulla componente rumore, associati alla demolizione degli elettrodotti esistenti ed alla realizzazione dell'opera oggetto di studio, sono direttamente connessi alla

necessità di impiegare macchinari intrinsecamente rumorosi (autogru, macchinari per lo scavo, autobetoniere). A ciò si aggiunge il contesto in cui tali lavorazioni si svolgono, ossia aree con un edificato che talvolta risulta prossimo alle aree in cui saranno svolte le lavorazioni.

La costruzione degli elettrodotti aerei è un'attività che riveste aspetti particolari legati alla morfologia stessa delle linee elettriche, il cui sviluppo in lunghezza impone continui spostamenti sia delle risorse che dei mezzi meccanici utilizzati.

La realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi sequenziali di lavoro che permettono di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea di progetto, avanzando progressivamente nel territorio. Per questi motivi la costruzione di ogni singolo sostegno è paragonabile ad un "micro - cantiere" le cui attività si svolgono in due fasi distinte: la prima che comprende le operazioni di scavo, montaggio base, getto delle fondazioni, rinterro, e montaggio del sostegno; la seconda, rappresentata dallo stendimento e tesatura dei conduttori di energia e delle funi di guardia, che si esegue per tratte interessanti un numero maggiore di sostegni, la cui durata dipende dal numero di sostegni e dall'orografia del territorio interessato.

Durante le operazioni di montaggio della linea, pertanto, le fasi operative che potrebbero causare interferenze potenziali dell'elettrodotto con la componente rumore sono le seguenti:

- realizzazione delle strutture di fondazione dei tralicci (mediante automezzi);
  - trasporto e montaggio dei tralicci (mediante automezzi);
  - posa e tesatura dei conduttori: stendimento della corda pilota (dove necessario con elicottero), stendimento dei conduttori e recupero della corda pilota (ausilio di attrezzature di tiro, argani e freno), regolazione dei tiri e ammorsettatura.
- Durante la fase di esercizio, la produzione di rumore da parte di un elettrodotto aereo è dovuta essenzialmente a due fenomeni fisici: l'effetto eolico e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, invece, è responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizione di elevata umidità dell'aria.

Per i motivi sopra esposti si ritiene che il livello di impatto acustico in fase di esercizio sia irrilevante, comunque migliorativo, visto l'allontanamento degli elettrodotti dagli insediamenti abitativi di fondovalle.

- Durante la fase di fine esercizio (e demolizione), i disturbi causati all'ambiente saranno legati alle attività di cantiere dell'eventuale smantellamento dell'opera.

In fase di smantellamento si procederà all'abbassamento ed al recupero dei conduttori, allo smontaggio dei sostegni con relativo armamento ed alla demolizione della parte più superficiale delle fondazioni.

Per raggiungere i sostegni e per allontanare i materiali verranno percorse le stesse piste di accesso già utilizzate in fase di costruzione, oppure, in mancanza di queste, si utilizzerà l'elicottero. Gli impatti possono essere considerati temporanei e paragonati a quelli che si verificheranno nel corso dello smantellamento delle linee esistenti.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore sarà ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere. Pertanto, nella fase di pianificazione, verranno posti in essere gli stessi accorgimenti, indicati precedentemente per la realizzazione del cantiere, in forma di check-list, per il contenimento delle emissioni di rumore.

- Elementi di mitigazione

Le previsioni di impatto evidenziano la possibilità che si verifichino in fase di costruzione condizioni di rumorosità tali da richiedere interventi di mitigazione atte a contenerli il più possibile. L'azione prioritaria deve tendere alla riduzione delle emissioni alla sorgente, con interventi sia sulle attrezzature ed impianti, sia di tipo gestionale.

In termini generali, considerando che si pone il problema e la necessità di rispettare la normativa nazionale sui limiti di esposizione dei lavoratori sarà certamente preferibile adottare idonee soluzioni tecniche e gestionali in grado di limitare la rumorosità delle macchine e dei cicli di lavorazione.

La riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore sarà ottenuta tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e

delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere.

In ottemperanza alla normativa sull'impatto acustico saranno messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per ridurre al massimo gli effetti prodotti dai mezzi e dai macchinari che verranno utilizzati per la realizzazione dell'intervento.

#### Relativamente alla componente Campi elettromagnetici

L'ampiezza del campo elettromagnetico è dipendente da vari fattori quali tensione dell'elettrodotto, intensità di corrente, tipologia di elettrodotto (aereo o cavo interrato), numero e disposizione spaziale dei conduttori di energia. Il progetto risponde a quanto previsto dalla normativa statale in materia, Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e risulta rispettato l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003.

#### Relativamente alla componente Paesaggio

- L'opera oggetto dell'intervento è soggetta alla redazione della Relazione Paesaggistica, definita dal DPCM 12/12/2005, che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi del comma 2 dell'articolo 146 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

Stima dell'impatto visivo: gli elementi progettuali che interferiscono con il paesaggio sono rappresentati dai sostegni, dai cavi e dalle strutture accessorie (Stazioni elettriche).

Per quanto riguarda i sostegni, l'impatto dipende da diverse variabili: dalla forma, dalla distribuzione delle masse, dal colore. Nel caso della linea in oggetto, essendo i sostegni a triangolo di forma tronco piramidali, dato l'ingombro limitato della base dei sostegni, l'impatto è esclusivamente di tipo visuale, anche se non è da escludere, in ambiti boscati, l'impatto derivante dalla sottrazione di specie arboree.

In un territorio come quello attraversato dal nuovo elettrodotto, l'impatto sulle caratteristiche visuali e percettive del paesaggio è sicuramente quello maggiormente evidente. Tuttavia, si dovrà valutare caso per caso anche l'impatto sulle componenti strutturali del paesaggio.

Per quanto concerne l'aspetto visuale è opportuno fare alcune considerazioni: la presenza di elettrodotti all'interno dei paesaggi comunemente percepiti fa ormai parte dell'immagine stessa che si ha del paesaggio, in particolare dei paesaggi più antropizzati, ed è questa la ragione che, in condizioni normali di attraversamento di territori dalle peculiarità non molto accentuate, la presenza di elettrodotti non costituisce un elemento di disturbo particolarmente rilevante. In talune condizioni, e per certe tipologie di manufatti, non ci si accorge nemmeno della loro presenza.

- Durante la fase di fine cantiere, le attività di costruzione dell'elettrodotto determinano le seguenti azioni di progetto:
  - occupazione delle aree di cantiere e relativi accessi;
  - accesso alle piazzole per le attività di trasporto e loro predisposizione per l'edificazione dei sostegni;
  - demolizioni e realizzazione delle fondazioni e montaggio dei sostegni;
  - posa e tesatura dei conduttori.

Con riferimento a queste azioni di progetto sono state considerate come significative le seguenti interferenze prevedibili:

- sui caratteri strutturali e visuali del paesaggio: si produce a seguito dell'inserimento di nuovi manufatti nel contesto paesaggistico, oppure alterando la struttura dello stesso mediante l'eliminazione di taluni elementi significativi;
- sulla fruizione del paesaggio: consiste nell'alterazione dei caratteri percettivi legati a determinate peculiarità della fruizione paesaggistica (fruizione ricreativa e turistica).

Tenendo conto della dimensione assai ridotta delle zone di lavoro, corrispondente ad un'area poco più estesa dell'area occupata dai tralicci, gli impatti risulteranno di livello molto basso e sempre reversibili.

- Durante la fase di esercizio, si prevedono le maggiori problematiche, poiché qualora si dovessero verificare degli impatti sul paesaggio, questi saranno permanenti. In questa fase le azioni progettuali che possono generare impatti sono:
  - occupazione permanente di suolo;

- introduzione di servitù di rispetto.

Da esse possono derivare interferenze ambientali significative quali quelle:

- sui caratteri strutturali e visuali del paesaggio per l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;
- sulla fruizione del paesaggio per l'alterazione dei rapporti tra le unità visuali.

Per quanto concerne la parte aerea, poiché l'opera si caratterizza come un insieme di sostegni distanziati e di limitata superficie al suolo ed un fascio di cavi, essa date le attenzioni costruttive non interferisce direttamente con gli elementi strutturali del paesaggio prima definiti, ma ne turba esclusivamente le condizioni visuali. L'impatto sul paesaggio sarà quindi esclusivamente di tipo visuale.

Per quanto riguarda la modificazione dell'assetto percettivo questa è integralmente assorbita essendo l'intervento caratterizzato dalla demolizione di un tratto di elettrodotto e la realizzazione di un nuovo tratto in prossimità dell'elettrodotto esistente da demolire e agli elettrodotti esistenti non oggetto d'intervento.

Nelle aree in oggetto vi sono zone in cui l'ambito visivo è intercluso dall'abitato, dalla presenza di alberature e per l'andamento planimetrico del suolo.

L'interferenza visuale sarà diversa a seconda che i ricettori d'impatto cadano nella fascia di totale dominanza visuale piuttosto che nella fascia di dominanza visuale o di presenza visuale.

Con l'intervento proposto s'introducono alcune trasformazioni d'impatto modesto, dal punto di vista paesaggistico che comportano modificazioni dell'assetto percettivo o panoramico di limitata entità.

La visibilità di un sostegno metallico, per quanto di grandi dimensioni, tende a diminuire considerevolmente già a modeste distanze, tendendo a confonderlo con il paesaggio circostante.

La percezione nell'ambito urbanizzato risulta decisamente migliorativa con la demolizione dell'elettrodotto esistente di fondovalle.

- **Minimizzazione dell'impatto sul paesaggio**

L'impatto sulla componente paesaggio della fase di esercizio è chiaramente permanente salvo completa dismissione dell'infrastruttura ed è connesso all'ingombro visivo dei tralicci. Fra i più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici è l'intrusione, l'inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari.

Elementi di mitigazione per la riduzione dell'impatto visivo riferibile alla presenza dei nuovi sostegni sono valutabili nella scelta del colore più consono al contesto ambientale e paesaggistico; considerando lo sfondo nel quale si inserisce e gli altri elettrodotti aerei esistenti, le principali visuali panoramiche e l'analisi dell'intervisibilità effettuata, si può ipotizzare il colore verde come quello che meglio si intona con il contesto circostante.

**VALUTATO** che, relativamente all'inquadramento ambientale:

Relativamente alla componente atmosfera

- Per la fase di cantiere si sono evidenziate unicamente le possibili criticità derivanti dalla diffusione di polveri, soprattutto in periodi di particolare ventosità e siccità, legate alla movimentazione del materiale di risulta degli scavi sia per la costruzione che per la demolizione e al traffico indotto dalle attività di cantiere in generale. Tali criticità sono di livello decisamente contenuto e comunque mitigabili con opportuni accorgimenti volti al contenimento dei fenomeni diffusivi.
- Per quanto riguarda la fase di esercizio, data la tipologia di intervento in progetto, non si evidenzia nessun tipo di criticità connessa al funzionamento delle opere in progetto.

Relativamente alla componente ambiente idrico: acque superficiali e sotterranee

- I corsi d'acqua attraversati non subiscono interferenze a seguito della realizzazione degli elettrodotti in progetto, in quanto saranno scavalcati dalla linea aerea ed i tralicci saranno posti a distanze adeguate dall'alveo, allontanandosi da esso appunto con la demolizione dell'attuale linea aerea di fondovalle. Non sono da prevedersi interferenze con falde idriche di sottosuolo.

Relativamente alla componente suolo e sottosuolo

- In termini di sottrazione di suolo l'elettrodotto in esercizio produce un consumo limitato alla superficie dei sostegni mentre le aree su cui insistono le linee elettriche. Occupazioni temporanee si hanno nella fase di cantiere, sia per la demolizione che per la costruzione. E' necessario tenere presente che i nuovi sostegni vengono posizionati in aree limitrofe agli elettrodotti esistenti da demolire e agli elettrodotti esistenti non oggetto d'intervento, questo riduce gli impatti dell'opera in progetto. Si evidenzia inoltre che, con la demolizione degli elettrodotti esistenti e con lo spostamento in aree più esterne al centro abitato, si apportano vantaggi decisamente migliorativi relativamente all'uso del suolo ed alla fruibilità degli insediamenti consolidati e delle aree soggette a trasformazioni urbanistico-edilizie.

Relativamente alla componente Vegetazione, Flora, Fauna

- L'area in oggetto non ricade in ambiti definiti come siti protetti e dista circa 4 Km dall'area SIC IT519002- Monte del Chianti e 11 Km dall'area SIC IT5180011 - Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 (Important Bird Areas) Brughiere Aretine.
- E' necessario tenere presente che i nuovi sostegni vengono posizionati in aree limitrofe agli elettrodotti esistenti da demolire e agli elettrodotti esistenti non oggetto d'intervento, essendo in prossimità della Centrale Elettrica di S. Barbara.

Relativamente alla componente Rumore

- L'impatto acustico sarà temporaneo in fase di costruzione ed impatterà in un'area urbanizzata che, per alcuni tratti (come S.P.14 delle miniere) è sottoposta a traffico veicolare e quindi al rumore.
- Questo tipo di impatto si ridurrà comunque solo alla fase temporanea di cantiere, non producendo variazioni sostanziali a quanto già presente sul territorio. In fase di esercizio, con la demolizione dell'elettrodotto che attualmente attraversa il fondovalle, si avranno vantaggi rispetto alla situazione esistente per le aree urbanizzate.

Relativamente alla componente Campi elettromagnetici

- Il progetto risponde a quanto previsto dalla normativa statale in materia, Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 "Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e risulta rispettato l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003. L'intervento si ritiene migliorativo, in quanto precede lo spostamento di una parte del tracciato degli elettrodotti esistenti in una zona più esterna rispetto all'area abitata ed alle aree soggette a processi di trasformazione edilizia in località Santa Barbara e San Cipriano.

Relativamente alla componente Paesaggio

- Per quanto riguarda la modificazione dell'assetto percettivo questa è integralmente assorbita essendo l'intervento caratterizzato dalla demolizione di un tratto di elettrodotto e la realizzazione di un nuovo tratto in prossimità dell'elettrodotto esistente da demolire e agli elettrodotti esistenti non oggetto d'intervento. Nell'area sono presenti altri elettrodotti essendo l'intervento in prossimità della Centrale Elettrica di S. Barbara e questo riduce gli impatti dell'intervento. Non vi sono alterazioni dei sistemi paesaggistici in quanto l'intervento in oggetto non introduce elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari dell'area in esame.
- Non si rilevano infine particolari criticità rispetto agli elementi di valore e agli obiettivi per la tutela espressi dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, alle prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e Pianificazione Comunale.

**VALUTATO che**

- Il proponente ha effettuato lo studio di incidenza ambientale (VINCA), FASE I di screening, e che dallo stesso si rileva che l'intervento non produce effetti significativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 considerati.
- Le opere individuate nel presente progetto, come evidenziato da un'analisi dettagliata dell'area dell'intervento e dei siti rispetto ai quali siamo in prossimità, non comportano interferenze significative con il paesaggio e l'ambiente circostante nel suo complesso, rendendo l'opera in oggetto perfettamente in linea con i criteri di sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica.

**VALUTATO** che i risultati dello studio preliminare sul rumore non ha evidenziato criticità sui livelli acustici attesi in facciata ai principali ricettori, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio.

**VALUTATO** che sulla base della relazione effettuata, su richiesta integrazioni della Regione Toscana prot. n°33501 del 15/10/2015, che integra quanto già illustrato nella “Relazione tecnica descrittiva”, in relazione agli elettrodotti afferenti la stazione elettrica di S. Barbara, nel Comune di Cavriglia, si può affermare che in relazione ai campi elettrici e magnetici il progetto è conforme alla normativa vigente.

### Terre e rocce da scavo

**CONSIDERATO** che

con riferimento ai risultati delle indagini di caratterizzazione preliminare da effettuarsi per la gestione del materiale scavato potranno essere seguiti i seguenti criteri:

- le terre e rocce da scavo derivanti dall'escavazione dei terreni naturali in posto potranno essere reimpiegate per i rinterri e riporti per il ripristino degli scavi stessi, qualora le risultanze analitiche dimostrano la compatibilità di tali terreni con la destinazione d'uso prevista per la zona;
- le terre e rocce da scavo in eccedenza rispetto alle necessità potranno essere gestite come rifiuti e conferite presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati; le indagini dovranno fornire una prima indicazione della tipologia di impianto di conferimento che dovrà essere successivamente, in fase di conferimento, confermata.
- Nella tabella a seguire si riporta la sintesi dei materiali derivanti dagli scavi, con i relativi codici CER ed i quantitativi stimati da gestire come rifiuti relativamente ai materiali diversi dalle terre e rocce.

Tipologia di intervento	Tipologia di materiali	Quantità (mc)	Quantità (t)
1. Realizzazione delle opere di fondazione per n. 8 nuovi sostegni	CER 170504	720-1120 (*quantità derivante dallo scavo - previsto completo riutilizzo in situ)	1295-2015 (*quantità derivante dallo scavo - previsto completo riutilizzo in situ)
2. Demolizione di n. 10 sostegni esistenti	CER 170504 CER 170101 (170904)	400 (scavo*) 40	720 (scavo*) 80
<b>Totale</b>	CER 170504 CER 170101 (170904)	1120-1520 (scavo*) 40	2015-2735 (scavo*) 80

Per quanto riguarda le terre e rocce (i cui quantitativi derivanti dagli scavi sono indicati in tabella con il simbolo \*) la previsione è il completo riutilizzo in situ, saranno smaltite soltanto eventualmente quelle non riutilizzabili o in esubero, per le quali allo stato attuale non è possibile prevedere un quantitativo.

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che, ai sensi delle norme oggi vigenti, occorre applicare quanto previsto dal DM 161/2012 per le opere sottoposte a VIA o ad AIA che prevedono movimentazioni di Terre e Rocce da Scavi superiori ai 6.000 mc, ovvero di applicare quanto contenuto nell'art. 41/bis della L. 98/2013 per tutti i restanti casi ivi compresi quindi gli interventi che prevedono il riutilizzo, nello stesso sito di produzione, di materiali di scavo allo stato naturale senza necessità di realizzare un deposito temporaneo al di fuori dell'area di cantiere.

### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

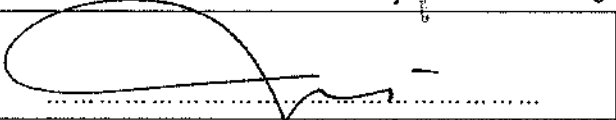
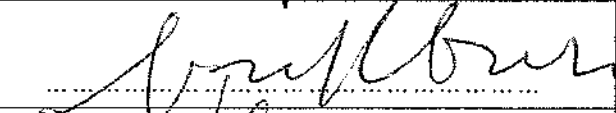
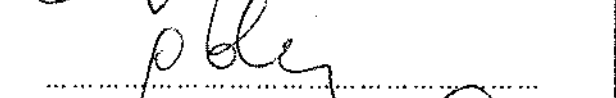
**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**

**ESPRIME**

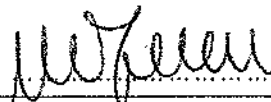
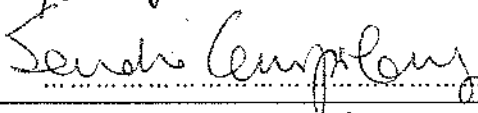
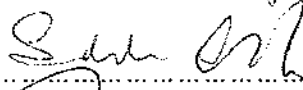
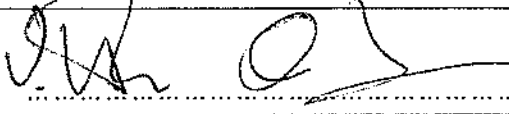
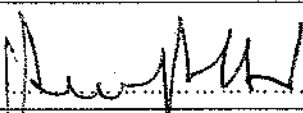
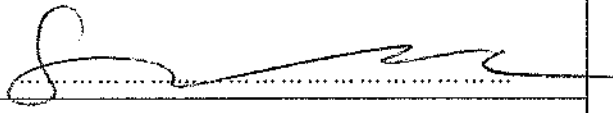
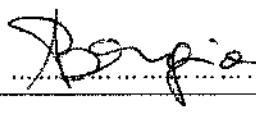
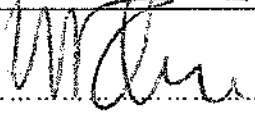
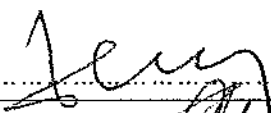
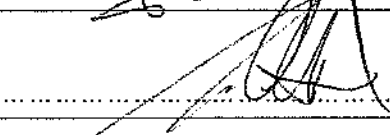
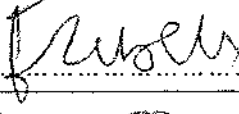
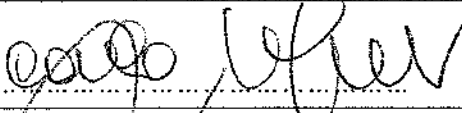
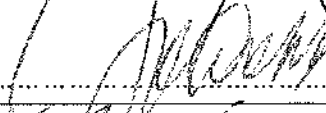
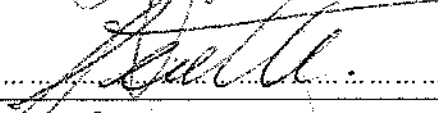
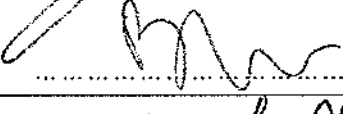
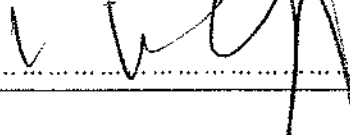
**parere positivo** all'esclusione dalla procedura di VIA delle “Varianti in aereo agli Elettrodotti a 132 kV “Santa Barbara-Rignano” n. 414; “Santa Barbara-San Giovanni” n. 417; “Santa Barbara-Pirelli” n. 465, nel Comune di Cavriglia (Ar)”, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo della Regione Toscana (Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017, trasmesso con la nota acquisita al prot. n. 15703/DVA del 04/07/2017 ed al prot. n. 15751/DVA del 05/07/2017), **nonché** alle seguenti prescrizioni:

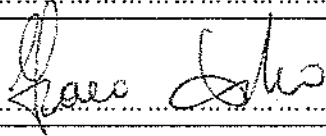
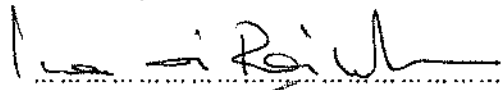
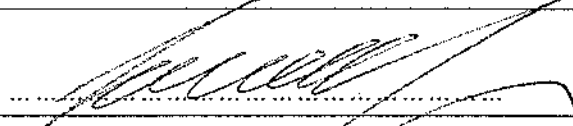
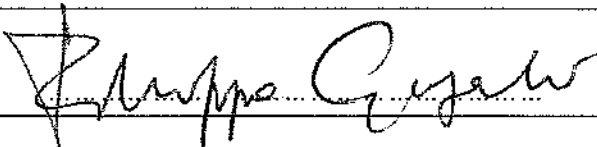
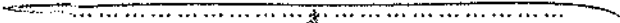

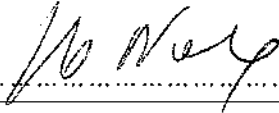
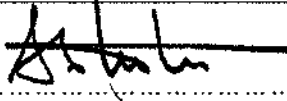

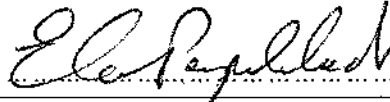
<b>Prescrizione n. 1</b>	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Elettromagnetismo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:</p> <p>a) la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;</p> <p>b) il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003.</p> <p>Lo studio dovrà essere trasmesso all'ARPA competente ed al Comune interessato il quale dovrà verificare l'eventuale presenza di luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore.</p>
Termine per l'avvio della V.O.	Ante.operam (Fase di progettazione esecutiva)
Ente vigilante	ARPA Toscana
Enti coinvolti	Comune di Cavriglia

<b>Prescrizione n. 2</b>	
Macrofase	ANTE - OPERAM
Fase	Prima inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà presentare al Comune interessato ed agli Enti di controllo un dettagliato Piano di Cantierizzazione, relativo alle opere di nuova realizzazione e alle opere da smantellare, che definisca: le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo, la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; l'approvvigionamento e lo scarico delle acque necessarie alle lavorazioni previste; le misure per la mitigazione degli impatti; le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costruzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista; le modalità di ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere con il ricorso alle più moderne tecniche dell'ingegneria naturalistica.</p>
Termine per l'avvio della V.O.	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	ARPA e Regione Toscana
Enti coinvolti	Comune di Cavriglia

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	

Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montaneili	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE

Cons. Roberto Proietti	<i>Roberto Proietti</i>
Dott. Vincenzo Ruggiero	<i>Vincenzo Ruggiero</i>
Dott. Vincenzo Sacco	<b>ASSENTE</b>
Avv. Xavier Santiapichi	<i>Xavier Santiapichi</i>
Dott. Paolo Saraceno	<i>Paolo Saraceno</i>
Dott. Franco Secchieri	<i>Franco Secchieri</i>
Arch. Francesca Soro	<i>Francesca Soro</i>
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	<i>Francesco Carmelo Vazzana</i>
Ing. Roberto Viviani	<i>Roberto Viviani</i>

ATTENZIONE

ATTENZIONE

ATTENZIONE

*Handwritten signature*

ATTENZIONE

ATTENZIONE



REGIONE TOSCANA

Direzione AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E  
INQUINAMENTI"VIA DI NOVOLI N. 26 - 50127 FIRENZE  
TEL. 055/4382111 - FAX 055/4389020Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati: 3

Risposta - Vs Prot. N.

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per il mercato elettrico,  
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
nucleare  
Div. IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete  
([dgmereen.div4@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div4@pec.mise.gov.it))

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per lo Sviluppo del  
Territorio, la Programmazione E i Progetti  
Internazionali – Divisione III^  
([dg.prog-div3@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div3@pec.mit.gov.it))

Al Comune di Cavriglia (AR)  
([comune.cavriglia@postacert.toscana.it](mailto:comune.cavriglia@postacert.toscana.it))

Alla Provincia di Arezzo  
([protocollo.provar@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.provar@postacert.toscana.it))

Alla TERNA Rete Italia S.p.A.  
([aot-firenze@pec.terna.it](mailto:aot-firenze@pec.terna.it))

**Oggetto:** Costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" e "S. Barbara – Pirelli" in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR) – **Trasmissione Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 24.02.2020.**

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, la deliberazione di Giunta Regionale n. 207 del 24.02.2019 e suoi allegati, con la quale è stata sancita l'Intesa per l'Autorizzazione statale di cui all'oggetto.

Per opportuna conoscenza copia della presente deliberazione viene inviata anche alla Soc. TERNA S.p.A. istante, nonché al Comune e Provincia interessati.

Distinti saluti.

gp/ p.120.030.010

Il Responsabile  
Renata Laura Caselli



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-02-2020 (punto N 26)**

Delibera N 207 del 24-02-2020

*Proponente*

FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI*

*Estensore Gianni PORCELLOTTI*

*Oggetto*

Art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito dalla L. 290/2003 e s.m.i.. Rilascio Intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano", "S. Barbara - S. Giovanni" e "S. Barbara - Pirelli" in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR)

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	parere 132/2016 del NURV
2	Si	Cartaceo+Digitale	nota 27/04/2016 prov. di arezzo

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 sexies del decreto legge 29/08/2003 n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge 27/10/2003 n. 290, per cui: "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate";

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Premesso che:

- con istanza rif. TRISPANE/P2015 0004808 datata 01 ottobre 2015 Terna S.p.A. per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 1 sexies del richiamato D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" e "S. Barbara – Pirelli" in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR);
- il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato agli Enti interessati, con nota prot. n. 2342 del 28.01.2016 (prot R.T. n. 29928 del 04.02.2016), l'avvio del procedimento per l'autorizzazione in questione richiedendo contestualmente le intese, concerti e nullaosta necessari a tal fine, invitando contestualmente la società proponente ad inviare copia del progetto depositato in originale cartaceo presso il MISE ai predetti soggetti;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, sempre con nota prot. n. 2342 del 28.01.2016 di avvio del procedimento, ha evidenziato che l'intervento in oggetto era da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA statale, invitando la Società proponente ad avviare contestualmente la relativa procedura presso la competente Direzione Generale del MATTM;
- la Società Terna SpA con nota TRISPANE/P2016 0948 datata 23/02/2016 (prot. reg. 86582 del 10 marzo 2016) trasmetteva anche alla Regione e le altre amministrazioni interessate (fra cui il Comune di Cavriglia e la Provincia di Arezzo) il progetto in questione, mentre con istanza del 11.03.2016, acquisita agli atti il 29.03.2016, ha chiesto al Ministero della dell'Ambiente e della Tutela del Mare e della Natura (MATTM) l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 2880 del 25.03.2016, ha chiesto a questa Regione di pronunciarsi anche in merito all'accertamento della conformità delle opere in progetto di cui all'oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato;

Le opere da realizzare rientrano tra gli interventi di ottimizzazione ambientale a suo tempo individuati in sede di intesa regionale (delibera G.R. 3/2006) e prescritti dal CIPE nella Deliberazione CIPE n. 73 del 3 agosto 2007 che, in applicazione del "programma delle

infrastrutture strategiche” di cui alla legge 443/2001, ha rilasciato autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli “elettrdoti 380 kV S. Barbara – Tavarnuzze – Casellina ed opere connesse”;

Le opere consistono in varianti aeree ai seguenti elettrdoti a 132 kV, in ingresso alla Stazione Elettrica Santa Barbara di Terna SpA, nel Comune di Cavriglia (AR):

- “Santa Barbara – Rignano n. 414, nel tratto compreso tra il Portale Interno alla Stazione Elettrica S. Barbara e il sostegno n. 59, per una lunghezza complessiva di 1,01 km, comprensivo di un tratto in doppia terna con l'elettrdotto n. 465 della lunghezza di 0,36 km;
- “Santa Barbara – Pirelli” n. 465, nel tratto compreso tra il sostegno portale interno alla Stazione elettrica S. Barbara e il sostegno n. 53, per una lunghezza complessiva di 0,92 km, comprensivo di un tratto in doppia terna con l'elettrdotto n. 414 della lunghezza di 0,36 km;
- “Santa Barbara – San Giovanni” n. 417, nel tratto compreso tra il sostegno portale interno alla stazione elettrica S. Barbara e il sostegno n. 7, per una lunghezza complessiva di 1,6 km;

Il progetto interessa il solo territorio del Comune di Cavriglia (AR) e permetterà l'allontanamento delle linee aeree dalle aree urbanizzate dell'abitato di S. Barbara, prossimo alla omonima stazione elettrica;

Visto che l'intervento in progetto consiste in:

- realizzazione di opere di fondazione in cls per n. 8 sostegni per linee a 132 kV, con scavi e rinterrati;
- montaggio di nuovi sostegni per linee aeree AT, del tipo a tralici in acciaio zincati con elementi bullonati, identificati come n. 2, 3, 4, 5, 6, 54, 55, 59;
- rimozione dei conduttori e delle funi di guardia nei tratti da demolire degli elettrdoti esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 3,2 km;
- tesatura di conduttori e corde di guardia nei nuovi tratti di linea, con raccordi ai tratti di elettrdotto esistenti, per una lunghezza complessiva di circa 3,2 km, di cui 2,8 km in semplice terna e 0,36 km in doppia terna;
- demolizione dei sostegni di linea identificati come n. ex2, ex3, ex4, ex5, ex6, ex54, ex55, ex57, ex58, ex59, comprese le relative opere di fondazione fino alla profondità di 1,5 m dalla quota del piano campagna;

Viste:

- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione (referente Intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, n. 239) prot. n. 209342 del 20.05.2016, con la quale è stato richiesto agli Enti locali interessati:
  - a) di esprimersi in merito all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto;
  - b) di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto;
- la nota della Provincia di Arezzo (prot. regionale n. 222987 del 30.05.2016) con la quale la stessa ha espresso parere favorevole subordinato alle prescrizioni già formalizzate con la precedente nota prot. n. 40528 del 11.05.2016 inviata al Settore VIA – VAS, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale della Regione Toscana, nonché con la specifica nota 27.04.2016 inerente l'attraversamento della strada Variante SP 14 delle Miniere;
- la nota del Comune di Cavriglia con prot. n. 8952 del 08.07.2016 (prot. regionale n. 0285218-A del 12.07.16) con la quale viene trasmessa, ai fini dell'Intesa regionale ex DL 239/2003, la Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 23.06.2016 di espressione positiva in merito all'accertamento di conformità urbanistica delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, nonché relativamente agli aspetti programmatici e progettuali;
- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti” di questa Regione prot. n. 108870 del 26.02.2018 con la quale è stato comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per quanto richiamato e per quanto si evince dalle note di cui sopra ricevute dalla Provincia e dal Comune interessati, che le opere in progetto risultano accertate e conformi sotto l'esclusivo profilo urbanistico;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, è stato espresso al Ministero dell'Ambiente parere favorevole in merito alla esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in questione, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al Parere del Nucleo regionale di Valutazione n. 132 del 20.12.2016, parte integrante (Allegato A) della stessa delibera;
- il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2017-338 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare che, prendendo atto del parere della Regione Toscana con prescrizioni espresso con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2017, ha escluso dalla procedura di VIA nazionale il progetto in questione;

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 2842 del 06.02.2020 (prot. regionale n. 49345 del 07.02.2010) con la quale viene convocata la riunione della Conferenza di Servizi decisoria in data 25 febbraio 2020 ai fini dell'autorizzazione per il progetto in questione;

Considerato altresì che gli assensi già previsti dall'art. 120 del R.D. 1775/33 nonché quelli previsti da successiva legislazione sono demandati al procedimento unico di competenza statale;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo anche in funzione della Conferenza di Servizi decisoria convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di rilasciare l'intesa ai sensi del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., necessaria ai fini della autorizzazione statale alla costruzione ed esercizio;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società Terna S.p.A. ed avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" e "S. Barbara – Pirelli" in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni, già espresse in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con la delibera GR 1/2017, contenute nel Parere del Nucleo regionale di Valutazione n. 132 del 20.12.2016, riportato in Allegato 1, e nella nota della Provincia di Arezzo 27.04.2016, riportata in Allegato 2, costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto.

L'intesa espressa conferma anche l'accertamento, già anticipato con nota RT prot. n. 108870 del 26.02.2018, della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, adempimento già previsto dall'art 81 del DPR 616/77 e dal DPR 383/94.

L'intesa è espressa sulla documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi da Terna con nota prot. n. 948 del 23.02.2016 (prot. regionale 86582 del 10 marzo 2016) su supporto digitale e conformi a quelli in formato cartaceo depositati presso il Ministero dello Sviluppo Economico, così come richiesto dallo stesso Ministero nell'ambito della "comunicazione di avvio procedimento" di cui alla nota prot. n. 2342 del 28.01.2016.

Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.



La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i successivi adempimenti di loro competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Cavriglia (AR) ed alla Provincia di Arezzo.

E' fatto salvo l'obbligo, da parte di Terna Rete Italia S.p.A., di acquisizione di ogni altro nulla osta o parere previsto dalle norme, nonché del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente  
Renata Laura Caselli

Il Direttore  
Edo Bernini



**Regione Toscana**

**Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico regionale**

**NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE  
(L.R. 10/2010 Titolo III, D.G.R. n. 410 del 10/05/2016, allegato C)**

**Seduta del 20 dicembre 2016**

**Parere n.132**

per l'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010

**Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara – Rignano” “S. Barbara – S. Giovanni” “S. Barbara – Pirelli” in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)**

**Proponente: TERNA S.p.A.**

Il giorno 20 dicembre 2016, alle ore 10.30, negli uffici della Giunta Regionale in Piazza dell'Unità Italiana n. 1, in Firenze, si è riunito il Nucleo regionale di Valutazione per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito al progetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)", proposto dalla Società TERNA SpA, parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.63 della L.R.10/2010, nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Arch. Carla Chiodini, quali componenti del Nucleo stesso i rappresentanti degli Uffici e delle Agenzie regionali di seguito elencati:

- ARPAT Settore VIA-VAS, Alessandro Franchi;
- Settore Forestazione, Usi Civivi, Elisabetta Gravano (delegato);

Sono inoltre presenti i funzionari regionali: Francesco Valtorta, Filomena Caradonna.

Alle ore 10.50, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame e le fasi del procedimento.

## IL NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE

### VISTI

la Direttiva 2011/92/UE, concernente "La valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati";

il D.Lgs.152/2006 concernente "Norme in materia ambientale" ed, in particolare, la Parte seconda riguardante le procedure per le valutazioni ambientali (VAS, VIA, IPPC);

la L.R. 10/2010 e s.m.i. concernente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015, relativa agli "indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto";

la D.G.R. n. 1175 del 09/12/2015, relativa a "DGR n. 283 del 16.3.2015: "Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla L.R.10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art. 40, interessate dal progetto". Modifiche Allegati B e C";

la DG.R. n. 410 del 10.05.2016 recante, tra l'altro, "...Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015";

il D.P.R. 357/1997 e la L.R. 30/2015;

la D.G.R. 410/2016;



**PREMESSO** che

la Società TERNA SpA con istanza del 11/03/2016, acquisita agli atti il 29.03.2016 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) l'avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia (AR)"; l'istanza in esame è relativa al riassetto di tre elettrodotti a 132kV connessi alla stazione elettrica di Santa Barbara di TERNA S.p.A., con la realizzazione di varianti aeree che permettono l'allontanamento delle stesse dalle aree urbanizzate del vicino abitato di Santa Barbara;

il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i, art. 20 comma 1 lettera b) ed in particolare ricade tra i progetti inerenti le modifiche o estensioni che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente, pertanto è soggetto alla Verifica di assoggettabilità di competenza del MATTM. Il progetto di modifica/estensione riguarda pertanto una infrastruttura già realizzata ed in esercizio;

con la stessa nota del 29/03/2016, pervenuta lo stesso giorno al protocollo regionale (AOGRT/112111/P.140.20), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, la Società Proponente ha depositato la relativa documentazione anche presso la Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) e le altre amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia e Provincia di Arezzo);

il MATTM, in data 13/04/2016, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 15, comma 1 lett. g) di cui al D.L. 91/2014, ha provveduto a pubblicare sul portale web delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA, l'avviso relativo all'avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione;

il procedimento si è pertanto avviato in data 13/04/2016;

con la stessa nota del 13/04/2016 il MATTM ha comunicato, tra l'altro, al Settore VIA regionale il positivo esito delle verifiche di procedibilità dell'istanza in questione ed ha chiesto contestualmente alla Regione Toscana se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ministeriale;

il Settore VIA della Regione Toscana, con nota del 13/04/2016, ha chiesto alla Società Proponente un elaborato che illustrasse e quantificasse le ricadute socio economiche dell'intervento sul territorio, sia in termini di occupati diretti e indiretti per le rispettive fasi di realizzazione ed esercizio, sia i benefici economici del territorio, il tutto secondo quanto disposto dalla DGR n.1175/2015 e dalla DGR 283/2015;

con nota del 13.04.2016, il Settore VIA Regionale ha altresì chiesto alle Amministrazioni ed Enti interessati dall'opera, nonché ai competenti uffici e agenzie regionali, specifico contributo tecnico sulla documentazione presentata dalla Società TERNA S.p.A.;

in data 18.05.2016, pervenuta al Settore VIA il 27.05.2016, il Proponente ha inviato una nota di risposta alla richiesta della Regione del 13.04.2016, allegando l'elaborato sulle Ricadute Socio-Economiche dell'intervento;

nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti i pareri della AdB del Fiume Arno (nota del 02.05.2016) e della Provincia di Arezzo (nota del 11.05.2016);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Centrale (nota del 26.04.2016), Genio Civile Valdarno Superiore (nota del 27.04.2016), Tutela della Natura e del Mare (nota del 10.05.2016), Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave (nota del 12.05.2016), Forestazione.UsiCivici



(nota del 12.05.2016), Energia ed Inquinamenti (nota del 13.05.2016), Agroambiente e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (nota del 13.05.2016), nonché di ARPAT Settore VIA -VAS (nota del 14.05.2016) e della Società Publiacqua SpA (nota del 16.05.2016);

la documentazione progettuale e lo studio preliminare ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso gli uffici della Regione Toscana dal 31.03.2016 al 15.05.2016 e non risultano pervenute alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 19.05.2016, il Settore VIA della Regione Toscana ha inviato al MATTM Direzione Generale per le valutazioni ambientali e Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la proposta di richiesta integrazioni;

con nota del 04.10.2016, la Società Proponente ha depositato presso il MATTM e presso il Settore VIA della Regione Toscana le integrazioni alla documentazione già inviata, pubblicate sul sito del MATTM in data 25.10.2016, con particolare riferimento alle richieste contenute nella nota della Regione Toscana del 19.05.2016, sopra citata;

con note del 27.10.2016, il Settore VIA ha chiesto il parere ed il contributo istruttorio alle Amministrazioni interessate (Comune di Cavriglia, Adb Fiume Arno, Provincia di Arezzo) e agli Uffici ed Agenzie regionali nonché agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti il parere del Comune di Cavriglia (nota pervenuta al protocollo regionale il 02.12.2016) e dell'AdB del Fiume Arno (nota pervenuta al protocollo regionale il 28.11.2016);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Superiore (nota del 07.11.2016), Programmazione Viabilità di interesse regionale (nota del 11.11.2016), Tutela della Natura e del Mare (nota del 18.11.2016), Forestazione e Usi civici (nota del 02.12.2016), Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (nota del 05.12.2016), Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti (nota del 07.12.2016), Settore Autorizzazioni Ambientali (nota del 14.12.2016) nonché i contributi di ARPAT Settore VIA/VAS (nota del 27.11.2016), dell'Azienda USL Toscana SudEst (nota del 21.11.2016), di Publiacqua SpA (nota del 06.12.2016)

la documentazione complessivamente presentata dal proponente consiste in:

- A) Fascicolo Tecnico (progetto preliminare ed allegati)
- B) Fascicolo Ambientale (Studio Preliminare Ambientale ed allegati)
- C) Fascicolo Integrativo Ambientale ed allegati, Valutazione di Incidenza.

**RILEVATO** che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

Terna, a seguito della delibera CIPE del 3 agosto 2007 riguardante il programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale - Progetto per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli «Elettrodotti 380 KV S. Barbara - Tavaruzze - Casellina ed opere connesse» (CUP G99E05000030007). (Deliberazione n. 73/2007). (GU n. 50 del 28-2-2008 ) ha dovuto ottemperare ad alcune prescrizioni in relazione alle criticità create dalla vicinanza delle linee n.414, 417, 465, con gli abitati di S. Barbara, S. Cipriano;

Il progetto prevede il riassetto di tre elettrodotti a 132 kV connessi alla stazione elettrica "S. Barbara" di Terna S.P.A., nel Comune di Cavriglia, con la realizzazione di varianti aeree che ne permettano l'allontanamento dalle aree urbanizzate dell'abitato di Sanata Barbara, prossimo alla omonima stazione elettrica;

specificatamente gli interventi per le tre varianti alle linee elettriche sono così previste:

**- Elettrodotto 132 kV "S. Barbara/S. Giovanni" n.417**

variante aerea al primo tratto dell'elettrodotto, dal sostegno portale ubicato all'interno alla stazione elettrica di S. Barbara, sino al sostegno n.7, ubicato a Sud dell'abitato San Cipriano in prossimità della variante alla Strada Provinciale delle Miniere.

Il tracciato della variante transita per il primo tratto parallelamente all'esistente elettrodotto in doppia terna "S. Barbara Montevarchi" n. 481 / "S. Barbara – Distillerie Italiane" n. 020, deviando in corrispondenza del nuovo sostegno n. 2 in direzione Nord-Est, percorrendo le pendici del Poggio Farneta, discostandosi di circa 100/150 metri dal tracciato attuale, posizionandosi ad Est dell'abitato di Santa Barbara oltre la variante alla Strada Provinciale delle Miniere. La variante termina all'esistente sostegno n. 7, dove il nuovo tratto di elettrodotto sarà riconnesso all'esistente impianto.

La lunghezza complessiva della variante è di circa 1,6 km e comprende l'installazione di cinque nuovi sostegni di linea a semplice TERNA, della serie Unificata Terna 132 kV, identificati come sostegni n. 2, 3, 4, 5, 6. Il tratto dal sostegno portale al sostegno n. 7 dell'attuale dell'elettrodotto, comprensivo dei sostegni identificati come ex2, ex3, ex4, ex5, ex6 ed avente una lunghezza di circa 1,57 km, sarà demolito.

**- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara/Rignano" n. 414**

Al fine di ridurre l'area di territorio occupata dagli elettrodotti che transitano nell'area compresa tra Via Montetermini, l'abitato di Meleto, la centrale "S. Barbara" e l'omonimo centro abitato, il proponente prevede di realizzare delle varianti ai tracciati dei due elettrodotti a 132 kV "S. Barbara – Rignano" n.414 e "S.Barbara – Pirelli" n.465 in ingresso alla stazione elettrica di Santa Barbara.

Sempre con il fine di ridurre al minimo il territorio occupato dalle varianti, il progetto prevede la realizzazione di un singolo nuovo tratto di elettrodotto in doppia terna, della lunghezza di 0,36 km, che accoglie sia la linea n. 414 che la linea n. 465, che transiterà nel corridoio compreso tra l'abitazione adiacente al lato Nord della stazione elettrica di Santa Barbara e i Box auto adiacenti a Via G. Ciarpaglini.

Il primo sostegno della variante in doppia terna, identificato come n. 55, è ubicato in prossimità dell'esistente sostegno identificato come ex 57; l'altro sostegno, identificato come n. 54, è invece ubicato in prossimità del sostegno n. 83 della linea a 380 kV "Tavarnuzze – S. Barbara" n. 325.

La variante alla linea a 132 kV "S. Barbara – Rignano" n. 414, ha inizio dall'attuale sostegno portale interno alla stazione elettrica di S. Barbara, dal quale, tramite una campata di raccordo della lunghezza di 110 metri, si collega al tratto in doppia terna, per poi raggiungere l'esistente sostegno n. 60 tramite un breve tratto in semplice terna della lunghezza di 0,54 km. Il tracciato così realizzato si svilupperà per una lunghezza complessiva (compreso il tratto in D.T.) pari a 1,01 km circa.

A conclusione delle realizzazioni, sarà demolito l'attuale tratto compreso tra il sostegno portale e il sostegno n. 60, della lunghezza di 0,98 km e comprensivo dei sostegni indicati come ex 57, ex 58, ex 59.

**- Elettrodotto a 132 kV "S. Barbara 4.3 – Pirelli" n.465**

In modo analogo alla linea n. 414, la variante alla linea a 132 kV "S. Barbara – Pirelli" n. 465 partirà anch'essa dal proprio attuale sostegno portale, interno alla stazione elettrica di S. Barbara, dal quale con una campata della lunghezza di 124 metri sarà collegata al tratto in doppia terna precedentemente descritto, da cui si separa al sostegno n. 54 collegandosi con una campata in semplice terna della lunghezza di 0,44 km circa, al sostegno n. 53 dell'esistente elettrodotto.

Il tracciato così realizzato si svilupperà per una lunghezza complessiva (compreso il tratto in D.T.) pari a 0,92 km circa.

A conclusione delle realizzazioni, verrà demolito l'attuale tratto di elettrodotto in semplice terna compreso tra il sostegno portale e il sostegno n. 53, della lunghezza di 0,67 km e comprensivo dei sostegni indicati come ex 54 ed ex 55;

Complessivamente il progetto prevede:

- realizzazione di circa 3,2 km di elettrodotto aereo, suddiviso in 2,8 km circa in semplice terna e 0,36 km in doppia terna, con messa in opera di n. 8 nuovi sostegni;
- demolizione di 3,2 km circa di elettrodotto aereo (esistente) con n. 10 sostegni;

le tre varianti aeree saranno realizzate con sostegni di linea a struttura troncopiramidale a tralicci in acciaio zincato con piastre bullonate, della serie unificata Terna 132 kV, di tipologia analoga a quella impiegata negli elettrodotti esistenti. Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni interrato;

i tracciati delle varianti in progetto non ricadono in zone sottoposte a vincoli aeroportuali, parte degli interventi in progetto ricade in zone sottoposte a vincolo: in particolare i sostegni n. 2, 3, 4, 5 e 59 ricadono all'interno di aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi della Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39 'Legge forestale della Toscana' e s.m.i. e del Regolamento 48/R/2003 mentre il sostegno n. 6 è posto al limite delle aree vincolate. Le opere e le trasformazioni previste sono soggette non solo ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ma anche ad autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 42 della legge Forestale della Toscana;

per quanto riguarda gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici è opportuno ricordare che il proponente, in esecuzione della Legge quadro 36/2001, ed al D.P.C.M. 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.", che ha fissato il limite di esposizione in 100 microtesla ( $\mu\text{T}$ ) per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico; ha stabilito il valore di attenzione di 10  $\mu\text{T}$ , a titolo di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere; ha fissato, quale obiettivo di qualità, da osservare nella progettazione di nuovi elettrodotti, il valore di 3  $\mu\text{T}$ . È stato altresì esplicitamente chiarito che tali valori sono da intendersi come mediana di valori nell'arco delle 24 ore, in condizioni normali di esercizio. Si segnala come i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità stabiliti dal Legislatore italiano siano rispettivamente 10 e 33 volte più bassi di quelli internazionali;

l'altezza dei conduttori attivi dal suolo varia in funzione dell'altezza dei sostegni e della pendenza del terreno; Il progetto è stato impostato per garantire una altezza minima dal suolo pari a 10 metri. Il livello del campo elettrico al suolo è calcolato ad 1 m dal terreno, il proponente ha considerato la configurazione dei sostegni previsti dal progetto, con il conduttore di fase più basso al livello di franco minimo dal suolo previsto (10 metri); per semplicità di interpretazione dei dati, il terreno è considerato pianeggiante;

**DATO ATTO** che sono pervenuti i seguenti pareri e contributi tecnici, conservati agli atti del Settore VIA:

Provincia di Arezzo,

- con nota del 11/05/2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole subordinato ad alcune prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo del presente verbale;
- con nota del 2.12.2016 (documentazione integrativa), dichiarano che non vi sono ulteriori elementi come richiamati nel parere precedente.

Comune di Cavriglia

- con nota del 01.12.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;

Autorità di Bacino del Fiume Arno,

- con nota del 02/05/2016 (documentazione iniziale), ha ricordato il ruolo della autorità nelle procedure amministrative;
- con nota del 21.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

**DATO** altresì **ATTO** dei contributi tecnici pervenuti dagli Uffici regionali, da ARPAT e dalla competente Azienda USL, la quale fa presente quanto segue:

Società Publiacqua SpA,

- con nota del 16.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;
- con nota del 21.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole senza prescrizioni;

#### Genio Civile Valdarno Superiore.

- con nota del 27.04.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole condizionato alla richiesta di chiarimenti;
- con nota del 07.11.2016 (documentazione integrativa) ha espresso parere favorevole nel rispetto di quanto indicato per le successive fasi di progettazione;

#### Settore Energia ed Inquinamenti:

- con nota del 13.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole ed ha fornito alcune indicazioni sulla componente atmosfera che sulla componente rumore;
- con nota del 07.12.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

#### Settore Agroambiente e Sostegno alle Attività agricole.

- con nota del 13.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

#### Settore Infrastrutture di trasporto strategico e cave.

- con nota del 12.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

#### Settore Forestazione e usi civici.

- con nota del 12.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;
- con nota del 2.12.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

#### Settore Tutela della Natura e del mare.

- con nota del 10.05.2016 (documentazione iniziale), ha espresso parere favorevole subordinato alla richiesta di chiarimenti;
- con nota del 18.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole con raccomandazioni;

#### Settore Programmazione Viabilità di interesse regionale

con nota del 11.11.2016 (documentazione integrativa), esprime tra l'altro che "non si evidenziano elementi di particolare rilevanza";

#### ARPAT- Settore VIA-VAS

- con nota del 14.05.2016 (documentazione iniziale), pur affermando che il progetto di varianti aeree è migliorativo rispetto la situazione attuale, ha richiesto specifiche integrazioni sia sulla componente campi elettromagnetici, che sulle terre e rocce di scavo e cantierizzazione dell'opera;
- con nota del 29.11.2016 (documentazione integrativa), ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

**CONSIDERATO** che, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente nel luglio 2015 e nel settembre 2016:


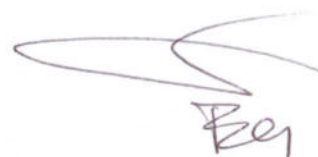
relativamente agli aspetti generali:

è opportuno ricordare che le aree interessate dall'intervento sono già caratterizzate dalla presenza di elettrodotti aerei esistenti e che la modifica di tali linee si discosta marginalmente dagli attuali tracciati, al fine di allontanare le stesse dal centro abitato di Cavriglia;

il Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) ha tra gli obiettivi specifici (C2) "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso".

Tale obiettivo si consegue, per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti, attraverso:

- il rispetto dei limiti normativi all'esposizione;



- un'attenta progettazione e localizzazione degli impianti che permetta di limitarne l'impatto anche al di là dei limiti;
- attraverso l'adozione da parte dei Comuni (PAER, risultati attesi dell'intervento C.2.4) delle fasce di rispetto di cui all'art 6 del DPCM 08/07/2003;

con riguardo agli aspetti programmatici:

gli elettrodotti oggetto di variante sono ubicati in un contesto urbanizzato nel Comune di Cavriglia, caratterizzato dalla presenza del bacino minerario, dalla centrale elettrica e da elettrodotti che da questa si diramano. Le varianti proposte per gli elettrodotti 'S. Barbara – Rignano' n. 414 e 'S. Barbara – Pirelli' n. 465, comportano l'allontanamento delle linee elettriche dalla zona abitata, una razionalizzazione e un avvicinamento alla centrale elettrica. La variante dell'elettrodotto 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417 comporta la traslazione della linea elettrica dal fondovalle urbanizzato al versante boscato, già interessato dalla presenza di una linea elettrica. In considerazione delle caratteristiche dei luoghi e della tipologia di opere si ritiene che l'intervento non presenti elementi di incompatibilità rispetto alle tutele paesaggistiche previste dall'integrazione paesaggistica del Pit approvato dal Consiglio della Regione Toscana con D.C.R. n.37 del 27.3.2015. Al termine delle attività deve essere effettuato il ripristino delle aree interessate dalla dismissione dei sostegni alle condizioni morfologiche originarie;

l'intervento in oggetto è compatibile con le direttive del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto non introduce elementi incongrui aggiuntivi ai caratteri paesaggistici del contesto ed al contempo porta nel suo complesso un miglioramento della percezione del paesaggio rispetto ai luoghi abitati del fondovalle;

ai sensi della legge n. 239 del 23 agosto 2004, il rilascio dell'autorizzazione al presente progetto ha effetto di variante urbanistica. L'ambito del relativo procedimento comporta l'azione delle misure di salvaguardia sulle fasce di rispetto per gli elettrodotti ai sensi della Legge 22 febbraio 2001 n° 36;

con riguardo agli aspetti progettuali:

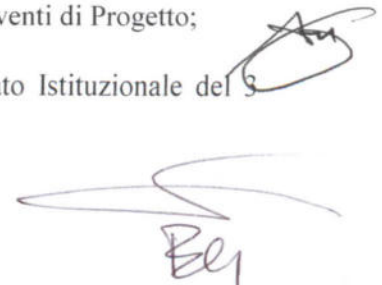
la linea in progetto di variante si sviluppa in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria Castelnuovo-San Giovanni Valdarno, con attraversamenti aerei in distanza di sicurezza, e che per detta infrastruttura ferroviaria non si riscontrano elementi progettuali in contrasto con il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM).

con riguardo agli aspetti ambientali

in merito alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, con particolare riferimento al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI - approvato con DPCM 6 maggio 2005/GU n. 230 del 3/10/2005), si precisa che l'area oggetto della Variante in aereo ricade in classe di Pericolosità geomorfologica moderata (P.F.1) oppure media (P.F.2): sotto questo profilo dunque non è prevista alcuna espressione di Parere da parte della Autorità essendo questo rimandato all'Ente preposto al rilascio dell'eventuale Provvedimento autorizzativo (art. 12 delle Norme di Attuazione). In accordo con le finalità più generali del PAI, e sempre ai sensi della Normativa di Piano, per queste aree a Pericolosità moderata o media dovrà ugualmente essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di programmi di previsione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio;

si segnala inoltre che in data 3 marzo 2016 è stato approvato dal Comitato Istituzionale Integrato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia: anche sotto questo aspetto le previsioni in parola dovranno dunque risultare coerenti con gli obiettivi di gestione del rischio in conformità alla Disciplina di Piano. Si rappresenta tuttavia che il quadro di riferimento definitivo dovrà essere precisato anche tenendo conto che le Regioni, ai sensi del PGRA sopra richiamato, dovranno disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda gli interventi di Progetto;

trattando infine della tutela delle risorse idriche, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 3



marzo u.s., è stato approvato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale consultabile sul sito [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it);

nella documentazione integrativa il proponente ha evidenziato inoltre, le interferenze degli elettrodotti in progetto con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, aggiornato con D.C.R. n. 9/2015.

In particolare si rilevano due attraversamenti aerei dei corsi d'acqua e delle relative pertinenze idrauliche (Borro Sinciano o dei Lanzi con codice AV13300 e fosso senza nome con codice AV13119);

specificatamente alla Componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, il progetto risulta conforme al DPCM 08/07/2003, in quanto il progetto di variante rispecchia sia il limite di esposizione (100  $\mu$ T) che l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T.

Relativamente al campo elettrico è stato eseguito il calcolo in corrispondenza di 3 sezioni dei futuri tratti di elettrodotto, più rappresentativi per prossimità tra varianti ed elettrodotti esistenti e per la presenza di edifici ad uso abitativo o con presenza superiore a 4 ore giornaliere, evidenziando che in tutte le sezioni i campi elettrici associati ai diversi elettrodotti, calcolati al limite di esposizione di 5 kV/m, siano sempre circoscritti alle rispettive linee, tra loro non interferenti, e situati abbastanza in alto rispetto al suolo;

il PAER ha tra gli obiettivi specifici (C2) "Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti e all'inquinamento luminoso";

relativamente alla Componente rumore, la documentazione iniziale, fornita dal Proponente, è stata integrata con una valutazione preliminare presso i recettori interessati sia per quanto riguarda la fase di cantiere che per quella di esercizio;

in riferimento alla Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche, il Proponente ha fornito, chiarimenti in merito alla gestione delle terre da scavo specificando che i materiali di scavo saranno riutilizzati in sito, ai sensi dell'art. 185 del D.lgs 152/06, previa caratterizzazione. In merito alle attività di cantiere vengono indicate tutte le attività ed i mezzi coinvolti nei micro-cantieri e nel cantiere base; è stato previsto, come richiesto, un sistema di raccolta acque meteoriche dilavanti con convogliamento delle acque presso una vasca di decantazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere di fondazione per gli 8 nuovi sostegni di linea, il Proponente dichiara che il volume di scavo totale presunto varia da circa 720 a circa 1120 mc.

Per i lavori di demolizione superficiale delle fondazioni dei 10 sostegni esistenti, il Proponente dichiara altresì che i quantitativi sono stimati per un volume complessivo di circa 600 mc;

relativamente alla Componente Beni Materiali (Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.), specificatamente alle possibili interferenze delle opere con le infrastrutture del Servizio Idrico integrato, il gestore del Servizio, nel proprio parere, ha evidenziato che non si riscontrano interferenze;

non si rilevano inoltre particolari problemi per le attività agricole;

relativamente agli aspetti sulla Componente Flora, Vegetazione, fauna ed Ecosistemi, l'area oggetto di intervento ha vocazione prevalentemente forestale. Infatti sono presenti boschi misti di Conifere e Latifoglie, con alcune aree individuate come boschi di pregio, tali boschi sono rappresentati per lo più da faggete, castagneti, querceti di roverella e cerrete;

il progetto prevede, pertanto, interventi di trasformazione boschiva ai sensi della legge forestale per la realizzazione dei sostegni (art. 42 l.r. 39/00, con cambio di destinazione d'uso) e in interventi di taglio della vegetazione per la fascia di rispetto (tagli di manutenzione);

il proponente nella documentazione iniziale non ha elaborato una valutazione di incidenza ecologica in quanto il progetto di variante in esame non rientra in siti protetti né interferisce con essi: la distanza dai Siti Natura 200 più prossimi è di circa 4 Km dall'area SIC IT519002 - Monte del Chianti e di circa 11 Km

dall'area SIC IT5180011 – Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno e area IBA081 (Important Bird Areas) Brughiere Aretine. La società TERNA SpA evidenzia inoltre che la zona oggetto dell'intervento è già caratterizzata dalla presenza di elettrodotti aerei, essendo in prossimità della Stazione Elettrica Santa Barbara.

Nel corso dell'istruttoria il competente Settore regionale ha richiesto specifici chiarimenti in merito agli impatti dell'opera sul contesto naturalistico del sito che, grazie alla creazione di aree umide, nonché alla naturale evoluzione del sito estrattivo dismesso, ha incrementato la sua naturalità.

Il proponente, nella documentazione integrativa, ha pertanto risposto alle richieste suddette elaborando dei documenti relativi agli impatti dell'opera sull'avifauna anche migratoria ed uno specifico studio di incidenza in fase di "screening". Nelle proprie conclusioni la società afferma l'improbabilità di effetti significativi sui siti citati ed un grado di significatività dell'incidenza scarso;

relativamente alla Componente Paesaggio e Beni Culturali, un tratto della campata ricompresa tra il sostegno n. 54 e n. 59 dell'elettrodotto 'S. Barbara – Rignano' n. 414 e la linea elettrica 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417 ricompresa tra i sostegni n. 3 e n. 6, oltre ad alcuni tratti delle piste di accesso, ricadono in area di tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 e ss.mm del D.Lgs. 42/2004 ett. g) "Territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227";

**DATO ATTO** che:

nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante la seduta odierna sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e monitoraggio;

**DATO ATTO** inoltre che:

- la Società proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuta all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la progettazione successiva degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

**RITENUTO**

che le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato assicurino la compatibilità ambientale dell'intervento in esame in ordine agli impatti prevedibili e al consumo di risorse:

**1. Aspetti generali**

1. Ai fini autorizzativi il proponente è tenuto al rispetto della condizioni generali impartite dalla Provincia di Arezzo nella nota del 27.04.2016

*(Soggetto competente al controllo: Provincia di Arezzo)*

**2. Aspetti Ambientali**

**a. Componente Atmosfera**

1. Per quanto attiene la qualità dell'aria si raccomanda che vengano attuate le necessarie misure di mitigazione e contenimento della polveri diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti; così come previsto nell'allegato V alla Parte Quinta del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; per le stesse considerazioni inoltre si raccomanda l'uso di mezzi e attrezzature a basso impatto ambientale.

**b. Componente Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo**

1. Nella fase di progettazione esecutiva delle opere per entrambi gli attraversamenti citati in premessa (codice AV13300 e codice AV13119) il proponente deve richiedere al Settore Genio Civile Valdarno Superiore la autorizzazione/concessione idraulica per l'utilizzo di aree appartenenti al demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, secondo le modalità di cui al D.P.G.R. 60/R/2016.

2. Nelle successive fasi di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere effettuate adeguate indagini geognostiche e geofisiche per la caratterizzazione dei terreni di fondazione e per l'esecuzione di adeguate verifiche di stabilità, in particolare in corrispondenza di quei sostegni di nuova realizzazione previsti sui versanti collinari posti in destra idrografica del Borro dei Lanzi, in zone interessate da fenomeni erosivi incanalati e diffusi e da una inadeguata regimazione delle acque meteoriche o posti in prossimità di aree soggette a soliflusso.

3. Si ricorda che il posizionamento dei sistemi di sostegno dovrà rispettare i vincoli imposti dal R.D. 523/1904 e dalla L.R.T. 21/2012, così come modificata dalla L.R.T 60/2013.

4. Per la cantierizzazione e per gli eventuali interventi sulla viabilità, qualora interferenti con perimetrazioni in classe di pericolosità Elevata o molto Elevata (P.F.3 – P.F.4), deve essere verificata la conformità alla disciplina stabilita dalle NTA del PAI.

(Soggetto competente al controllo: AdB Fiume Arno)

#### c. Componente Flora, Vegetazione, fauna e d Ecosistemi

1. Si ricorda che in riferimento alla presenza del Vincolo Idrogeologico il proponente, prima della cantierizzazione dell'opera, deve acquisire l'autorizzazione ai sensi della Legge Regionale 21.03.2000 n. 39 "legge forestale della Toscana" e del rispettivo regolamento 48/R/2003.

2. Nelle aree con presenza di tessitura a maglia fitta devono essere salvaguardate le sistemazioni idraulico-agrarie e la vegetazione non colturale, inoltre le opere in progetto non devono ridurre la capacità di invaso della rete scolante.

(Soggetto Competente al controllo: Comune di Cavriglia)

3. Si ricorda che nel ripristino dei luoghi ove insistono le opere oggetto di demolizioni e nei rinverdimenti, devono essere garantiti i ripristini anche vegetazionali con essenze arboree e cespugliate autoctone, secondo quanto disposto dall'Art. 80 della L.R. 30/2015 e s.m.i..Durante gli interventi si raccomanda inoltre la necessità di adottare idonee pratiche che evitino la propagazione involontaria della *Robinia pseudoacacia*.

4. Si raccomanda di porre particolare attenzione durante le operazioni di cantiere al fine di evitare possibili manomissioni di qualsiasi natura, rimodellamenti, attività di escavazione, rimboschimenti, manufatti edilizi, ad esclusione delle opere strettamente necessarie all'installazione dei nuovi sostegni di linea, nelle aree di interesse geologico monumentale.

5. Si ricorda che il proponente deve, nei casi di trasformazione del bosco, effettuare opportuni interventi di rimboschimento compensativo o pagamento delle somme corrispondenti da versare all'ente competente ai sensi della legge forestale (art. 42 e 44 l.r. 39/00). Si ricorda altresì che il proponente deve provvedere a forme di indennizzo (per mancati redditi) a favore dei proprietari interessati dal tracciato dell'opera.

6. Nel caso di interventi di manutenzione nelle fasce di rispetto si ricorda il rispetto di quanto indicato all'art 39 del regolamento forestale (DPGR 48/R/2003) oltre all'osservanza di quanto disposto dall'art 15 del suddetto regolamento (in particolare si richiama il comma 2 lettera b) e il comma 3).

7. Il proponente deve dotare le linee elettriche di dispositivi che le rendano maggiormente visibili all'avifauna e in particolare di segnalatori a spirale colorata i quali sembrano i più efficacemente percepiti dagli uccelli, secondo quanto riportato nelle Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee aeree sull'avifauna, prodotte dal Ministero dell'Ambiente e da Ispra (2008). Tali mitigazioni, si ritengono maggiormente importanti soprattutto per le linee poste in corrispondenza delle aree boscate e nelle aree in cui i fili sono scarsamente visibili.

(Soggetto competente al controllo: Regione Toscana, Struttura competente in materia di Biodiversità)

#### d. Componente Paesaggio e Beni Culturali

1. Per quanto riguarda la presenza di aree boscate, si ricorda che il proponente deve acquisire l'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs.42/2004, art 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, comma1, lett. g, Aree tutelate per legge.

#### e. Componente Rumore e Vibrazioni

1. Ai fini dell'autorizzazione dell'opera, il proponente deve elaborare ed attuare una specifica valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione dell'opera, in funzione dell'ubicazione definitiva dei cantieri



base e microcantieri; nel caso di ricorso alla deroga (come emergerebbe dalle stime effettuate nel presente progetto) si ricordano gli adempimenti di cui al Regolamento 2R/2014, modificato con DPGR 38/2014.  
(Soggetto Competente al controllo: Comune di Cavriglia)

f. Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche

1. Si ricorda che l'art. 185 del d.lgs 152/2006 prevede che, ai fini dello svincolo dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, vi deve essere la certezza che le terre "vengano riutilizzate allo stato naturale e ai fini di costruzione nello stesso sito di scavo." La condizione che le terre vengano riutilizzate allo stato naturale presuppone pertanto la sussistenza delle condizioni di idoneità dei materiali al reimpiego senza necessità di nessun trattamento. L'art. 185 del d.lgs n. 152/2006 costituisce deroga alla disciplina generale dei rifiuti e pertanto deve essere applicato in maniera puntuale.

2. Si ricorda che per quanto riguarda l'eventuale gestione dei materiali da scavo come sottoprodotto nei cantieri inferiori a 6.000 mc il riutilizzo è sottoposto all'applicazione dell'art. 41 bis della L.98/2013.

3. Si ricorda che i materiali di scavo devono essere gestiti come rifiuti nel caso di esubero rispetto alle possibilità di riutilizzo ovvero qualora dalla caratterizzazione emergessero limiti non conformi alla destinazione d'uso prevista.

4. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti prodotti nell'intervento si ricorda che tali rifiuti devono essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (D.lgs n.152/2006 e s.m.i parte IV); si ricorda inoltre che

- la corretta classificazione dei rifiuti e l'invio a idonei impianti di recupero e/o smaltimento è onere del produttore;
- tutti i rifiuti prodotti nell'ambito della realizzazione dell'intervento potranno essere stoccati in assenza di autorizzazione alle condizioni previste per il deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs n. 152/2006;
- ogni attività di stoccaggio o recupero dei rifiuti prodotti, diversa dal deposito temporaneo, rientra nell'ambito della gestione e pertanto dovrà essere preventivamente autorizzata.

g. Componente Beni Materiali ( Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.)

Per quanto riguarda i lavori di attraversamento aereo della strada con elettrodotto a 132 kV denominato Santa Barbara-San Giovanni n.417" il proponente deve osservare le prescrizioni di seguito riportate:

1. Si raccomanda al proponente di garantire che l'intervento e i suoi effetti sull'ambiente siano compatibili con l'assetto infrastrutturale esistente adottando, quindi, modalità di esecuzione e tempistica idonee a minimizzare gli effetti sulle infrastrutture stesse.

2. Nella fase di esecuzione delle opere, si raccomanda inoltre, di operare in modo da non interferire, nella posa della nuova linea aerea, con la funzionalità della linea ferroviaria e garantire la continuità del servizio.

3. Si ricorda che per le attività agricole interessate dalle opere da realizzare il proponente deve prevedere adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni da parte delle strutture (basamenti, sostegni degli elettrodotti, ecc.) e durante le fasi di cantiere.

4. Analogamente per le fasi di dismissione degli elettrodotti si ricorda che il proponente deve attuare le soluzioni meno impattanti per le attività agricole, prevedendo adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni.

**DATO ATTO** che nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante l'odierna seduta sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e di monitoraggio;

**PER QUANTO SOPRA** premesso ed esposto,

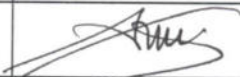



**DECIDE**  
**di proporre alla Giunta Regionale**

di esprimere, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, per le considerazioni riportate in premessa, parere favorevole alla esclusione dalla procedura di VIA, con l'indicazione delle prescrizioni e delle raccomandazioni evidenziate in narrativa, del progetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" "S. Barbara – Pirelli" in Loc. Santa Barbara, Comune di Cavriglia (AR)", proposto dalla Società TERNA SpA;

Alle ore 12.10, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

I componenti del Nucleo:

Ufficio	Nome e Cognome	Responsabile/ Delegato	Firma
ARPAT Settore VIA-VAS	ALESSANDRO FRANCHI	RESPONS.	
Settore Forestazione, Usi civici	EUSABETTA GRAVANO	DELEGATO	

La Presidente  
Arch. Carla Chiodini





PROVINCIA  
DI AREZZO

Settore Servizi Tecnici  
Servizio Patrimonio-Concessioni-Trasporti  
Servizio Viabilità

Via Lazzaro Spallanzani, 23  
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 3354272  
Fax +39 0575 3354245  
E-Mail ufficio.concessioni@provincia.arezzo.it  
Sito web [www.viabilita.provincia.ar.it](http://www.viabilita.provincia.ar.it)

C.F. 0000610511  
P.IVA 00850580515



Prot. N. *38812* /23-16-T/10 del 27 APR 2016

(Rif. Prot. 31893/23-16-T/10)

**OGGETTO:** Strada Comunale VARIANTE SP n. 14 DELLE MINIERE Viabilità accesso polo industriale Bomba (1° lotto funzionale) - gestita da Provincia di Arezzo. Loc.tà Santa Barbara (fuori del centro abitato)- km. 1+540- km 2+550 – km 2+750 – km 2+870 entrambi i lati - Comune di Cavriglia.

**PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE** per la richiesta di n° 4 attraversamenti aerei con elettrodotto a 132 kv denominato “Santa Barbara-San Giovanni n. 417” lungo la strada comunale, Variante SP 14 Miniere, nuova viabilità di accesso al polo industriale di Bomba (1° lotto funzionale) gestita dalla Provincia di Arezzo, ai km 1+540 - km 2+550 - km 2+750 – km 2+870 fuori dal centro abitato in loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia.

**RICHIEDENTE: TERNA GROUP RETE ITALIA**

**RESIDENZA: VIA SAN CRISPINO, n. 22, - 35129 PADOVA**

**Cod. Fiscale o Part. I.V.A. 11799181000**

VISTA la domanda presentata da TERNA GROUP RETE ITALIA in data 08/03/2016 e completata in data 19/04/2016 relativa all'oggetto;

VISTO il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992, N. 495;

VISTO il Regolamento provinciale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione consiliare n. 164 del 01.12.1994;

## S I RILASCIA PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE

alla ditta **TERNA GROUP RETE ITALIA** di eseguire i lavori di attraversamento aereo della strada con elettrodotto a 132 kv denominato "**Santa Barbara-San Giovanni n. 417**" secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alla domanda e sotto la rigorosa osservanza delle norme di seguito riportate.

### CONDIZIONI GENERALI

1. Il presente atto è rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo da parte del richiedente di riparare tutti i danni derivanti dai lavori permessi, compresi i danni alla circolazione e ai manufatti eventualmente esistenti nel suolo, soprassuolo e sottosuolo della proprietà provinciale.
2. Il parere preventivo si intende subordinato all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentarie vigenti in materia ed eventuali successive modificazioni.
3. La Provincia, in caso di modificazioni delle leggi in materia di concessioni si riserva la facoltà di procedere alla revisione della tassa dovuta per l'occupazione di suolo pubblico stabilita con il presente atto o di imporla ex novo qualora le norme lo prevedano.
4. La ditta è obbligata a conservare il presente atto sul luogo dei lavori e a presentarlo ad ogni richiesta degli agenti di polizia stradale della Provincia così qualificati ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 285/1992.
5. I lavori che formano oggetto del presente parere favorevole dovranno essere portati a termine entro **dodici mesi** a decorrere dalla data della concessione stessa. Qualora tale termine non sia rispettato l'interessato dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione.
6. Qualora, a seguito dei lavori oggetto della presente atto, si rendesse necessario alterare la situazione di fatto del terreno, il richiedente dovrà collocare a sue cure e spese, ma in accordo con i tecnici della Provincia, i termini di confine per la conservazione della proprietà provinciale.
7. E' vietato l'abbattimento di piante che formano l'alberato stradale, salvo diversa prescrizione nelle norme particolari.
8. Nel caso che, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario occupare temporaneamente una porzione di suolo provinciale, dovrà essere posta la opportuna segnaletica prevista dal Codice della Strada e attivata la richiesta per il pagamento della relativa tassa di occupazione temporanea.
9. Non appena scaduto il termine di occupazione, compreso anche il caso precedente, il suolo provinciale dovrà essere reso libero e ripristinato in ogni sua parte a cura e spese del richiedente.



### CONDIZIONI SPECIALI

10. Gli attraversamenti con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggior franco di sicurezza relativo al tipo di impianto.
11. Le opere sopraelevate longitudinali devono essere realizzate nelle fasce di pertinenza e i sostegni verticali devono essere ubicati al di fuori delle pertinenze di servizio a una distanza dal margine della strada come sopra determinata. A tale norma si può derogare quando situazioni locali eccezionali non consentano la realizzazione dell'occupazione sopraelevata longitudinale all'esterno delle pertinenze di servizio, purché siano rispettate le distanze e i franchi di sicurezza dei sostegni verticali da ubicare, in ogni caso al di fuori della carreggiata.
12. L'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata.
13. Durante l'esecuzione dei lavori la ditta dovrà adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte, compreso il personale addetto ai lavori ed esposto al traffico dei veicoli, secondo le normative previste per i cantieri stradali dal Codice della Strada.
14. La ditta concessionaria e i suoi aventi causa, sono tenuti alla regolare e costante manutenzione delle opere previste nella presente autorizzazione e ad eseguire a propria cura e spese tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile della Provincia, si rendessero necessari, in qualsiasi tempo, nell'interesse della strada e del pubblico transito.
15. Qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, anche provvisoriamente, su apposite sedi messe a disposizione dall'Ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai gestori di servizi pubblici, gli oneri relativo allo spostamento dell'impianto oltre che del sopralluogo sono a carico del gestore stesso. I termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordati tra le parti.

### NORME TECNICHE AGGIUNTIVE

Posizionamento elettrodotto in attraversamento aereo della sede stradale ad una altezza non inferiore a m. 6,00 dal piano viabile stradale.

Gli attraversamenti con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante impianti di sostegno situati fuori della carreggiata ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggior franco di sicurezza relativo al tipo di impianto

\*\*\*\*\*

IL DIRIGENTE  
(Ing. Claudio TIEZZI)





2.3

# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali  
Divisione: III<sup>^</sup>

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili  
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche  
Via Molise, 2  
00187 ROMA  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Funzione Autorizzazioni e  
Concertazione  
Via E. Galbani, n. 70  
00156 ROMA  
[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

e, per conoscenza:

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale  
per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche  
Viale del Policlinico, 2  
00185 Roma  
[dg.digheidrel@pec.mit.gov.it](mailto:dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

Alla Regione Toscana  
PRESIDENZA  
Piazza Duomo, 10  
50122 FIRENZE  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore "Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti"  
(Referente intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, 239)  
Via di Novoli, 26  
50127 FIRENZE  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Direzione territoriale Nord Est  
Sede di FIRENZE  
Via della Robbia, 41/5 r  
50132 FIRENZE  
[aot-firenze@pec.terna.it](mailto:aot-firenze@pec.terna.it)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A.  
Direzione territoriale Nord Est  
Sede di FIRENZE  
Via della Robbia, 41/5 r  
50132 FIRENZE  
[aot-firenze@pec.terna.it](mailto:aot-firenze@pec.terna.it)

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..  
Trasmissione esito accertamento

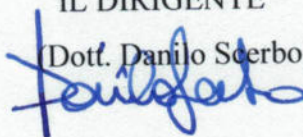
Progetto: Costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano", " S.Barbara - S. Giovanni" e "S.Barbara - Pirelli" in località S. Barbara in comune di Cavriglia (Arezzo)  
POSIZIONE EL/352  
Proponente: TERNA Rete Italia

In riferimento all'opera in oggetto si trasmette per il seguito di competenza la nota prot. 108870 del 26.2.2018 della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia con i relativi allegati.

Questa Amministrazione ritiene pertanto concluso l'endoprocedimento di competenza.

IL DIRIGENTE

(Dott. Danilo Scerbo)





REGIONE TOSCANA

Direzione AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E  
INQUINAMENTI"

VIA DI NOVOLI N. 26 - 50127 FIRENZE  
TEL. 055/4382111 - FAX 055/4389020

Prot. n. 108870  
da citare nella risposta

Data 26/2/2018

Allegati: 1

Risposta - Vs Prot. N.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Dip. per le Infrastrutture ed i Sistemi Informativi e  
Statistici - Direzione Generale per lo Sviluppo  
del Territorio, la Programmazione E i Progetti  
Internazionali - Divisione III<sup>^</sup>

E, p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dir. Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili  
e l'Efficienza Energetica, il Nucleare  
Divisione IV - infrastrutture e sistemi di rete

**Oggetto:** Procedimento del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies DL 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/10/2003 n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano" "S. Barbara - S. Giovanni" e "S. Barbara - Pirelli" in località S. Barbara nel Comune di Cavriglia (AR) - **Riscontro accertamento di Conformità Urbanistica.**

Premesso che con nota prot. n. 2342 del 28.01.2016 (prot R.T. n. 29928 del 04.02.2016) il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ha dato comunicazione di avvio del procedimento unico autorizzativo a costruire ed esercire le opere elettriche indicate in oggetto, evidenziando che l'intervento è da sottoporre a verifica di Assoggettabilità a VIA statale presso la competente Direzione Generale del MATTM;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha emanato in data 14 novembre 2017 il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC2017-338, con il quale ha determinato l'esclusione (con condizioni ambientali) dalla procedura di valutazione di impatto Ambientale il progetto in oggetto;

Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 2880 del 25.03.2016 (prot. R.T. n. 128076 del 07.04.2016), ha chiesto a questa Regione (referente intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, n. 239) di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato;

Considerato altresì che, questo Settore (referente Intesa ai sensi del DL 29 agosto 2003, n. 239) della Regione Toscana con nota prot. n. 209342 del 20.05.2016, ha provveduto a richiedere agli Enti locali interessati di esprimersi in merito al suddetto accertamento di conformità, nonché di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto;

Vista la nota pervenuta dal Comune di Cavriglia con prot. n. 8952 del 08.07.2016 (prot. RT n. 285218 del 12.07.2016) con allegata copia della Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 23.06.2016,, che ad ogni buon fine trasmettiamo in allegato alla presente comunicazione per le ulteriori verifiche, condizioni etc. in esse contenute.

Per quanto richiamato e per quanto si evince dalle note di cui sopra, si comunica che le opere in progetto risultano accertate conformi sotto l'esclusivo profilo urbanistico.

Per ogni comunicazione, invio di materiale e chiarimenti in merito contattare il Geom. Gianni Porcellotti (tel. 055/4386313, [gianni.porcellotti@regione.toscana.it](mailto:gianni.porcellotti@regione.toscana.it)) o il Funzionario Riccardo Guardi (tel. 055/4384365, [riccardo.guardi@regione.toscana.it](mailto:riccardo.guardi@regione.toscana.it)).

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Renata Laura Caselli

gp/ p.120.030.010



# COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo

Viale P. di Piemonte, 9 - 52022 Caviglia (AR) Tel 055-966971 Fax 055-966503

PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

A:

REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e  
Inquinamenti"



**Oggetto:** VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV SANTA BARBARA – RIGNANO, SANTA BARBARA – SAN GIOVANNI, SANTA BARBARA – PIRELLI" NEL TERRITORIO DI CAVRIGLIA: trasmissione della Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 23/06/2016 ai fini dell'intesa regionale ex DL 239/2003

In risposta alla comunicazione inviataci con nota del 20.05.2016 (assunta agli atti di questo Comune con nota ns. prot. 6424 del 21/05/2016), ai fini dell'intesa regionale ex DL 239/2003, si trasmette copia della Delibera di Giunta Comunale 134 del 23/06/2016.

Caviglia, li 08/07/2016

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Lorenzo Corsi





# COMUNE DI CAVRIGLIA

“Medaglia di Bronzo al Valor Militare”

Provincia di Arezzo

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 134 DEL 23.06.2016

**Oggetto: VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV SANTA BARBARA – RIGNANO, SANTA BARBARA – SAN GIOVANNI, SANTA BARBARA – PIRELLI" NEL TERRITORIO DI CAVRIGLIA: ESPRESSIONE IN MERITO ALL'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA E AL PROGETTO AI FINI DELL'INTESA REGIONALE EX DL 239/2003**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **15:00** nella sala delle adunanze del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

DEGL'INNOCENTI O SANNI LEONARDO	SINDACO	Presente
BONI FILIPPO	VICESINDACO	Assente
BONCI PAOLA	ASSESSORE	Presente
PATTI CLAUDIA	ASSESSORE	Assente
STAGI THOMAS	ASSESSORE	Presente

Totale Presenti: 3

Totali Assenti: 2

Assiste il Segretario Generale, **dott.ssa Antonella Romano**, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **DEGL'INNOCENTI O SANNI LEONARDO**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

che la Società TERNA S.p.A. è concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale, esercitate ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20/04/2005;

che in data 01/10/2015 Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del DL 29/08/2003 n. 239 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. per un intervento che prevede la variante aerea a tre elettrodotti a 132 kV di proprietà Terna Rete Italia S.r.l. in località S. Barbara ed in particolare:

- Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – Rignano' n. 414: il nuovo tracciato interesserà i sostegni n. 59, n. 54 e n. 55 e si svilupperà partendo dalla Stazione Elettrica di Santa Barbara verso i versanti collinari a nord di essa, fino a riallacciarsi al sostegno n. 60;
- Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – Pirelli' n. 465: il nuovo tracciato interesserà i sostegni n. 54 e n. 55 e si dipartirà dalla Stazione Elettrica verso un impluvio minore, affluente del Borro di San Cipriano, fino al sostegno n. 53 esistente;
- Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417' : il tracciato dell'Elettrodotto (sostegni 1-6) si dipartirà dalla Stazione Elettrica e si svilupperà a monte della nuova strada alternativa alla Provinciale delle Miniere fino a ricollegarsi al sostegno n. 7 esistente.

che il Ministero dello Sviluppo Economico, , con nota del 28/01/2016, ha comunicato agli enti interessati l'avvio del procedimento per l'autorizzazione in questione richiedendo contestualmente intese, concerti e nulla osta necessari a tal fine;

che la Regione Toscana, Direzione Ambiente e Energia, con nota prot. 0006428 del 21/05/2016 ha richiesto al Comune di Cavriglia di esprimere le proprie determinazioni al fine dell'intesa regionale ex DL 239/2003;

### CONSIDERATO:

che il progetto depositato dalla società TERNA S.p.A. prevede essenzialmente la realizzazione di circa 3.2 km di elettrodotto aereo, suddiviso in 2.8 km in semplice terna e 0.36 km in doppia terna, oltre alla demolizione di circa 3.2 km di elettrodotto aereo esistente in semplice terna;

che complessivamente saranno installati n. 8 nuovi sostegni di linea e ne verranno demoliti n. 10 e che le linee elettriche saranno spostate in una zona più esterna rispetto al centro abitato di Santa Barbara;

che in data 31/07/2006 la Regione Toscana, con Delibera di Giunta Regionale 548 relativa al procedimento, oggi concluso, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli "elettrodotti a 380 Kv S.Barbara – Tavarnuzze – Casellina ed opere connesse", aveva stabilito al punto 2 lett. h) del deliberato che Terna S.p.A. "In relazione alle criticità create dalla vicinanza delle linee n. 414, 417, 465, con gli abitati di Santa Barbara – San Cipriano e della vicinanza della linea n. 447 con la S.P. di Vacchereccia, come segnalato dalla Delibera di Giunta 31/12/05 del Comune di Cavriglia" dovesse attuare "per la linea di sua proprietà, una soluzione concordata con il Comune; per le altre dovrà attivare un soluzione congiunta con Enel Distribuzione che trovi il consenso del Comune";

che il Comune di Cavriglia, con nota 13095 del 10/10/2006, con riferimento al punto 2 lettera h) della suddetta deliberazione Regionale, aveva evidenziato, alla Società Terna S.p.A.



alcune criticità create dalle linee 132 kV chiedendo di realizzare subito alcuni interventi urgenti e di rimandare ad un secondo momento gli altri;

che, relativamente agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" n. 414, "S. Barbara – Pirelli" n. 465 e "S. Barbara – S. Giovanni" n. 417, gli interventi proposti da Terna S.p.A. nell'istanza di autorizzazione presentata in data 1/10/2015 risolvono le criticità evidenziate dal Comune di Cavriglia nella citata nota del 10/10/2006;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Comunale 91 del 28/04/2016 avente ad oggetto "Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV Santa Barbara – Rignano, Santa Barbara – San Giovanni, Santa Barbara – Pirelli" nel territorio di Cavriglia: espressione del contributo ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/2006 e dell'art. 63 della l.r. 10/2010"

**ACQUISITO** il parere preventivo di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, del Responsabile dell'Area Tecnica, che si allega all'originale del presente atto;

**ACQUISITO** il parere di legittimità del Segretario Generale espresso, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d), del D.lgs. n. 267/2000 e giusta decreto del Sindaco n. 7 del 7 giugno 2014;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

## DELIBERA

- 1) di esprimersi positivamente in merito all'accertamento di conformità delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti del Comune di Cavriglia fatta salva la necessità di aggiornare le tavole grafiche di Regolamento Urbanistico vigente relativamente alla variazione di tracciato degli elettrodotti oggetto di autorizzazione;
- 2) di ribadire, relativamente agli aspetti programmatici e progettuali, le determinazioni in merito al progetto già espresse con Deliberazione di Giunta Regionale 91 del 28/04/2016 punto 1 lett. c) che si riportano in esteso di seguito:

*"L'intervento consiste nella variante aerea a tre elettrodotti a 132 kV di proprietà Terna Rete Italia S.r.l. in località S. Barbara ed in particolare:*

*Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – Rignano' n. 414: il nuovo tracciato (sostegni n. 59, n. 54 e n. 55) si sviluppa partendo dalla Stazione Elettrica di Santa Barbara verso i versanti collinari a nord di essa, fino a riallacciarsi al sostegno n. 60 esistente;*

*Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – Pirelli' n. 465: il nuovo tracciato (sostegni n. 55 e n. 54) si diparte dalla Stazione Elettrica verso un impluvio minore, affluente del Borro di San Cipriano, fino al sostegno n. 53 esistente.*

*Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417: il tracciato dell'Elettrodotto (sostegni 1-6) si diparte dalla Stazione Elettrica e si sviluppa a monte della nuova strada alternativa alla Provinciale delle Miniere fino a ricollegarsi al sostegno n. 7 esistente.*

*In termini generali si rileva che gli interventi proposti rappresentano un apprezzabile miglioramento per il territorio interessato sotto il profilo degli impatti sulla salute umana essendo previsto l'allontanamento di tratti di linea che lambiscono il centro abitato di Santa Barbara.*

*Per quanto riguarda la modificazione dell'assetto percettivo si evidenzia che la realizzazione dei nuovi tratti di elettrodotto avviene in prossimità dei tracciati oggetto di demolizione e peraltro in un contesto fortemente segnato dalla presenza di infrastrutture importanti come la centrale elettrica di Santa Barbara ed i due tracciati viari corrispondenti alla S.P. 14 delle miniere e alla strada alternativa alla medesima.*

*Sulla base dell'analisi degli aspetti progettuali e di mitigazione proposti e delle conoscenze attualmente in possesso degli uffici non si rilevano particolari criticità rispetto alle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo (alcuni tratti sono soggetti ad autorizzazione per il vincolo idrogeologico), flora, vegetazione, fauna ecosistemi, paesaggio e beni culturali (alcuni tratti sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica), rumore e vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, salute pubblica e beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.)."*

- 3) di dare mandato agli uffici di trasmettere la suddetta determinazione alla Regione Toscana al fine degli adempimenti di cui al D.L. 239/2003;
- 4) di dichiarare, con apposita e separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI CAVRIGLIA

---

“Medaglia di Bronzo al Valor Militare”

Provincia di Arezzo

**VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV SANTA BARBARA – RIGNANO, SANTA BARBARA – SAN GIOVANNI, SANTA BARBARA – PIRELLI" NEL TERRITORIO DI CAVRIGLIA: ESPRESSIONE IN MERITO ALL'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA E AL PROGETTO AI FINI DELL'INTESA REGIONALE EX DL 239/2003**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
F.to Leonardo Degl'Innocenti O Sanni

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to dott.ssa Antonella Romano

---



# COMUNE DI CAVRIGLIA

“Medaglia di Bronzo al Valor Militare”

Provincia di Arezzo

**VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV SANTA BARBARA – RIGNANO, SANTA BARBARA – SAN GIOVANNI, SANTA BARBARA – PIRELLI" NEL TERRITORIO DI CAVRIGLIA: ESPRESSIONE IN MERITO ALL'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA E AL PROGETTO AI FINI DELL'INTESA REGIONALE EX DL 239/2003**

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Su attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.lgs. n. 267/2000, viene affissa in copia all'Albo Pretorio, in data 02/07/2016 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi;

Visti gli atti d'Ufficio si attesta, altresì, che ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000 è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari con lettera prot. n. .... in data 02/07/2016.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to dott.ssa Antonella Romano**

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente, è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi dieci giorni consecutivi dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
- Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**F.to dott.ssa Antonella Romano**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Caviglia, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**dott.ssa Antonella Romano**

---



# COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo

Viale P. di Piemonte, 9 - 52022 Caviglia (AR) Tel. 055-966971 Fax 055-966503

**DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: "VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV SANTA BARBARA - RIGNANO, SANTA BARBARA - SAN GIOVANNI, SANTA BARBARA - PIRELLI" NEL TERRITORIO DI CAVRIGLIA: ESPRESSIONE IN MERITO ALL'ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA E AL PROGETTO AI FINI DELL'INTESA REGIONALE EX DL 239/2003".**

Parere preventivo di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000:

FAVOREVOLE

Caviglia, lì 23.06.2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Lorenzo Corsi

Parere preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d) del D.lgs. n. 267/2000 e del decreto sindacale n. 7 del 7 giugno 2014

FAVOREVOLE

Caviglia, lì 23.06.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Antonella Romano



*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
Ufficio IV - Prevenzione rischio chimico, fisico e biologico  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

2.4

mise.AOO\_ENE.REGISTRO UFFICIALE.I.0013082.10-05-2016

Ministero della Salute

DGPRE

0011986-P-04/05/2016

I.5.i.v



2016 180268897

**Ministero dello Sviluppo Economico**

AOO Energia

Struttura: DGMEREEN

**REGISTRO UFFICIALE**

Prot. n. **0013082 - 10/05/2016 - INGRESSO**

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dir. Generale per l'Energia Nucleare  
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza  
Energetica - Div. III Reti Elettriche  
Via Molise, 2 (00187 Roma)

E.p.c. alla Soc. TERNA Rete Italia - S.p.A  
Direzione Territoriale Nord-Est  
Unità Progettazione e Realizzazione  
Impianti  
Via S. Crispino, 22  
(35129 Padova)

Oggetto: Progetto Soc. Terna Rete Italia S.p.A "...Varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV S. Barbara Rignano, S. Barbara - S. Giovanni e S. Barbara Pirelli ....." in località S. Barbara / C.ne di Cavriglia/ Prov. Arezzo. Domanda TRISPANE/P20150004808/01.10.2015 (PTO/Elab.ti EU2 3465B1CDX25748-Rev.00/2015, -Rel. Descrittiva RU23465B1CDX27277-Rev.00/2015, -Corografie DU23465B1CDX25749-Rev.00/...CDX25750-Rev.00/2015, -Rel.ne Prel.re Ambientale RU23465 B1CDX25759-Rev.00/2015, -Rel.ne Paesaggistica RU23 465B1CDX25768-Rev.00/2015, -Rel.ne Archeologica RU23 465B1CDX25785-Rev.00/2015. -Rappresentazione DPA e APA / Elab.ti DU234 65B1CDX25753-Rev.00/...CDX25767-Rev.00/2015. Valori DPA nelle configurazioni dei conduttori elettrici Prg.10.1-10.2.1 /RU23465B1CDX27277-Rev.00/ 2015); ===== **Pos. EL-352.**

Con riferimento alla comunicazione della Soc. TERNA Rete Italia S.p.A (TRISPANE/P20160000948/23.02.2016), relativa alla domanda (MiSE prot. AOOO/Energia R.U 0026354/2015) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle varianti di elettrodotto in oggetto,

visti:

-gli elaborati del progetto (-PTO/All.ti Fascicolo Tecnico e Ambientale EU23465B1CDX25748-Rev.00/2015, Rel.ne Tecnica Descrittiva, -Rel.ne Rispetto Distanze di Sicurezza Prevenzione Incendi, -Rel.ne Gestione Terre e Rocce da Scavo, RU23465B1CDX27277-Rev.00/2015/'...CDX25757-Rev.00/2015/'...CDX25768-Rev.00/2015, Corografia Attraversamenti DU23465B1CDX25750-Rev.00/2015, -Attraversamenti EU23465B1CDX25751-Rev.00/2015, -Rel.ne Prel.re Ambientale/ All.ti RU23 465B1CDX25759-Rev.00/2015, -PTCP Carta Aree Naturali di Pregio, -PTCP Carta Forestale, -Carta Caratteristiche Territoriali, -PTCP e PRG98 Vincoli Territoriali e Vincolo Idrogeologico, -Regolamento Urbanistico Attuale- Pianificazione, -Rel.ne Paesaggistica, -PTCP Disciplina Tutela Paesistica del Sistema Insediativo, -PTCP Carta dei Vincoli Sovraordinati, -RU Disciplina del Sistema Ambientale e Paesaggistico, -PRG98 Emergenze Ambientali, -PTCP Disciplina Urbanistico Territoriale

./

con Valenza Paesistica, -DU23465B1CDX25760Rev.00/'...CDX25761-Rev.00/'...CDX25762-Rev.00/'...CDX25763-Rev.00/2015/'...CDX25766-Rev.00/2015/'...CDX25769-Rev. 00/ 2015/'...CDX25770-Rev.00/2015/'...CDX25771-Rev.00/'...CDX25772-Rev.00/'...CDX25773-Rev.00/2015, -Rel.ne Paesaggistica, -Documentazione Fotografica,-Rel.ne Inquadramento Geologico,Rel.ne Archeologica -RU23465B1CDX25768Rev.00/'...CDX25776-Rev.00/'...CDX25778-Rev.00-2015/'..CDX25785-Rev.00/2015,.....>>>> segue v. PTO Elab.ti/ Fascicoli Tecnico e Ambientale);

-l'ubicazione e i motivi degli interventi (Prov. Arezzo ), -*le caratteristiche dell'elettrodotto* (-Rel.ne Descrittiva Caratteristiche dei Componenti, -Documentazione Fotografica, -RU23465B1CDX27277-Rev.00/'... CDX27278-Rev.00/2015/'...CDX25776-Rev.00/2015, -Corografia dei Tracciati, -Carta Tecnica di Progetto, -Planimetrie Cat.li API Elettrodotti 132 kV nn. 414, 465 e 417, -DU23465B1CDX25749-Rev.00/'... CDX25752-Rev.00/2015/'... CDX25754-Rev.00/2015/'... CDX25755-Rev.00/2015);

-la valutazione dei CEM e la determinazione della "D.P.A" (Rel.ne Descrittiva Sez. CEM RU23465B1CDX27277-Rev.00/2015 , -Planimetrie Catastali con Fasce APA / T.Ia, DU23465B1CDX25767-Rev.00/3015, -Carta Tecnica di Progetto con APA/ T.Ia, DU23465B1CDX25753-Rev.00/2015);

fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio dell'elettrodotto in progetto, il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 - articoli 3 e 4 ("..limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità in corrispondenza delle aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi e scolastici...") nonché, dell'art 6/stesso DPCM e DM 29 maggio 2008 (fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di 50 Hz);

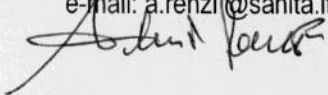
si rappresenta che, non si hanno osservazioni per gli aspetti di competenza.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II  
(Dott. Giancarlo Marano)

Referente

Aleandro Renzi (Tel.06-59943827)

e-mail: a.renzi@sanita.it





**AERONAUTICA MILITARE  
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

2.5

Milano, 01/06/2016  
P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
VIA MOLISE, 2  
00187 ROMA**

Prot. N° M\_D.AMI001 8041

**OGGETTO:** *Prat. 228/2016/CS: TERNA EL-352: VARIANTI IN AEREO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV "S. BARBARA - RIGNANO", "S. BARBARA - S. GIOVANNI", "S. BARBARA - PIRELLI" IN LOC. S. BARBARA NEL COMUNE DI CAVRIGLIA – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

**COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185**

**ROMA**

Riferimento: Foglio N. 2342 datato 28/01/2016.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
  - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
    - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
    - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
    - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
    - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare);*
  - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
AOO Energia  
Struttura: **DGMEREEN**  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. **0016425 - 15/06/2016 - INGRESSO**

d'ordine  
**IL CAPOUFFICIO**  
**TERRITORIO E PATRIMONIO f.f.**  
(Col. A.A.r.a.s. SPE) **Pietro DE CARLINI**





## COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture  
Indirizzo Telegrafico: *MARINA NORD LA SPEZIA*  
e-mail: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)  
PEC: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

2.6

Protocollo **M\_D MARNORD 0005423**

data **17/02/2016**

PdC: : Ass. Amm Teresa MUSCATELLO  
☎ Tel. 26182 Tel. Civ. 0187 786182  
e-mail: [teresa\\_muscatallo@marina.difesa.it](mailto:teresa_muscatallo@marina.difesa.it)

Allegati nr.

//

**Al:** **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ROMA (PEC)**

**e, per conoscenza: ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE FIRENZE (PEC)**  
**REGIONE TOSCANA (PEC)**

**Argomento: Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 k V " S. Barbara - Rignano" "S. Barbara - S. Giovanni" e "S. Barbara - Pirelli" in Località S. Barbara in Comune di CRAVIGLIA (AR), Regione Toscana.**

Riferimento foglio n. 2342 del 28 gennaio 2016 di codesto Ministero.

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO INFR/DEM  
(C.V. Giuseppe M. FIGOLI)

*documento firmato digitalmente*



## COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Demanio Infrastrutture

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)

e-mail pec: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

*Protocollo*      **M\_D MARNORD0005704**      *data*      **18/02/2020 14.28**

*p. di c.:* Ass. Amm Teresa MUSCATELLO - 0187783006  
[teresa\\_muscattello@marina.difesa.it](mailto:teresa_muscattello@marina.difesa.it)

*Allegati nr.*

//

*Al.* **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per il Mercato E., le Rinnovabili e l'efficienza energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete Via Molise,2 00187 Roma. (PEC)**  
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
**Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo**  
**Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA (PEC)**

*e. per conoscenza:* **STAMADIFESA (PEC)**  
**MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**  
**MARICOMLOG NAPOLI (PEC)**  
**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE FIRENZE (PEC)**  
**SOCIETA' TERNA RETE ITALIA DI FIRENZE (PEC)**

*Argomento:* **Costruzione di varianti agli esistenti elettrodotti 132 k V Santa Barbara - Rignano, Santa Barbara - San Giovanni e Santa Barbara - Pirelli, in Località Santa Barbara nel Comune di CRAVIGLIA (AR). Regione Toscana. Posizione EL-352:**

*Riferimenti:*

- a. foglio n.2342 del 28 gennaio 2016 di codesto MISE (*non a tutti*);
- b. foglio n.5423 del 17 febbraio 2016 di questo Comando Marittimo (*non a tutti*);
- c. foglio n.2842 del 06 febbraio 2020 di codesto MISE (*non a tutti*).

Si conferma il Nulla Osta, relativo all'opera in argomento, già concesso a suo tempo da questo Comando Marittimo con il foglio in riferimento **b)** .

d'ordine  
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

*Documento firmato digitalmente*



2.7

**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE**  
**VICE COMANDANTE TERRITORIO**  
Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni

- VISTA:** la richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, con protocollo n. 2342 in data 28.01.2016, intesa ad ottenere il parere militare per la costruzione ed esercizio, da parte della Società Terna Rete Italia S.p.a. di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV “S. Barbara - Rignano”, “S. Barbara - S. Giovanni” e “S. Barbara - Pirelli”, in Località S. Barbara, Comune di Cavriglia (AR). Posizione n. EL-352.
- ESAMINATA:** la documentazione progettuale annessa alla medesima istanza (relazione tecnica e planimetrie).
- VISTI:** il Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell’Ordinamento militare) ed il relativo Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell’Ordinamento militare).
- ACQUISITO:** il parere del competente Organo Tecnico di Forza armata.

**SI ESPRIME**

**P A R E R E F A V O R E V O L E**

alla realizzazione dell’opera in argomento secondo quanto precisato nella medesima istanza e descritto nell’annessa documentazione, perché la stessa non interferisce con gli aspetti demaniali della Forza armata.

Firenze, 05.02.2016

d’ordine  
IL VICE COMANDANTE TERRITORIO  
(Gen. B. Giuseppe ADAMI)

L’originale firmato è custodito agli atti di questo Ufficio.  
Firma omessa ai sensi Art. 45, D.lgs. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale).



# ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

## Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni

Via Cavour, 49 – 50129 FIRENZE - istituto\_geografico@postacert.difesa.it

Prot. n.MDE13801/ 3852/UPATEP-DEM.SMP/4.2.10/3.4

Firenze, 05.02.2016

Annessi: 1 (uno)

A2F2 Mariagabriele NAPOLITANO (0552796326)  
adammdemservmil@geomil.esercito.difesa.it

OGGETTO: Istanza di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara - Rignano", "S. Barbara - S. Giovanni" e "S. Barbara - Pirelli", in Località S. Barbara, Comune di Cavriglia (AR).  
Posizione EL-352.

A                    MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO                    00187 ROMA  
Direzione Generale per il Mercato Elettrico  
Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di Rete  
Via Molise, 2  
*dgmereen.div04@pec.mise.gov.it*

e, per conoscenza

COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE  
Stato Maggiore Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari    00197 ROMA  
*cdo\_rmcentro@postacert.difesa.it*

TERNA Rete Italia S.p.A.                    50132 FIRENZE  
Direzione Territoriale Nord Est  
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via della Robbia, 41 – 5r  
*aot-fiorenze@pec.terna.it*  
*matteo.tarchi@terna.it*

^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif.: f.n. 2342 in data 28.01.2016 del Ministero dello Sviluppo Economico.

^^^^^^^^^^^^^^^^

In merito all'istanza indicata in oggetto si invia, in annesso, il relativo parere militare.

**IL CAPO UFFICIO**  
**(Colonnello Paolo BASSOLI)**

L'originale firmato è custodito agli atti di questo Ufficio.

Firma omessa ai sensi Art. 45, D.lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).





2.8

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE  
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: [prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili  
e l'efficienza energetica, il nucleare  
Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**OGGETTO:** Posizione EL-352. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Arezzo, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Litterio)

(firmato e trasmesso in forma digitale ai sensi di legge)



*Ministero dell'Interno*

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
A R E Z Z O**

*Ufficio Prevenzione Incendi*

A Ministero per lo Sviluppo Economico  
D.G. Mercato Elettrico R. E. E. N.  
Div. IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete  
dgmerecn.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente T. T. M.  
D.G. per i Rifiuti e l'Inquinamento  
dgrin@pec.minambiente.it

p.c. Dipartimento VV.F., S. P. E. D. C.  
Direzione Centrale Prevenzione e S.T.  
Ufficio Prevenzione Incendi e Rischio Industriale  
prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it

Sindaco Comune di Cavriglia  
comune.cavriglia@postacert.toscana.it

TERNA Rete Italia Spa  
Direzione Territoriale Nord-Est  
aot-firenze@pec.terna.it

**OGGETTO:** Procedimento Unico per l'autorizzazione al progetto di variante agli elettrodotti 132 kV "S. Barbara – Rignano" "S. Barbara – S. Giovanni" e "S. Barbara – Pirelli" in Loc. S. Barbara del Comune di Cavriglia (AR).

Esaminata la documentazione tecnica messa a disposizione dal soggetto proponente il progetto, preso atto che nella stessa viene dichiarata l'assenza di interferenza con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, tenuto conto che gli elaborati progettuali certificano il rispetto da parte delle porzioni di elettrodotto di nuova realizzazione delle distanze di sicurezza previste nelle normative di prevenzione incendi, verificato con l'ausilio della cartografia satellitare disponibile, che i nuovi tratti di impianto si sviluppano a debita distanza dagli insediamenti circostanti attualmente esistenti, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto in parola.

Il Funzionario Incaricato  
(DVD Ing. Antonio ZUMBO)

**IL COMANDANTE PROVINCIALE**

(Dott. Ing. Paolo QUALIZZA)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE  
Largo Santa Barbara, n. 2 – 00178 Roma ; e-mail: [prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili  
e l'efficienza energetica, il nucleare

Divisione IV- Infrastrutture e sistemi di rete

[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**OGGETTO:** Posizione EL-352. Parere del Ministero dell'Interno

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei VVF di Arezzo, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(CAVRIANI)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'CAVRIANI', written over the printed name.





## Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
A R E Z Z O

*Ufficio Prevenzione Incendi*

A Ministero per lo Sviluppo Economico  
D.G. Mercato Elettrico R. E. E. N.  
Div. IV - Infrastrutture e Sistemi di Rete  
dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente T. T. M.  
D.G. crescita sostenibile e qualità sviluppo  
cress@pec.minambiente.it

p.c. Dipartimento VV.F., S. P. E D. C.  
Direzione Centrale Prevenzione e S.T. Ufficio  
Prevenzione Incendi e Rischio Industriale  
prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it

TERNA Rete Italia Spa  
Direzione Tettitoriale Nord-Est  
aot-firenze@pec.terna.it

OGGETTO : Autorizzazione, ai sensi del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti 132 kV S. Barbara – Rignano, S. Barbara - S. Giovanni e S. Barbara – Pirelli, in località S. Barbara del Comune di Cavriglia (AR) - Regione Toscana. Conferenza di servizi del 25/02/2020.

Esaminata la documentazione tecnica trasmessa dal soggetto proponente il progetto, preso atto che nella stessa viene dichiarata l'assenza di interferenza con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, tenuto conto che gli elaborati progettuali certificano il rispetto da parte delle porzioni di elettrodotto di nuova realizzazione delle distanze di sicurezza previste nelle normative di prevenzione incendi, verificato con l'ausilio della cartografia satellitare disponibile, che i nuovi tratti di impianto si sviluppano a debita distanza dagli insediamenti circostanti attualmente esistenti, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto in parola.

L'Ufficio P.I. della Direzione Centrale P.S.T. che legge per conoscenza, valuterà se intervenire alla conferenza con un proprio rappresentante all'uopo delegato, e vorrà comunicare l'eventuale necessità di attività di supporto da parte dello scrivente Comando.

Il Responsabile dell'U.O. PST  
(DVD Ing. Antonio ZUMBO)

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Ing. Nicola CIANNELLI)

*(Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)*



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETRICO  
Divisione II – Attività Internazionali e Pianificazione delle Frequenze

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO

Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il  
Nucleare

Divisione IV – Infrastrutture e Sistemi di rete

Via Molise, 2

00187 – ROMA

[dgmereen.div.04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div.04@pec.mise.gov.it)

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE

Direzione Generale per i rifiuti e  
l'inquinamento

Sezione Elettrodotti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 – ROMA

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

ALLA TERNA RETE ITALIA S.P.A

Unità Progettazione e Realizzazioni Impianti

Via San Crispino, 22

35129- PADOVA

[aot-padova@pec.terna.it](mailto:aot-padova@pec.terna.it)

per conoscenza

MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO

Direzione Generale per le Attività Territoriali

Div. II – Ispettorato Territoriale Toscana

Affari Generali e Giuridici

Via della Pellicceria, 3

50123 – FIRENZE

[dgce.div02.istsc@pec.mise.gov.it](mailto:dgce.div02.istsc@pec.mise.gov.it)

D.G.AT  
SEDE

**OGGETTO:** Varianti in aereo agli elettrodotti a 132 kV “ S. Barbara – Rignano “ “ S. Barbara – S. Giovanni “ e “ S .Barbara – Pirelli “ in località S. Barbara in Comune di Cavriglia (AR), Regione Toscana.

Vista l’istanza presentata in data 26 febbraio 2016, con la quale codesta Società s’impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, e a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione d’impegno e in conformità a quanto disciplinato dalla “Procedura per il rilascio dei consensi concernenti, gli elettrodotti di 3 ^ classe”, di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 70820 del 4 ottobre 2007, si rilascia il parere favorevole all’avvio alla costruzione e all’esercizio, delle varianti aerei agli elettrodotti in oggetto.

La scrivente prescrive la tutela di eventuali interferenze elettriche con impianti di TLC della Rete Pubblica di Telecomunicazioni, il rispetto della compatibilità elettromagnetica in conformità alle Norme CEI 103-6 e successive e sarà cura da parte dell’Ispettorato Territoriale della Toscana, la prevista verifica tecnica per ogni singolo intervento.

Il presente **Nulla Osta** viene concesso in dipendenza della lettera d’impegno e dell’atto di sottomissione presentate da codesta Società, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n.° 1775/1933 e dal D.L. n.259 del 1-08-2003.

Il Direttore Generale  
(dott.ssa *Eva Spina*)



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**  
 Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA  
 Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245  
 E-mail: sabap-si@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it  
 Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Prot. n. 24559  
 34.10.01/14.3

2.11

Siena, 11/10/2019

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
 ECONOMICO,  
 Direzione Generale per il mercato elettrico,  
 le rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
 nucleare. DIVISIONE IV – infrastrutture e  
 sistemi di rete PEC:  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
 TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
 Direzione Generale per i rifiuti e  
 l'inquinamento PEC:  
[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

AI COMUNE di CAVRIGLIA  
[comune.cavriglia@postacert.toscana.it](mailto:comune.cavriglia@postacert.toscana.it)

Risposta al Foglio del 11/06/2019

**OGGETTO: CAVRIGLIA (AR) – MISE EL -352 - Varianti in aereo agli elettrodotti a 132kV "S. Barbara – Rignano", "S. Barbara" e "S. Barbara – Pirelli". Regione Procedimento Amministrativo svolto con Conferenza dei Servizi (L. 24/190 smi). Invio 2° integrazioni. Ripresa procedimento amministrativo.**

In merito alla nota trasmessa l'11/06/2019 e pervenuta a questo Ufficio in data 12/06/2019, prot. n. 15105, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** alla seguente condizione che garantisce quanto previsto dall'art 12 dell'allegato 8B PIT-PPR:

- il nuovo tracciato dell'elettrodotto da 132 KW, che parte dalla direzione villaggio minatori verso la centrale S. Barbara, dovrà attestarsi più possibile al margine dell'area boscata e lungo il percorso stradale (con particolare riferimento ai piloni 4,5,6) in modo da interferire meno possibile con le essenze presenti.

Per quanto di competenza archeologica, si ribadisce il parere già dato in risposta alla nota dell'08.05.2018, n. 0002482, ns. prot. 13928 del 22.05.2018

- viste le integrazioni pervenute con pec del 11.06.2019 (ns. prot. 15105 del 12.06.2019);
- vista la nota Terna del 08.05.2018, nota 0002482, ns. prot. 13928 del 22.05.2018;
- visto il parere ex Sar-Tos prot. 6464 del 04.05.2016 con il quale si richiedeva l'esecuzione di saggi archeologici preventivi nei punti in cui verranno posizionati i nuovi sostegni n. 4, 5, 6 e 59;
- vista la richiesta di Terna Rete Italia del 08.05.2018, nota 0002482, ns. prot. 13928 del 22.05.2018, di poter effettuare tali indagini preventive dopo l'ottenimento dei titoli autorizzativi alla disponibilità dei terreni privati;

- vista la relazione di Valutazione preventiva dell'Interesse Archeologico agli atti della ex Sar-Tos prot. 4666 del 30.03.2016 – cl 34.19.04/214), che attribuisce al progetto in questione un rischio archeologico basso, e valutato che i sostegni in questione si trovano in aree boschive e di non facile raggiungimento;

si accoglie la richiesta di poter effettuare i saggi suddetti al momento della disponibilità dei terreni da parte di codesto Ente, in tempi e modi da concordarsi con questo Ufficio; si conferma, per i rimanenti tratti, il controllo in corso d'opera da parte di un archeologo professionista a carico della committenza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza. Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento archeologico riservandosi la decisione di approfondire eventuali zone per l'acquisizione di dati utili alla conoscenza.


Resta inteso che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche, tutelate a norma del D.Lgs. 42/2004, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto e/o alle caratteristiche tecniche del manufatto.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (tel. 0577/248111) e per la parte archeologica Dott.ssa Ada Salvi, Funzionario Responsabile di zona, ai quali, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

MB/AS/sf  


**IL SOPRINTENDENTE *ad interim***  
**DOTT. ANDREA PESSINA**





**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**  
 Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA  
 Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245  
 E-mail: sabap-si@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it  
 Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Siena, 11/10/2019

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
 ECONOMICO,  
 Direzione Generale per il mercato elettrico,  
 le rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
 nucleare. DIVISIONE IV – infrastrutture e  
 sistemi di rete PEC:  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
 TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
 Direzione Generale per i rifiuti e  
 l'inquinamento PEC:  
[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

AI COMUNE di CAVRIGLIA  
[comune.cavriglia@postacert.toscana.it](mailto:comune.cavriglia@postacert.toscana.it)

Prot. n. 24559  
 34.10.01/14.3

Risposta al Foglio del 11/06/2019

**OGGETTO: CAVRIGLIA (AR) – MISE EL -352 - Varianti in aereo agli elettrodotti a 132kV "S. Barbara – Rignano", "S. Barbara" e "S. Barbara – Pirelli". Regione Procedimento Amministrativo svolto con Conferenza dei Servizi (L. 24/190 smi). Invio 2° integrazioni. Ripresa procedimento amministrativo.**

In merito alla nota trasmessa l'11/06/2019 e pervenuta a questo Ufficio in data 12/06/2019, prot. n. 15105, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** alla seguente condizione che garantisce quanto previsto dall'art 12 dell'allegato 8B PIT-PPR:

- il nuovo tracciato dell'elettrodotto da 132 KW, che parte dalla direzione villaggio minatori verso la centrale S. Barbara, dovrà attestarsi più possibile al margine dell'area boscata e lungo il percorso stradale (con particolare riferimento ai piloni 4,5,6) in modo da interferire meno possibile con le essenze presenti.

Per quanto di competenza archeologica, si ribadisce il parere già dato in risposta alla nota dell'08.05.2018, n. 0002482, ns. prot. 13928 del 22.05.2018

- viste le integrazioni pervenute con pec del 11.06.2019 (ns. prot. 15105 del 12.06.2019);
- vista la nota Terna del 08.05.2018, nota 0002482, ns. prot. 13928 del 22.05.2018;
- visto il parere ex Sar-Tos prot. 6464 del 04.05.2016 con il quale si richiedeva l'esecuzione di saggi archeologici preventivi nei punti in cui verranno posizionati i nuovi sostegni n. 4, 5, 6 e 59;
- vista la richiesta di Terna Rete Italia del 08.05.2018, nota 0002482, ns. prot. 13928 del 22.05.2018, di poter effettuare tali indagini preventive dopo l'ottenimento dei titoli autorizzativi alla disponibilità dei terreni privati;

- vista la relazione di Valutazione preventiva dell'Interesse Archeologico agli atti della ex Sar-Tos prot. 4666 del 30.03.2016 – cl 34.19.04/214), che attribuisce al progetto in questione un rischio archeologico basso, e valutato che i sostegni in questione si trovano in aree boschive e di non facile raggiungimento;

si accoglie la richiesta di poter effettuare i saggi suddetti al momento della disponibilità dei terreni da parte di codesto Ente, in tempi e modi da concordarsi con questo Ufficio; si conferma, per i rimanenti tratti, il controllo in corso d'opera da parte di un archeologo professionista a carico della committenza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza. Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento archeologico riservandosi la decisione di approfondire eventuali zone per l'acquisizione di dati utili alla conoscenza.

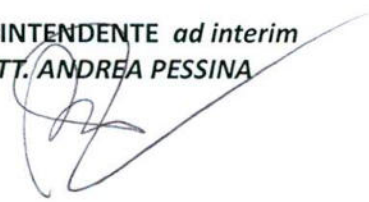
Resta inteso che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche, tutelate a norma del D.Lgs. 42/2004, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto e/o alle caratteristiche tecniche del manufatto.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (tel. 0577/248111) e per la parte archeologica Dott.ssa Ada Salvi, Funzionario Responsabile di zona, ai quali, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

MB/AS/sf  


**IL SOPRINTENDENTE *ad interim***  
**DOTT. ANDREA PESSINA**





PROVINCIA  
DI AREZZO

2.12

Settore Servizi Tecnici  
Servizio Patrimonio-Concessioni-Trasporti  
Servizio Viabilità

Via Lazzaro Spallanzani, 23  
52100 Arezzo

Telefono +39 0575 3354272  
Fax +39 0575 3354245  
E-Mail ufficio.concessioni@provincia.arezzo.it  
Sito web [www.viabilita.provincia.ar.it](http://www.viabilita.provincia.ar.it)

C.F. 0000610511  
P.IVA 00850580515



Prot. N. /23-16-T/10 del

(Rif. Prot. 31893/23-16-T/10)

**OGGETTO: Strada Comunale VARIANTE SP n. 14 DELLE MINIERE Viabilità accesso polo industriale Bomba (1°lotto funzionale) - gestita da Provincia di Arezzo. Loc.tà Santa Barbara (fuori del centro abitato)- km. 1+540- km 2+550 – km 2+750 – km 2+870 entrambi i lati - Comune di Cavriglia.**

**PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE** per la richiesta di n° 4 attraversamenti aerei con elettrodotto a 132 kv denominato “Santa Barbara-San Giovanni n. 417” lungo la strada comunale, Variante SP 14 Miniere, nuova viabilità di accesso al polo industriale di Bomba (1° lotto funzionale) gestita dalla Provincia di Arezzo, ai km 1+540 - km 2+550 - km 2+750 – km 2+870 fuori dal centro abitato in loc. Santa Barbara nel Comune di Cavriglia.

**RICHIEDENTE: TERNA GROUP RETE ITALIA**

**RESIDENZA: VIA SAN CRISPINO, n. 22, - 35129 PADOVA**

**Cod. Fiscale o Part. I.V.A. 11799181000**

=====

VISTA la domanda presentata da TERNA GROUP RETE ITALIA in data **08/03/2016** e completata in data **19/04/2016** relativa all'oggetto;



(Rif. Prot. 31893/23-16-T/10)

VISTO il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992, N. 495;

VISTO il Regolamento provinciale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con deliberazione consiliare n. 164 del 01.12.1994;

## S I RILASCIA PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE

alla ditta **TERNA GROUP RETE ITALIA** di eseguire i lavori di attraversamento aereo della strada con elettrodotto a **132 kv denominato "Santa Barbara-San Giovanni n. 417"** secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati alla domanda e sotto la rigorosa osservanza delle norme di seguito riportate.

### CONDIZIONI GENERALI

1. Il presente atto è rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo da parte del richiedente di riparare tutti i danni derivanti dai lavori permessi, compresi i danni alla circolazione e ai manufatti eventualmente esistenti nel suolo, soprassuolo e sottosuolo della proprietà provinciale.
2. Il parere preventivo si intende subordinato all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentarie vigenti in materia ed eventuali successive modificazioni.
3. La Provincia, in caso di modificazioni delle leggi in materia di concessioni si riserva la facoltà di procedere alla revisione della tassa dovuta per l'occupazione di suolo pubblico stabilita con il presente atto o di imporla ex novo qualora le norme lo prevedano.
4. La ditta è obbligata a conservare il presente atto sul luogo dei lavori e a presentarlo ad ogni richiesta degli agenti di polizia stradale della Provincia così qualificati ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 285/1992.
5. I lavori che formano oggetto del presente parere favorevole dovranno essere portati a termine entro **dodici mesi** a decorrere dalla data della concessione stessa. Qualora tale termine non sia rispettato l'interessato dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione.
6. Qualora, a seguito dei lavori oggetto della presente atto, si rendesse necessario alterare la situazione di fatto del terreno, il richiedente dovrà collocare a sue cure e spese, ma in accordo con i tecnici della Provincia, i termini di confine per la conservazione della proprietà provinciale.
7. E' vietato l'abbattimento di piante che formano l'alberato stradale, salvo diversa prescrizione nelle norme particolari.
8. Nel caso che, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario occupare temporaneamente una porzione di suolo provinciale, dovrà essere posta la opportuna segnaletica prevista dal Codice della Strada e attivata la richiesta per il pagamento della relativa tassa di occupazione temporanea.
9. Non appena scaduto il termine di occupazione, compreso anche il caso precedente, il suolo provinciale dovrà essere reso libero e ripristinato in ogni sua parte a cura e spese del richiedente.

### CONDIZIONI SPECIALI

10. Gli attraversamenti con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggior franco di sicurezza relativo al tipo di impianto.
11. Le opere sopraelevate longitudinali devono essere realizzate nelle fasce di pertinenza e i sostegni verticali devono essere ubicati al di fuori delle pertinenze di servizio a una distanza dal margine della strada come sopra determinata. A tale norma si può derogare quando situazioni locali eccezionali non consentano la realizzazione dell'occupazione sopraelevata longitudinale all'esterno delle pertinenze di servizio, purché siano rispettate le distanze e i franchi di sicurezza dei sostegni verticali da ubicare, in ogni caso al di fuori della carreggiata.
12. L'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata.
13. Durante l'esecuzione dei lavori la ditta dovrà adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte, compreso il personale addetto ai lavori ed esposto al traffico dei veicoli, secondo le normative previste per i cantieri stradali dal Codice della Strada.
14. La ditta concessionaria e i suoi aventi causa, sono tenuti alla regolare e costante manutenzione delle opere previste nella presente autorizzazione e ad eseguire a propria cura e spese tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile della Provincia, si rendessero necessari, in qualsiasi tempo, nell'interesse della strada e del pubblico transito.
15. Qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, anche provvisoriamente, su apposite sedi messe a disposizione dall'Ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai gestori di servizi pubblici, gli oneri relativo allo spostamento dell'impianto oltre che del sopralluogo sono a carico del gestore stesso. I termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori dovranno essere preventivamente concordati tra le parti.

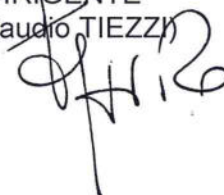
### NORME TECNICHE AGGIUNTIVE

Posizionamento elettrodotta in attraversamento aereo della sede stradale ad una altezza non inferiore a m. 6,00 dal piano viabile stradale.

Gli attraversamenti con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante impianti di sostegno situati fuori della carreggiata ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggior franco di sicurezza relativo al tipo di impianto

\* \* \* \* \*

IL DIRIGENTE  
(Ing. Claudio TIEZZI)



Si inviano per conoscenza i documenti allegati alla registrazione di Protocollo nr 0002481 del 21/02/2020  
Oggetto: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239,  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DELLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003 N. 2901 E SM.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI VARIANTI AGLI ESISTENTI ELETTRODOTTI 132 KV S. BARBARA-RIGNANO, S. BARBARA- S. GIOVANNI E S. BARBARA-PIRELLI, IN LOCALITÀ S. BARBARA- COMUNE DI CAVRIGLIA (AR) -REGIONE TOSCANA.  
Destinatario: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

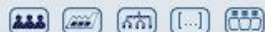
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
VIA C. COLOMBO 44  
00100 ROMA (RM)

TERNA RETE ITALIA (aot-firenze@pec.terna.it)  
VIALE EGIDIO GALBANI 70  
00100 ROMA (RM)

REGISTRO UFFICIALE: PROTOCOLLO in Ingresso, N.12178, data: 02/05/2016 10:30 - oggetto: SI RILASCIAM IL PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE PER A...

Profilo	Classificazione	Collegati	Info	Documento  (3 pag.)	Allegati  (2)	Tipologia
---------	-----------------	-----------	------	---------------------	---------------	-----------

## Mittenti



Nominativo	Indirizzo	Mezzo sped.	P.C.	Sped.	
<a href="#">Provincia di Arezzo</a>		PEC ad altra Amministrazione	No		

## Uffici

Destinatari

Competenti:

MISE2015\_DGMEREN\_Div04 - Impianti, infrastrutture e sistemi c

Data documento:  (gg/mm/aaaa)

Data ricezione:    
(gg/mm/aaaa)

Data scadenza:  (gg/mm/aaaa)

Protocollo mittente:

Firmatario:

Riservato:

Dati sensibili:

2.13.



## COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo  
Viale Principe di Piemonte nc. 9, 52022 Cavriglia

Tel. 055-966971 Fax. 055-966503 P.IVA : 00242200517 PEC – [comune.cavriglia@postacert.toscana.it](mailto:comune.cavriglia@postacert.toscana.it) web <http://www.comune.cavriglia.ar.it>

### MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ex D.G. Per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare. Divisione IV- infrastrutture e sistemi di rete.

PEC: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

### AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo

PEC: [CRESS@PEC.minambiente.it](mailto:CRESS@PEC.minambiente.it)

### Referente per la Società Terna Rete Italia S.p.a

Direzione Territoriale Nord-est-UPRI- Sede Firenze

PEC: [aot-firenze@pec.terna.it](mailto:aot-firenze@pec.terna.it)

**OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni, della legge 27 ottobre 2003 n. 2901 e sm.i., alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti 132 KV S. Barbara-Rignano, S. Barbara- S. Giovanni e S. Barbara-Pirelli, in località S. Barbara- Comune di Cavriglia (AR) -Regione Toscana.**

Richiamato il procedimento in oggetto e ricordato che l'intervento proposto da Terna S.p.A. consiste nella variante aerea a tre elettrodotti a 132 kV di proprietà Terna Rete Italia S.r.l. in località S. Barbara ed in particolare:

- Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – Rignano' n. 414: il nuovo tracciato interesserà i sostegni n. 59, n. 54 e n. 55 e si svilupperà partendo dalla Stazione Elettrica di Santa Barbara verso i versanti collinari a nord di essa, fino a riallacciarsi al sostegno n. 60;
- Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – Pirelli' n. 465: il nuovo tracciato interesserà i sostegni n. 54 e n. 55 e si dipartirà dalla Stazione Elettrica verso un impluvio minore, affluente del Borro di San Cipriano, fino al sostegno n. 53 esistente;
- Elettrodotto a 132 kV 'S. Barbara – S. Giovanni' n. 417': il tracciato dell'Elettrodotto (sostegni 1-6) si dipartirà dalla Stazione Elettrica e si svilupperà a monte della nuova strada alternativa alla Provinciale delle Miniere fino a ricollegarsi al sostegno n. 7 esistente;

Preso atto che il progetto è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'emanazione del Provvedimento Direttoriale prot. N. DVA-DEC-2017-338 del 14-11-2017 che determina l'**esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali**;

Vista la comunicazione del 07/02/2020, prot. 1697, con la quale viene convocata la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 25 febbraio 2020 ai fini dell'autorizzazione di detto intervento;

Verificati i contenuti del progetto in particolare per gli aspetti di competenza di questa Amministrazione, si conferma il parere, già espresso, nell'ambito del procedimento di assoggettabilità a VIA, con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 28/04/2016. In questa occasione si rimandava alla necessità di procedere a variante urbanistica in riferimento ai nuovi tracciati .

A tal fine, si rileva che la documentazione allegata al progetto è completa della tavola di Variante al RU, dove viene evidenziato i nuovi tracciati degli elettrodotti e le relative fasce di rispetto.

Pertanto, a seguito di quanto detto, il contributo conclusivo di questa Amministrazione in merito alla *costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti 132 KV S. Barbara-Rignano, S. Barbara- S. Giovanni e S. Barbara-Pirelli, in località S. Barbara* si conferma **Favorevole senza prescrizioni.**

Per informazioni ed eventuali comunicazioni la S.V. potrà rivolgersi all'Ufficio Urbanistica. Geom Piero Secciani, al n.055/9669747- e-mail: [p.secciani@comune.cavriglia.ar.it](mailto:p.secciani@comune.cavriglia.ar.it)

Cavriglia, lì 21/02/2020

Il Responsabile Area Urbanistica  
(*Geom. Piero Secciani*)\*

Il Sindaco  
(*Leonardo Degl' Innocenti O Sanni*)\*



2.14

## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Rif. Ns prot. n. 1007 del 07.02.20

Rif. Vs prot. n. 2842 del 06.02.20

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIVISIONE IV – IMPIANTI, INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI RETE

Alla c.a. dott.ssa Marilena Barbaro

Trasmesso per: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

**Oggetto:** AOO\_ENERGIA n. **EL-352** - Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti 132 kV S. Barbara-Rignano, S.Barbara - S.Giovanni e S.Barbara - Pirelli, in località S.Barbara - Comune di Cavriglia (AR)-Regione Toscana. Convocazione riunione Conferenza di servizi del 25 febbraio 2020. Comunicazioni

E' pervenuta a questa Autorità di Bacino Distrettuale vs. nota prot. n.2842 del 6 febbraio 2020, assunta al nostro protocollo in data 7 febbraio 2020 con il n. 1007 con la quale si convocava la conferenza di servizi in oggetto.

In relazione al procedimento in oggetto, per quanto di nostra competenza, si rileva che le zone interessate dal progetto dei nuovi sostegni sono comprese in aree a pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante media (P.F.2) e moderata (P.F.1). Pertanto l'intervento risulta fattibile, senza espressione di parere da parte di questa Autorità, alle condizioni previste all'art.12 delle norme di attuazione del PAI (dpcm 6/05/2005), in particolare *“è consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di governo del territorio purché l'intervento garantisca la sicurezza, non determini condizioni di instabilità e non modifichi negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.”*

L'area di intervento risulta inoltre esterna ad aree interessate da pericolosità da alluvione, pertanto non è prevista espressione di parere ai sensi della disciplina di PGRA.

Per ogni comunicazione o chiarimento è a vostra disposizione l'Ing. Valentina Francalanci (055.26743235, [v.francalanci@appenninosettentrionale.it](mailto:v.francalanci@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

IL Dirigente Tecnico  
Dott. Geol. Marcello Brugioni



2.15

AGENZIA DEL DEMANIO  
Drezione Regionale Toscana e Umbria  
Sede di Firenze

Per posta certificata  
Non segue originale

Firenze,  
Prot. n. 2020/

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Ex Direzione per il mercato elettrico, le  
rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
nucleare  
Divisione IV – Impianti, infrastrutture e  
sistemi di rete  
[dgmgreen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmgreen.div04@pec.mise.gov.it)

Rif. nota prot.n.2842 del 6 febbraio 2020

**Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1 –sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n.290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti 132 kV S. Barbara – Rignano, S. Barbara – S. Giovanni e S. Barbara – Pirelli in località S. Barbara nel comune di Cavriglia (AR) – Regione Toscana. Convocazione riunione Conferenza di servizi del 25 febbraio 2020.**

Con nota assunta al prot. n.2422 del 07.02.2020, codesto Ente ha convocato la scrivente alla riunione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 25 febbraio 2020 ai fini dell'autorizzazione dell'intervento volto alla costruzione ed all'esercizio di varianti agli esistenti elettrodotti 132 kV S. Barbara – Rignano, S. Barbara – S. Giovanni e S. Barbara – Pirelli in località S. Barbara nel comune di Cavriglia (AR).

Esaminata la documentazione, non potendo partecipare alla predetta Conferenza di Servizi per impegni precedentemente assunti, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Per ogni esigenza e qualsiasi chiarimento, potrà essere contattato il referente dell'istruttoria Claudia Cangioti Paternoster al numero telefonico 055.200.71.264 o all'indirizzo di posta elettronica [claudia.cangiottipaternoster@agenziademanio.it](mailto:claudia.cangiottipaternoster@agenziademanio.it).

Cordiali saluti

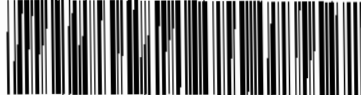
**Il Responsabile  
Servizi Territoriali FI2  
Paolo Francioni**







**CENTRIA - AR**



AXN00295914

07/04/2016 - UAR-PROT.1189

Spett.le

2.17

Terna Rete Italia S.p.A.  
Alla C.A. sig. Matteo Tarchi  
Via Dei della Robbia, 41/5r  
50132 - FIRENZE

Oggetto: Pratica n. 1628 Terna Rete Italia S.p.A. Varianti in aereo elettrodotti  
132 kV Loc. Santa Barbara, nel Comune di Cavriglia (AR).

In riferimento alla Vs. lettera, giunta presso la ns. sede in data 08.03.2016, si comunica che la scrivente nulla-osta alla realizzazione delle opere di progetto indicate all'oggetto.

Comunichiamo, comunque, che le opere di progetto interferiscono, in parte, su superfici aventi sul sottosuolo condotte gas metano (condotte di Bassa Pressione e Media Pressione), per cui Vi invitiamo a richiedere alla scrivente una esplicita segnalazione in campo delle tubazioni, al fine di valutare, in fase di progettazione esecutiva, eventuali interferenze durante l'esecuzione dei lavori.

Alleghiamo planimetria con l'indicazione, di massima, delle condotte gas, gestite dalla ns. società.

Distinti saluti

107A/MV/GL

DTNE	Copia Dir	AOTFI	Copia Rete
USG-Tcg		SIC	
USG-Tcp		CT-arram	
USG-Tse		CT-arr	
USG-Per		CT-bud	
USG-Anr		CT-ind	
<del>UPR</del>		CT-ser	
RBT		CT-tec	
DSC-CR-FI			
DSC-DTNE		UIFI	
SSL PD		UISUV	
ING-PRINE		UIBO	
AAFI		UIPR	

IL RESPONSABILE AREA RETI  
(Ing. Nicola Niccolai)

TRISPANE/A2016  
0001586 - 13/04/2016

Centria S.r.l.

Capitale Sociale € 180.000.000 i.v. - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736  
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Sede legale

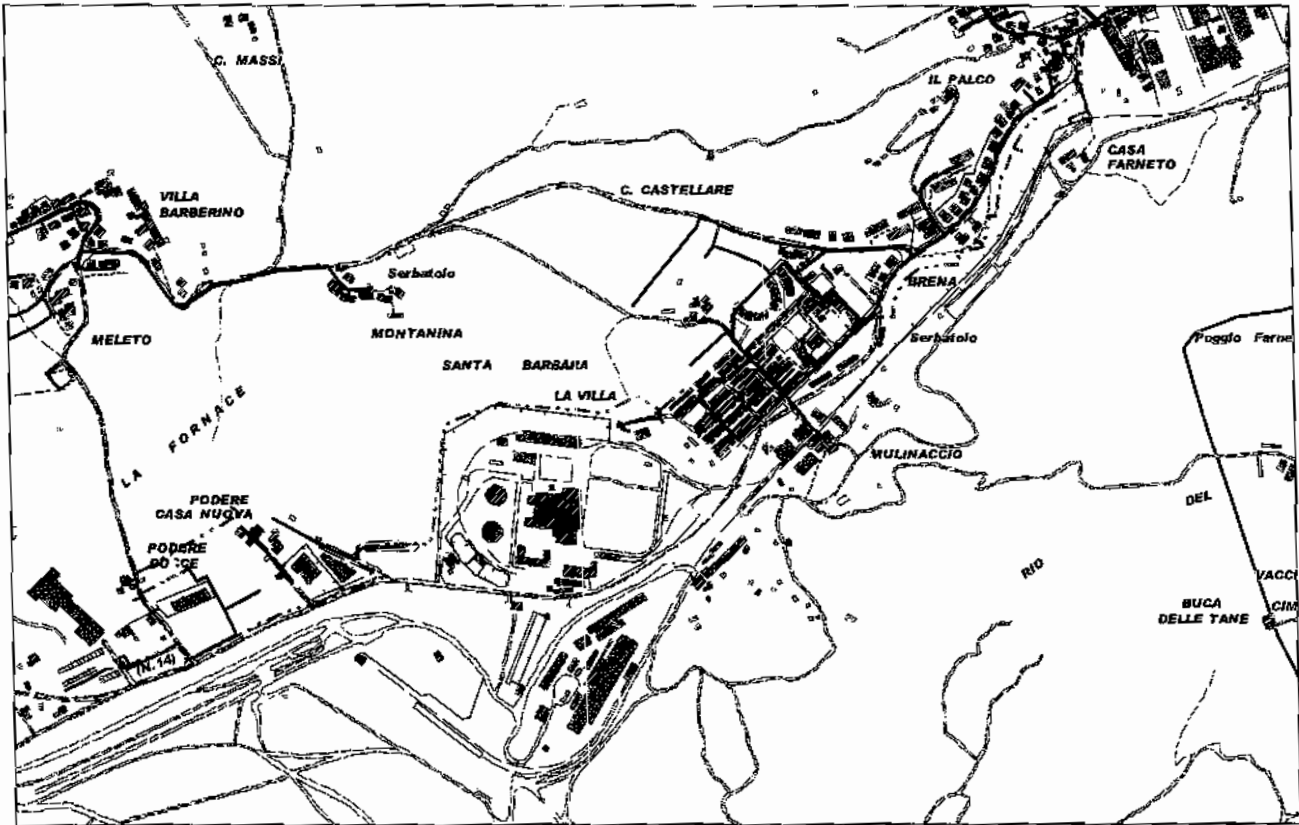
Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575 9341  
Fax 0575 381156

Sedi amministrative

Via U. Panziera, 16 - 59100 Prato  
Tel. 0574 872  
Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena

Tel. 0577 264511  
Fax 0577 4673



Legenda :

- Rete gas metano Bassa Pressione esistente
- - - - - Rete gas metano Media Pressione esistente

Estratto planimetrico rete gas metano pressi Centrale ENEL di S.Barbara nel Comune di Cavriglia.